



Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali ACSI

Relazione di Gestione - anno 2025





INDICE

Introduzione e quadro generale	Pagina 04
Elementi significativi della gestione 2025	Pagina 04
Il quadro istituzionale	Pagina 08
Il quadro operativo	Pagina 13
Organizzazione Interna	Pagina 13
Unità Operativa Famiglia e Territorio	Pagina 24
Attività Sociale di Base	Pagina 25
Attività di Tutela Minori	Pagina 29
L'équipe del Penale Minorile	Pagina 36
Il Centro Unico Affidi	Pagina 41
Area Progettazione e attivazione dispositivi educativi extra scolastici	Pagina 43
Attività educative e scolastiche integrative	Pagina 47
Servizi Diurni per persone con disabilità	Pagina 56
Interventi a favore di persone anziane - non autosufficienti e con disabilità	Pagina 59
Telesoccorso	Pagina 63
Area Residenzialità ed Accoglienza	Pagina 64
Progetto SAI 1181 - accoglienza adulti e famiglie	Pagina 65
Progetto SAI 530 Accoglienza Msna	Pagina 68
Inserimenti nelle Comunità Educative per minori	Pagina 71
Ufficio di Piano	Pagina 74
Aree di Sistema area programmazione e rapporti istituzionali	Pagina 74
Misure Regionali e servizi gestiti	Pagina 75
Coordinamenti Pedagogici Territoriali CPT	Pagina 77



Area Innovazione e Sviluppo	Pagina 77
Supervisione del personale dei Servizi Sociali	Pagina 82
Area Comunicazione	Pagina 83
Area Digitalizzazione	Pagina 86
Aree Tematiche	Pagina 88
Area Contrasto alla Povertà ed Inclusione Sociale	
Area Grave Emarginazione Adulta	Pagina 91
Area Politiche Abitative	Pagina 92
Area Minori, Famiglie e Politiche Giovanili	Pagina 95
Area Servizi Educativi per il lavoro e la formazione	Pagina 99
Area Disabilità e inclusione	Pagina 103
Area Anziani	Pagina 105
Area Agricoltura Sociale	Pagina 107
Organigramma e Costi Personale Ufficio di Piano	Pagina 109
Impatto Sociale	Pagina 111
CONSIDERAZIONI ECONOMICHE	Pagina 116
Il consuntivo 2025 in rapporto al consuntivo 2024	Pagina 116
I Ricavi	Pagina 125
Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per disabili e anziani	Pagina 128
Il trend di spesa nell'ambito del servizio di assistenza educativa scolastica	Pagina 130
Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per i minori	Pagina 131
Il trend di spesa per il personale	Pagina 132
Il trend di spesa per la gestione della struttura aziendale	Pagina 133
I risultati della gestione economica	Pagina 134
Conclusioni e Ringraziamenti	Pagina 134



Signore e signori Sindaci Soci,
signore e signori Assessori dei Comuni Soci,
signor Presidente dell'Assemblea dei Soci,

il 31 dicembre 2025 si è chiuso il ventesimo anno di attività sociale del nostro ente, il primo condotto dal nuovo Consiglio di Amministrazione eletto lo scorso 4 marzo 2025 contestualmente con la ratifica del nuovo statuto, le cui modifiche principali, fatte per garantire continuità e solidità all'Azienda, ridefiniscono i termini della governance dell'Ente prevedendo che il Consiglio di Amministrazione mantenga un ruolo di indirizzo mentre la Direzione, che deve dar seguito a quanto indicato dal Cda, ha assunto la Responsabilità Legale dell'Ente. Inoltre sono state previste altre forme di tutela dell'Azienda in modo da poter evitare di rischiare che l'Ente si trovi in situazioni complesse nei momenti di cambiamento. Consiglio composto da Silvano Labbadini quale Presidente del Cda e da Agostina Marazzi e Michele Pizzi nel ruolo di Consiglieri.

Dopo che nel 2024 il Comune di Lodi è tornato a far parte della compagine sociale, producendo un primo incremento notevole nel valore dei servizi erogati, a far data dal primo gennaio 2025 sono rientrati anche i comuni di Guardamiglio, Tavazzano con Villavesco e Terzano dei Passerini, portando così il numero dei Soci Lodigiani a 49. Tutto questo ha portato un ulteriore incremento del valore economico dei servizi erogati oltre all'incremento del personale necessario per garantire i servizi.

In continuità con gli ultimi anni si è mantenuta importante la rilevanza delle attività svolte come Ente Capofila del Piano di Zona, il valore economico di questo tipo di attività si attesta intorno ai 6,3 milioni di euro comprendendo i costi del personale. L'importanza dell'attività connesse con la programmazione è rappresentata all'interno della relazione da un capitolo specifico che tratterà le diverse attività svolte dall'Ufficio di Piano nel corso del 2025.

Il Bilancio consuntivo 2025 chiude in sostanziale pareggio con un saldo di 22.450.872,54 euro, con uno scostamento del 14,3% rispetto al valore dello scorso anno. Complessivamente il valore dei servizi prodotti registra un incremento in termini di valore assoluto di 2,8milioni di euro rispetto al 2024 e di 6,4milioni di euro rispetto al 2023.

ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE 2025

A partire dal 2022 il Consiglio di Amministrazione ha svolto un lavoro di revisione dell'organizzazione attraverso le competenze dei professionisti di Sistema Susio. La nuova organizzazione, pensata per poter migliorare in termini di efficienza ma anche di poter garantire un maggior numero di ore di assistenti sociali presso i comuni con un'implementazione dell'organico è stata presentata ai Soci nell'Assemblea del 28 aprile 2022. Lo sviluppo seguito da questo cambiamento ha avuto un'ulteriore implementazione a seguito dell'ingresso del Comune di Lodi comportando la costituzione di un nucleo specifico per la gestione delle situazioni connessi con la tutela minori per i cittadini di Lodi e la necessità di rinforzare l'équipe che si fa carico dei progetti Sai e ha dovuto gestire l'accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (Msna), con numeri molto importanti (come descritto nella sezione specifica).



Nella sezione relativamente all'organizzazione interna e al personale viene rappresentato l'attuale organigramma.

Chiaramente durante tutto il processo di cambiamento si sono mantenute tutte le attività istituzionali a favore dei cittadini dei comuni soci, le attività integrative e le attività amministrative a supporto dell'Ufficio di Piano, la cui importanza in termini di impegno giuridico ed economico è sempre più aumentato nel corso del triennio e anche per il prossimo triennio Acsi è stata individuata come Ente Capofila del Piano di Zona 2025 – 2027, caratterizzato dalla nomina del nuovo Presidente dell'Ambito, la Sindaca di Casaletto Lodigiano Nathalie Sitzia e in prospettiva nel corso del 2026 anche l'individuazione del nuovo Responsabile dell'Ufficio di Piano a seguito della decisione da parte della dott.ssa Gandini di rinunciare all'incarico.

Un importante indirizzo seguito nel corso del 2022 che si è concretizzato nella gestione del 2023 è stato quello di concentrare gli sforzi dell'Azienda sulle attività istituzionali lasciando la gestione diretta di Unità d'Offerta. Infatti nel corso del 2023 l'Azienda non ha più gestito l'alloggio protetto per anziani a Castelnuovo Bocca d'Adda e ha dato in concessione la gestione della Comunità Educativa per minori sita a Basiasco, riducendo pertanto sia l'impegno organizzativo che economico. Le due unità d'offerta nel corso del 2022 avevano registrato un valore economico complessivo superiore ai 600 mila euro non garantendo la copertura di tutti i costi con le rette ed i ricavi specifici. Il 2024 ha visto continuità in questo senso, vedendo l'Azienda concentrata sulle attività istituzionale oltre ad altre di minor rilevanza ma necessarie per sostenere i piccoli comuni, a partire dall'organizzazione dei centri prelievo diffusi nei comuni fino alla messa a disposizione di risorse umane per sostituzioni temporanee.

Dando continuità a quanto si era consolidato nel corso del 2022 è proseguita l'attenzione dell'Azienda relativamente alle attività rivolte all'accoglienza di popolazioni migranti. Si è consolidato il progetto SAI 1181 rivolto all'accoglienza di adulti e famiglie. Questo progetto, finanziato completamente dal Ministero degli Interni è pertanto passato dai 12 posti inseriti all'interno della casa cantoniera a Castelnuovo, a 35 posti. Gli ulteriori 23 posti per l'accoglienza di nuclei famigliari distribuiti nei comuni di Castelnuovo, Casaletto Lodigiano, San Martino in Strada e Salerano sul Lambro. Il valore economico del progetto è di poco inferiore ai 600 mila euro e, in accordo con il Comune di Castelnuovo, dal 2024 è passato a diretta titolarità dell'Azienda, così come già avviene per quello relativo ai msna.

L'impegno dell'Azienda rispetto ai progetti di accoglienza ha assunto un rilievo importante, anche perché non va dimenticato il fatto che è proseguita la gestione del progetto SAI per Minori stranieri non accompagnati. In questo caso l'accoglienza riguarda 40 msna accolti all'interno di appartamenti e che questo è stato finanziato fino al triennio 2023 – 2025 e nel corso del 2025 è stato ottenuto un ulteriore finanziamento per il periodo 2026 - 2028. Anche in considerazione dell'impatto relativo all'accoglienza dei msna che sono arrivati spontaneamente presso il Comune di Lodi, l'Azienda ha ottenuto nel corso del 2025 un ampliamento del progetto Sai per ulteriori 10 posti portando così l'accoglienza a 50 msna.

Complessivamente i posti gestiti dall'Azienda per l'accoglienza di profughi è salito a 85 (50 msna, 12 adulti e 23 nuclei famigliari). Sempre relativamente ai progetti di accoglienza, nel corso del 2025, su richiesta da parte dell'Amministrazione di Caselle Landi l'Azienda ha fat-



to domanda di subentrare nella gestione del progetto a titolarità dello stesso Comune per l'accoglienza di 2 nuclei famigliari (per 10 ulteriori posti). A seguito di interlocuzioni con il Servizio Centrale si è valutata come preferibile l'ipotesi per cui Acsi divenga Ente Attuatore del progetto nel corso del 2026 e poi accorpare il progetto a quello già a titolarità di Acsi per l'accoglienza di adulti e famiglie.

Il valore complessivo dei progetti di accoglienza nel corso del 2025 supera il valore di 1,5 milioni che, sommati al costo per l'accoglienza dei msna al di fuori del progetto (pari ca 2,1 milioni di euro, porta il valore complessivo delle attività connesse con l'accoglienza ad un valore superiore ai 3,6 milioni di euro, valore pari al 16% del volume complessivo. Il lavoro integrato sviluppato dall'equipe che si occupa dei msna ha consentito al Comune di Lodi di poter contare in questo modo sulla gestione da parte di un'equipe specializzata e godere di importanti risparmi.

Infine va ricordato come per tutto il 2025, in continuità con l'anno precedente, su richiesta da parte del Comune di Lodi e di Casalpusterlengo, il Direttore ha svolto la funzione di Direzione anche presso Asfol (Azienda Speciale Consortile per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro del Lodigiano – ex CFP), Ente simile ad Acsi come configurazione giuridica ma che svolge attività di formazione e orientamento al lavoro di proprietà dei Comuni di Lodi, Casalpusterlengo, e Tavazzano con Villavesco. La richiesta è stata formulata anche per la vicinanza dei contenuti delle attività svolte e per il fatto che già nel 2016 vi era stata la medesima collaborazione e che sempre più le attività si intrecciano, anche per la presenza stessa degli operatori dell'Ufficio di Piano presso gli uffici di Asfol.

Nello specifico dei nostri servizi, come si vedrà poi nelle relazioni delle diverse aree, si è potuto procedere in modo maggiormente concreto nello sviluppo delle attività di tutela e territoriale costituite in tre diverse équipe, oltre ad una quarta per l'affido ed il penale minorile, coordinate da una coach all'interno dell'area Famiglia e Territorio. A queste si è aggiunta quella specifica delle Tutela Minori per Lodi, ma sempre all'interno dell'Area dei Servizi Territoriali. L'esperienza della pandemia ha reso "normali" modalità di lavoro anche da remoto, consentendo di poter organizzare momenti di confronto a diverso livello anche a distanza, favorendo così efficienza e partecipazione da parte degli operatori coinvolti.

Una delle aree di maggior attenzione nel corso del 2025 è stato il tema della sede e la necessità di un intervento risolutivo per migliorare le condizioni di lavoro di chi opera presso Villa Braila. A seguito di delibera dell'Assemblea, è stato stabilito che la sede di Acsi sarà Villa Braila e pertanto nel corso del 2025 si è svolto un importante lavoro per la predisposizione di un progetto di riqualificazione della struttura, nel rispetto delle prescrizioni della Sovrintendenza per le belle arti, cui il bene è soggetto.

Il volume delle attività svolte dall'Azienda registra un importante incremento rispetto al 2024 di ca 2,8 milioni di euro che sommati all'incremento relativo al 2023 porta il valore della crescita del volume economico complessivo al valore di 6,4 milioni di euro, confermando la nuova configurazione dell'azienda. In due anni il valore è cresciuto del 40%.

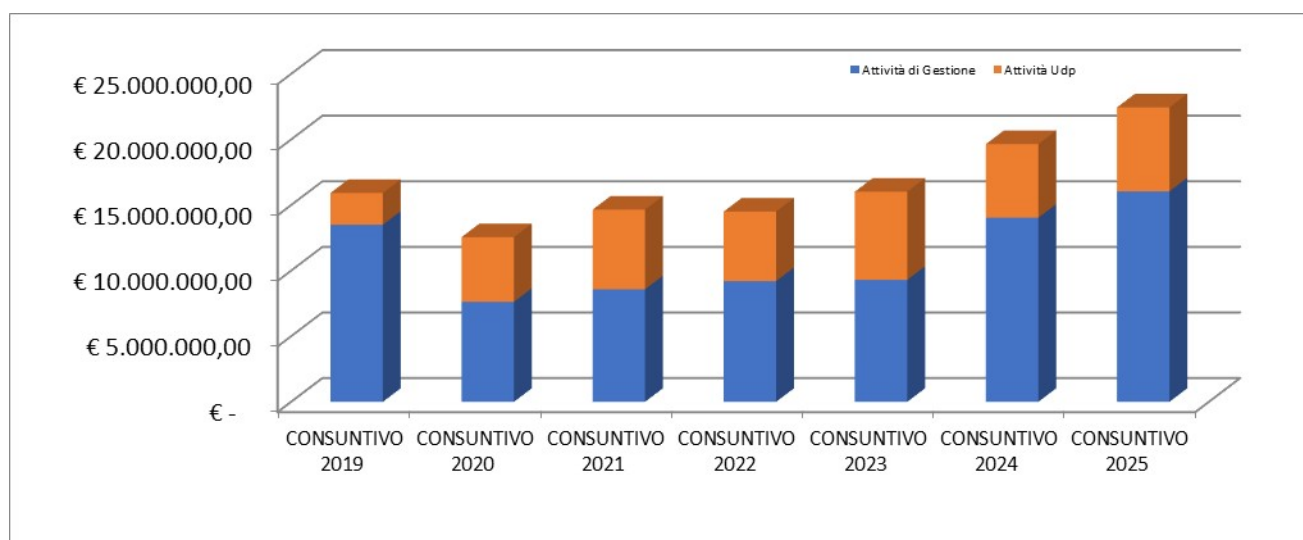
Rispetto al budget approvato il 03 dicembre 2024 si è raggiunto l'equilibrio senza dover chiedere nessun contributo aggiuntivo ai Comuni Soci.

La tabella ed il grafico seguenti danno evidenza di quanto espresso relativamente al confronto relativo al periodo 2019 -2025 rispetto le attività connesse con la gestione e quelle



relative alla programmazione. Come già anticipato va sottolineato come il valore complessivo del 2024 abbia superato quello del 2019 e nel 2025 il valore si è ulteriormente incrementato.

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
Attività di Gestione	€ 13.505.562,58	€ 7.627.202,42	€ 8.586.299,85	€ 9.208.405,25	€ 9.304.000,38	€ 14.038.238,98	€ 16.051.795,48
Attività Udp	€ 2.418.670,03	€ 4.928.910,83	€ 6.064.919,66	€ 5.298.664,60	€ 6.715.324,02	€ 5.611.465,02	€ 6.398.110,03
Totale	€ 15.924.232,61	€ 12.556.113,25	€ 14.651.219,51	€ 14.507.069,86	€ 16.019.324,40	€ 19.649.704,00	€ 22.449.905,51



In termini percentuali le attività connesse con la programmazione nel bilancio del 2024 hanno avuto un'incidenza pari al 29%, che nel corso del 2025 è scesa leggermente al valore del 28%, con un notevole calo rispetto al 2023 dovuto proprio all'aumento delle attività di gestione connesse con la presenza del Comune di Lodi e nel contempo con minori erogazioni nel corso dell'anno relativamente all'Ufficio di Piano. Infatti nel 2023 le attività connesse con la programmazione ha avuto un'incidenza pari al 42% di 5 punti percentuali superiore a quanto registrato nel bilancio dell'anno precedente (37%). Ricordiamo che le voci relative all'Ufficio di Piano sono "neutre" rispetto al bilancio, equilibrando i costi ed i ricavi e soprattutto i valori sono legati alle uscite finanziarie nel corso dell'anno.

Nel suo complesso l'Azienda Consortile, incluse le attività legate al Piano di Zona, genera un valore di circa **22,5 milioni di euro**.

La relazione di gestione 2025, che il Consiglio di Amministrazione presenta oggi all'Assemblea dei Soci, è pertanto organizzata nelle due parti corrispondenti al quadro istituzionale e al quadro operativo, alle quali fa seguito una parte di considerazioni economiche.



1. Il quadro istituzionale

1.1 I Comuni Soci

L'anno sociale 2024, ha visto il ritorno da parte del Comune di Lodi che ha deliberato il suo rientro con operatività a partire dal mese di gennaio del 2024. Successivamente a partire dal mese di gennaio 2025 sono tornati a far parte della compagine sociale i Comuni di Guardamiglio, Tavazzano con Villavesco e Terranova dei Passerini.

Complessivamente nel corso del 2025 la compagine sociale è stata rappresentata da 49 comuni della Provincia di Lodi e 7 dell'ambito pavese per un totale di 56 enti soci. Ad eccezione del Capoluogo, tutti i Comuni soci sono contraddistinti dal fatto di essere di piccole dimensioni. Solo quattro con una popolazione maggiore di 6.000 abitanti (Lodivecchio, Zelo, Mulazzano e Tavazzano). La distribuzione delle quote nel 2025 vede un Comune detenere da solo il 28,9% mentre il resto della distribuzione delle quote di proprietà dell'Azienda è molto distribuita. L'Ente che ha il valore maggiore dopo Lodi è Lodi Vecchio che detiene un valore di poco superiore al 4,6%.

Pertanto la popolazione servita nel corso del 2025 è stata quella di 49 comuni Provincia di Lodi, pari a 162.571 con un incremento di circa 10mila abitanti rispetto all'anno precedente.

1.2 I rapporti con le Assemblee distrettuali e l'Ufficio di piano

Come deliberato dall'assemblea distrettuale del 17 dicembre 2024 l'Azienda è stata rinnovata nel ruolo di Ente Capofila per la programmazione zonale per il periodo 2025 – 2027 dando così continuità ad un ruolo ricoperto ormai dalla triennalità 2018 – 2020 e successivamente confermato negli anni successivi.

Nell'Assemblea del 17 dicembre 2024 è stato poi approvato il nuovo Piano di Zona, che contiene le linee della programmazione zonale per il triennio 2025 – 2027.

Nel corso del 2025 si è concretizzata la nomina della nuova Presidente dell'Assemblea dell'Ambito e nel corso dell'anno le attività dell'Ufficio di Piano sono state guidate dalla dott.ssa Ilaria Gandini quale Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Nel corso del 2025 però la dott.ssa Gandini ha chiesto di essere sostituita in questo importante ruolo e pertanto si è dato avvio ad un percorso finalizzato all'individuazione di un nuovo Responsabile.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività volte a favorire l'integrazione tra gli operatori coinvolti nella gestione dei Servizi di Acsi e quelli nelle attività connesse con la programmazione.

Fin dal 2024 l'incarico alla dott.ssa Gandini, condiviso con l'Assemblea dell'ambito, si è caratterizzato come una maggiore strutturazione delle attività di programmazione all'interno dell'Azienda. In questi anni sia gli impegni giuridico economici che il numero di personale assunto sono cresciuti in maniera considerevole e la necessità di poter avere, oltre che competenze specifiche, anche un'appartenenza contrattuale all'Ente Capofila è divenuto necessario. In questo modo anche rispetto alla stessa organizzazione delle attività e alla gestione del personale incaricato, la figura del Responsabile, incaricato con Posizione Organizzativa, ha competenza titolarità di azione.

Anche nel corso del 2025 tutto il personale operante nelle diverse attività dell'Ufficio di Piano è stato contrattualizzato dall'Azienda ed i costi sono stati sostenuti dai fondi assegnati all'ambito su indicazione delle Assemblee Distrettuali. La dimensione delle attività svolte dall'Ufficio di Piano è andata via via aumentando come palesato dalle tabelle presenti nella



parte iniziale della relazione. Gli operatori incaricati con diverse forme contrattuali per svolgere le attività connesse con la programmazione zonale sono divenuti in totale 41 operatori (di cui 35 dipendenti, 4 interinali e 2 collaboratori) oltre agli operatori incaricati con contratti di libera professione.

Nel corso del 2025 anche l'attività connessa con le politiche abitative, ALA – Agenzia per l'abitare del Lodigiano – è stata inserita tra le attività afferenti l'Ufficio di Piano e anche questo ha incrementato il volume delle attività.

Rispetto ai servizi per gli anziani è proseguito l'incarico di due operatori part time dell'Azienda, ed è stato un altro contesto di forte collaborazione tanto da ricoprire un ruolo di coordinamento che ha visto sempre una maggiore interazione anche con l'Asst e quindi il sistema sanitario.

Anche nel corso del 2025, l'Azienda ha partecipato ai Tavoli politici e tecnici istituiti dall'Ufficio di Piano, anche in collaborazione con Ats e Asst, in un'ottica di costante confronto per gli ambiti di competenza.

Va considerato infine come l'incremento delle attività abbia richiesto sempre maggior impegno amministrativo sia relativamente alle rendicontazioni che ai procedimenti per l'affidamento dei servizi.

Nel corso del 2025 si è anche sviluppata la presenza presso le Case di Comunità, che andrà ad implementarsi nel corso del 2026.

1.3 I rapporti con ATS e ASST

E' proseguito il rapporto con l'Ats nella sua configurazione conseguente della riforma del sistema sanitario regionale che ha visto l'Asl della Provincia di Lodi è confluita all'interno dell'Ats della città Metropolitana, ATS che raggruppa il territorio di 4 Asl (Milano 1 – Magenta, Milano 2 – Melegnano, Lodi e Milano Città). Così come previsto ci si deve confrontare in un ambito che comprende 195 comuni e pertanto una situazione di non semplice gestione in termini di rappresentanza.

L'interlocazione principale si è avuto con l'ASST di Lodi, deputata sul territorio all'erogazione di prestazioni sanitarie e pertanto interlocutore diretto per molte questioni connesse con le attività del Servizio Sociale e della Tutela Minori.

Nello specifico c'è sempre stata una forte collaborazione con il Servizio Disabilità dell'ASST di Lodi e si sono consolidate alcune attività già istituite prima della riforma e che sono ritenute importanti sia dai nostri operatori che da quelli dell'ATS e dall'ASST ed in particolare:

- la commissione interistituzionale composta da Asl, Uonpia e Azienda per la valutazione delle indicazioni del Tribunale dei Minorenni in merito alle richieste di psicoterapia e valutazioni psicologiche. Negli incontri sono stati esaminati i decreti e le prescrizioni del Tribunale per i Minorenni relative alla presa in carico o al supporto psicologico, consentendo una condivisione interistituzionale volta ad individuare la risposta più adeguata. Questa commissione è stata ratificata da una apposita convenzione tra gli Enti finalizzata ad identificare in maniera migliore le diverse responsabilità e la reciproca collaborazione;

In qualità di Ente Capofila c'è stata costante presenza ai momenti istituzionali come le cabine di regia locali o di tutta l'Ats e l'interlocazione è proseguita sia con l'Ats che con Asst di Lodi.



Infine va ricordato lo sviluppo della collaborazione relativa alla presenza di personale sociale all'interno delle Case di Comunità. Attività svolta chiaramente come Ente Capofila, così come le attività legate allo sviluppo dei Progetti di Vita per le persone con disabilità.

1.4 I rapporti con Neass

L'Azienda, tra gli enti che hanno collaborato a istituire e sostenere le attività di Neass, è stata sempre presente in tutte le attività che l'Associazione ha svolto, promuovendone anche diverse.

Pur mantenendo il carattere di snellezza, Neass ha rappresentato un importante contesto per il confronto tra le aziende e con enti quale la Regione. Infatti si sono da subito avviate interlocuzioni con la nuova Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale e il suo staff di Direzione. Inoltre Neass ha consentito di sviluppare analisi delle nuove indicazioni normative, non di semplice comprensione ed applicazione.

Di particolare rilievo i lavori dei gruppi interaziendali che hanno affrontato il tema della tutela minori e dei servizi per disabili.

In particolare si è realizzata un'importante interlocuzione con il Tribunale dei Minorenni di Milano con l'obiettivo di intensificare la collaborazione tra servizi di tutela e il TM stesso, attraverso una figura sociale che dal mese di settembre del 2022 è stata inserita all'interno del Tribunale per semplificare le comunicazioni e accelerare i percorsi connessi con le diverse fasi dei procedimenti che vedono coinvolti i minori seguiti dalle tutele delle Aziende di Neass. Nel corso del 2025 questa figura ha proseguito il suo operato semplificando in maniera importante i rapporti tra le tutele minori e lo stesso tribunale.

Tra le diverse attività Neass ha facilitato lo scambio ed il confronto tra le diverse Aziende organizzando importanti momenti di formazione anche sul tema del dlgs 36/2023 – nuovo codice degli appalti.

Attualmente le aziende aderenti a Neass sono 36 per un valore complessivo dei servizi offerti di circa 358 milioni di euro (dato relativo al 2024) con una popolazione servita in Regione Lombardia di circa 3 milioni e 200 mila abitanti in 592 comuni (su 1506) e 10 province lombarde (mancano Sondrio e Pavia).

Da sottolineare anche come su 36 aziende 23 siano anche Ente Capofila del Piano di Zona.

La figura sotto riepiloga in maniera sintetica il valore complessivo delle attività che le Aziende collegate al Neass svolgono in Regione Lombardia.



I numeri di NeASS Lombardia anno 2026

3.277.476 abitanti

come bacino di
utenza,
quasi il **30%**
della popolazione
lombarda

Fatturato 2024

€ 358.098.315

2023 € 315.974.852,

2022 € 300.293.741,

2021 € 290.203.981

2020 € 254.478.341

2024 € 9.947.175,41

2023 € 8.777.079,24

valore medio



592 Comuni su

1506

(media pop 5.536)

Bacino d'utenza

associati di **10**

Provinces,

quasi 1/3 dei

Comuni lombardi

36 aziende ASSOCIATE al 31 dicembre 2025

28 consorzi, di cui 22 con l'Ufficio di Piano ex L. 328,

1 di Comunità Montana

7 monocomunali, che gestiscono servizi sociali e sociosanitari

23 capofila del Piano di zona, quindi gestori in toto delle azioni dell'Ambito su 91 Ambiti territoriali LOMBARDI, e, tra queste, 19 capofila ATS (Ambiti territoriali sociali PNRR)

2.272 dipendenti (media 64,9) e 499 collaboratori (media 14,2) (febbraio 2024)

Si riporta la tabella con l'elenco delle Aziende aderenti con il valore di produzione 2021 – 2024.

AZIENDA			VALORE PRODUZIONE 2021	VALORE PRODUZIONE 2022	VALORE PRODUZIONE 2023	VALORE PRODUZIONE 2024
Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla persona SER.CO.P Rho	RHO	MI	29.137.160	31.242.562	34.932.145	41.206.281
Azienda Speciale Consortile Offertasociale Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	VIMERCATE	MB	22.076.462	23.670.745	25.296.386	25.884.300
Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale"	BOLLATE	MI	15.750.162	16.278.902	18.174.742	19.538.398
Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona	LODI	LO	14.651.463	14.494.932	15.853.600	19.411.098
Azienda Speciale Consortile di Servizi INSIEME PER IL SOCIALE	CINISELLO BALSAMO	MI	14.193.048	15.017.102	16.961.667	18.737.993
Comunità Sociale Cremasca a.s.c.	CREMA	CR	13.180.166	14.697.642	14.990.875	16.006.332
Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza Desio	DESIO	MB	12.443.599	11.924.216	13.616.077	15.714.113
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Comuni del Magentino "ASCSP"	MAGENTA	MI	7.278.158	10.421.131	12.426.723	13.856.737
Azienda Sociale del Legnanese SO.LE.	LEGNANO	MI	8.071.581	10.789.768	11.886.222	13.156.061
Azienda Sociale del Cremonese a.s.c.	CREMONA	CR	8.723.416	9.945.814	12.274.026	11.498.348
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona della Vallecambonica	BRENO	BS	8.532.941	9.503.504	9.549.490	10.778.818
Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera D'Adda Caravaggio	CARAVAGGIO TREVIGLIO	BG	8.457.321	9.069.993	9.169.517	10.695.397
Azienda Speciale "Retesalute" Distretto di Merate	MERATE	LC	9.479.300	9.230.814	10.063.646	10.675.633



Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	TERNO D'ISOLA	BG	7.951.116	7.840.475	9.374.854	10.006.927
ASSC Casalpusterlengo	CASALPUSTERLENGO	LO	8.402.094	9.354.347	9.525.325	9.848.754
Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia Comune di Mantova "A.S.P.e F."	MANTOVA	MN	8.597.899	9.649.713	9.787.675	9.541.664
Azienda Speciale Consortile Castano Primo	CASTANO PRIMO	MI	8.406.809	8.029.767	8.000.946	8.390.790
A.S.F. San Giuliano Milanese	SAN GIULIANO M.SE	MI	7.695.387	7.823.814	8.024.072	8.017.800
Azienda Sociale Sud Est Milano (A.S.S.E.M.I.)	S.DONATO M.SE	MI	7.222.161	7.459.752	7.497.534	7.673.131
Azienda Sociale Comuni Insieme Lomazzo "A.S.C.I."	LOMAZZO	CO	7.012.154	7.271.875	7.240.770	7.590.873
Azienda territoriale per i Servizi alla Persona Distretto di Mariano Comense "TECUM"	MARIANO COMENSE	CO	6.288.833	6.695.460	7.008.340	7.584.308
Azienda Speciale Consortile per i servizi alla Persona SOLIDALIA	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	5.773.607	6.104.185	6.967.074	6.687.733
Azienda Speciale Consortile Mediolana	CASTELLANZA	VA	4.599.201	4.428.153	5.621.010	5.757.908
Azienda Speciale Comune di Monticello Brianza Casa di Riposo Monticello	MONTICELLO B.ZA	LC	5.097.657	5.354.377	5.481.632	5.686.092
Azienda Speciale Consortile Galliano	CANTU' O GALLIANO	CO	3.901.673	3.819.602	4.603.820	5.425.980
Consorzio Erbesi Servizi alla persona	ERBA	CO	4.340.720	4.391.352	4.801.732	4.980.762
Azienda Sociale Centro Lario e Valli	MENAGGIO PORLEZZA	CO	3.328.739	3.620.293	4.196.967	4.624.195
Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona Valle Imagna-Villa D'Almè	S.OMOBONO TERME	BG	3.497.169	3.823.567	3.742.833	4.480.162
Azienda Speciale Consortile Casa Anziani	UGGIATE TREVANO	CO	3.419.358	4.251.151	4.251.062	4.454.247
Azienda Speciale Futura	PIOLTELLO	MI	2.399.728	2.754.859	3.038.287	3.428.893
Azienda Speciale Sociale Valle Brembana	PIAZZA BREMBANA	BG	1.627.348	1.487.003	3.049.370	3.360.781
A.S.S.P. Abbiategrasso	ABBIATEGRASSO	MI	2.728.170	2.802.251	3.077.067	3.274.437
Azienda Speciale Evaristo Almici	REZZATO	BS	2.620.697	2.933.706	3.031.145	3.224.484
Azienda Speciale Consortile ASPA - ASOLA	CASTEL GOFFREDO	MN	2.828.037	2.566.934	2.349.566	3.143.521
Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale	DALMINE	BG			2.319.393	1.955.844
Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario	GRAVEDONA E UNITI	CO	1.543.980	1.543.980	1.589.815	1.799.520
TOTALE GENERALE			281.257.314	300.293.741	329.775.405	358.098.315

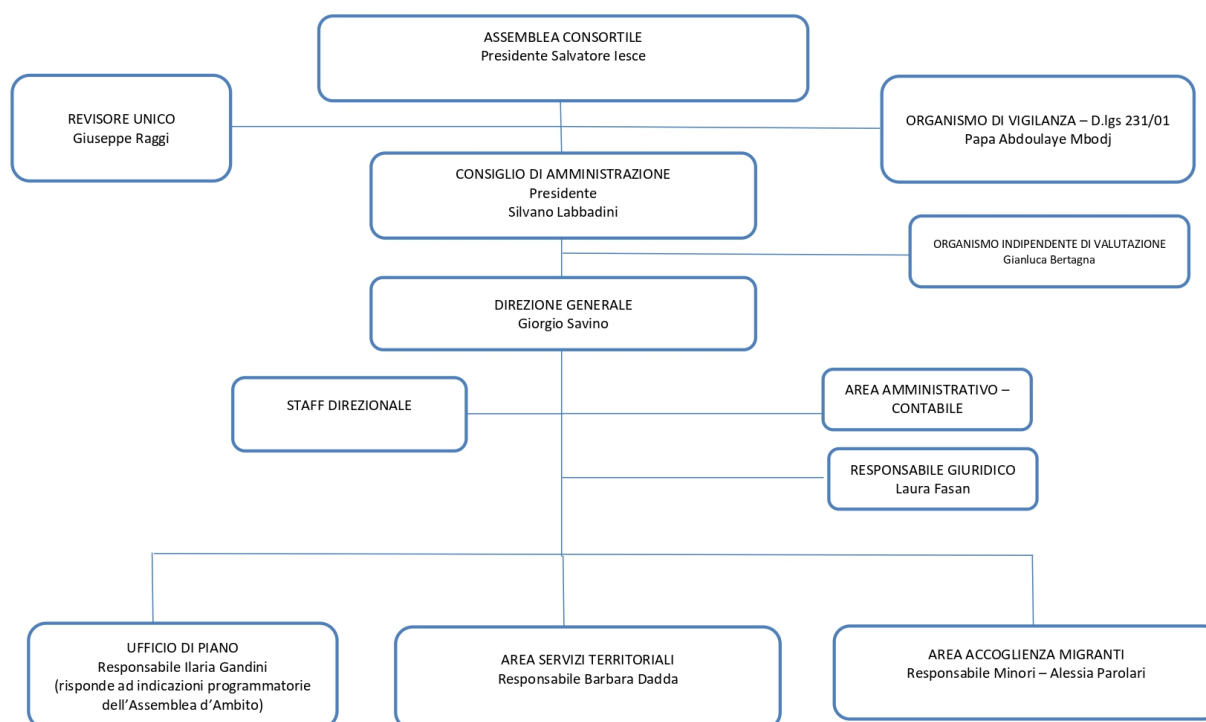
2. Il quadro operativo

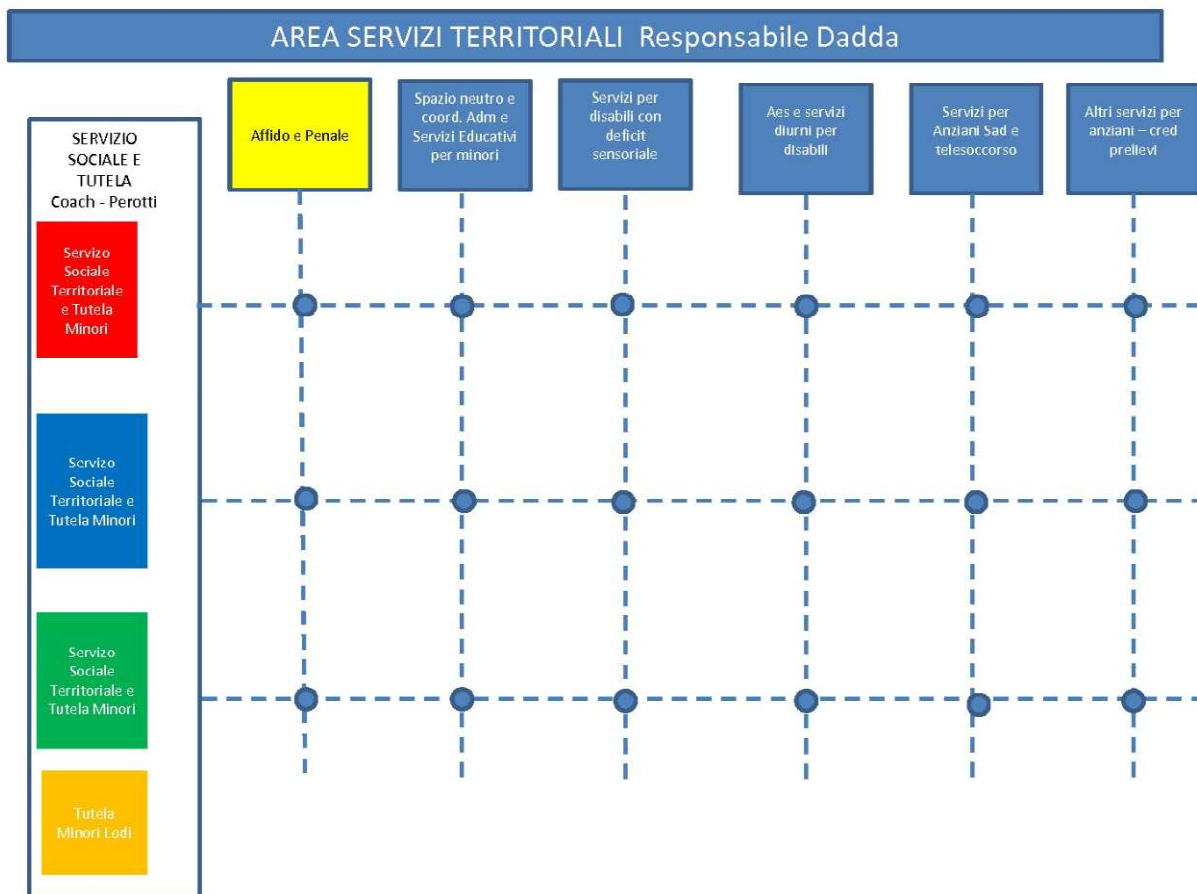
2.1 l'Organizzazione interna

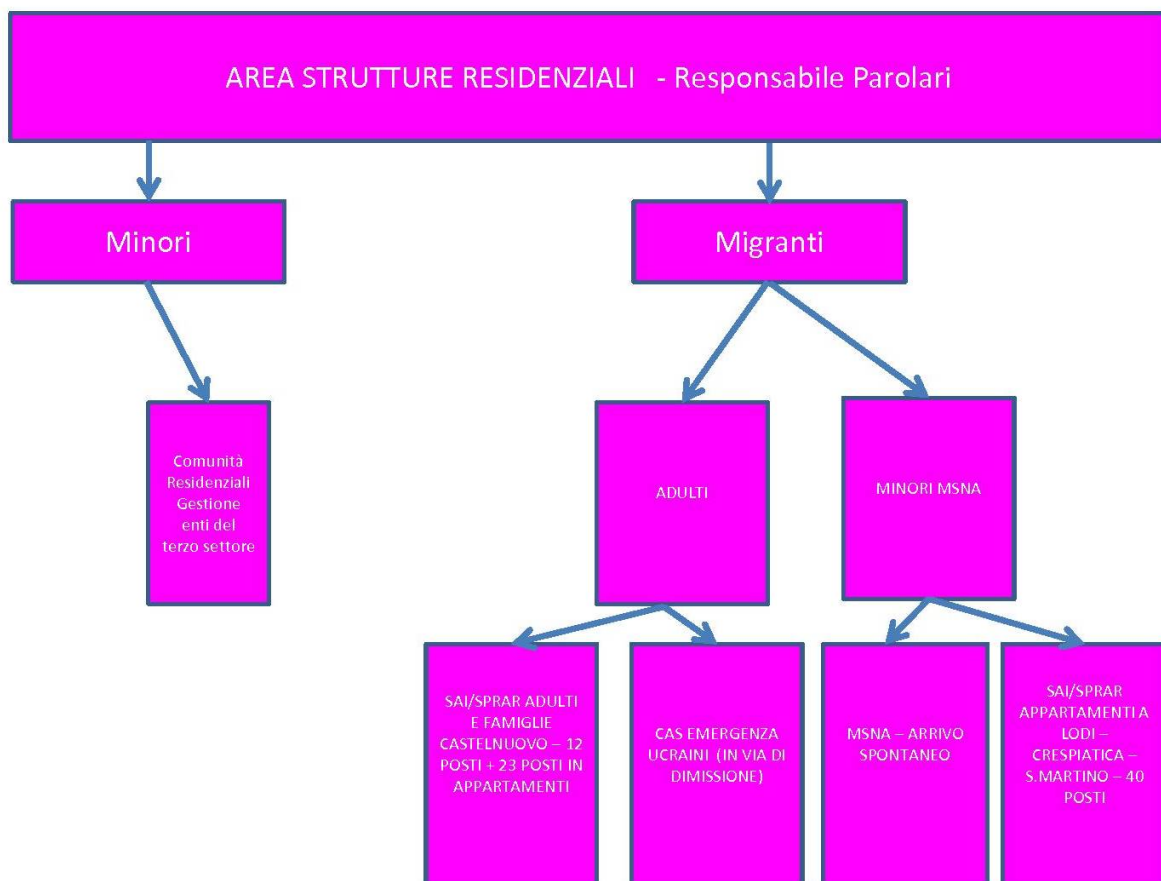
Come anticipato nelle pagine introduttive di questa relazione, a seguito dell'analisi svolta nei primi mesi del 2022 si è dato avvio ad ulteriore processo di cambiamento dell'organizzazione, che partendo quindi dal modello pensato alla fine del 2019 quando la compagine sociale aveva avuto profonde modificazioni, ha avuto un seguito finalizzato ad un ulteriore sforzo orientato all'efficientamento dell'Azienda per un suo rilancio rispetto alla qualità delle attività svolte.

Il 2023 è stato l'anno in cui si è concretizzato il nuovo assetto organizzativo che è stato in parte rivisto nel 2024 e si è ulteriormente consolidato nel corso del 2025, ed è rappresentato dall'organigramma sotto riportato, sia in forma complessiva che suddiviso per aree.

ORGANIGRAMMA ANNO 2025

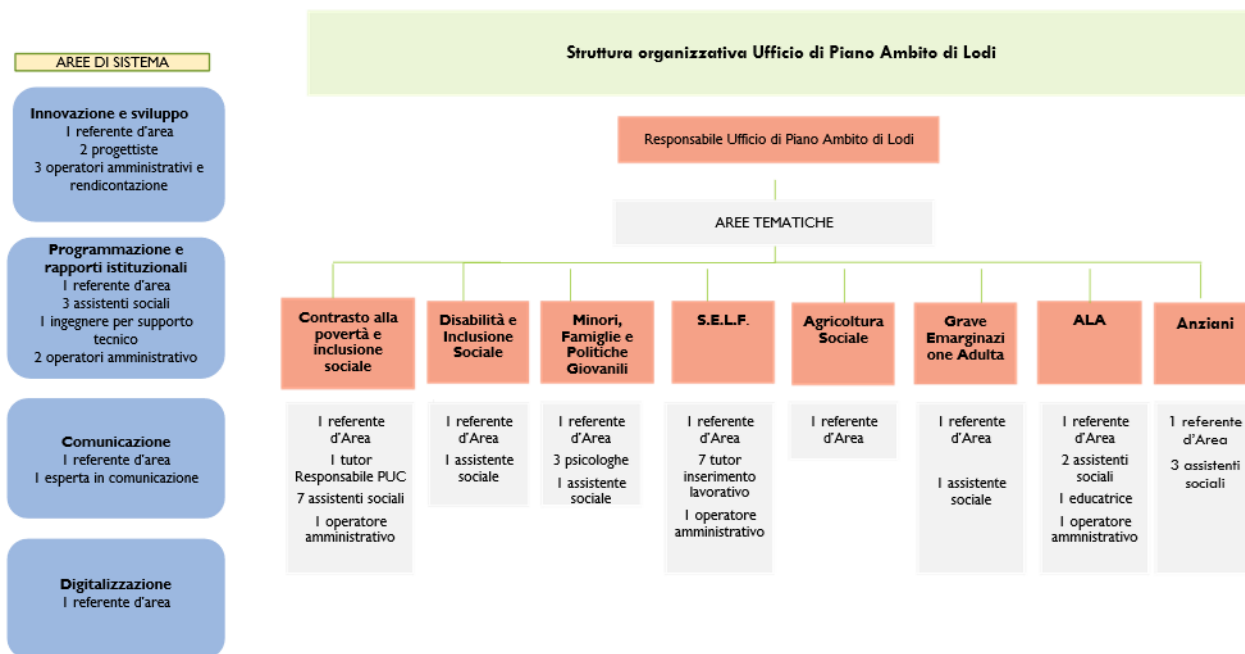








UFFICIO DI PIANO



Relativamente ai servizi territoriali, nell'attuale organizzazione viene data maggior centralità al ruolo dell'assistente sociale che opera presso i Comuni, prevedendone un incremento per ridurre il rapporto con gli abitanti da seguire e nel contempo si vuole potenziare l'amministrazione per consentire agli operatori che gestiscono i servizi attivati tramite enti del terzo settore, di poter lavorare maggiormente sui "contenuti" degli interventi, in collaborazione con gli assistenti sociali, e meno sulle fasi rendicontative. Si è creata una nuova area che lavora nello specifico sulla residenzialità e sull'accoglienza, proprio per il notevole incremento registrato in questo campo. Anche in questo caso il potenziamento dell'amministrazione si è reso necessario per far fronte alla complessità richiesta dalle rendicontazioni al Ministero dei progetti Sai.

Per meglio comprendere la profonda trasformazione avvenuta relativamente proprio al personale direttamente assunto dall'Azienda si riporta sotto un confronto relativamente al numero di dipendenti ed alla loro distribuzione all'interno delle differenti attività nel corso degli anni dal 2018 al 2025, con la seguente specifica:

- Azienda – dedicati alle attività istituzionali
- Udp – dedicati alle attività del Piano di Zona
- Belgioioso – dedicati alle attività nell'ambito pavese di Corteolona/Belgioioso
- Cdi – dedicati al Centro Diurno Integrato di Tavazzano (con ccnl Uneba)
- Aspettativa – dipendenti in aspettativa per aver vinto concorsi presso altri Enti a tempo determinato



Le tabelle seguenti presentano il dato relativo al 2018 – 2025.

Anno 2018		
numero dipendenti	38	
Azienda	31	82%
Udp	6	
Belgioioso	1	
Cdi	0	
Aspettativa	2	

Anno 2019		
numero dipendenti	50	
Azienda	31	62%
Udp	9	
Belgioioso	5	
Cdi	2	
Aspettativa	3	

Anno 2020		
numero dipendenti	47	
Azienda	22,5	48%
Udp	15,5	33%
Belgioioso	6	
Cdi	2	
Aspettativa	1	Rientrato a novembre 2020

Anno 2021		
numero dipendenti	46	
Azienda	25,5	55%
Udp	20,5	45%
Belgioioso	0	
Cdi	0	
Aspettativa	0	

Anno 2022		
numero dipendenti	49	
Azienda	27	55%
Udp	22	45%



Anno 2023		
numero dipendenti	55	
Azienda	28	51%
Udp	27	49%

Anno 2024		
numero dipendenti	65	
Azienda	35	54%
Udp	30	46%

Anno 2025		
numero dipendenti	75	
Azienda	41	55%
Udp	34	45%

Il dato del 2025 sopra riportato è relativo al numero di dipendenti al 31 dicembre, con un ulteriore aumento di 10 unità complessive tra Azienda e Udp. Come noto diversi operatori sono assunti con contratti p.time e quindi per avere un ulteriore dato di riferimento occorre indicare che il numero di operatori full time equivalent (calcolato in proporzione al tempo pieno di 36 ore settimanali e ai 12 mesi). Il dato relativo al 2025 è pari a 62,4 mentre quello relativo al 2024 è pari a 58,5, nel 2023 era pari a 47,4, nel 2022 era pari 43,9.

In tutto ciò occorre però sottolineare come sia sempre più difficile trovare operatori di alcune categorie professionali e anche i concorsi vedono la partecipazione di un numero inferiore di partecipanti.

Come già descritto, oltre alla revisione in chiave di maggior efficienza dell'organizzazione, pur mantenendo l'attenzione alla composizione dell'équipe rivolta ai servizi per minori, sempre costituita da pluri professionalità.

Nel corso del 2025 l'assetto organizzativo del nostro Ente ha previsto quanto sotto,:

- Una sola Area denominata "SERVIZI TERRITORIALI" con un unico responsabile e una figura di Coach, al cui interno si trovano le diverse équipe con gli operatori del servizio sociale e della tutela minori e della tutela minori per Lodi, oltre che i servizi specialistici a supporto della presa in carico, ovvero il Servizio Affidi, l'équipe di tutela minori autori di reato, i servizi per la disabilità (aes e adulti), e per minori.
- Un Area denominata "AREA STRUTTURE RESIDENZIALI" al cui interno si trova la gestione dei rapporti con le diverse comunità in cui sono accolti i minori allontanati, ma soprattutto la gestione dei progetti di accoglienza per migranti e nello specifico: un progetto SAI (ex Sprar) per 50 msna gestito in collaborazione con 2 cooperative, un progetto SAI per adulti a gestione in collaborazione con due cooperative, che prevede l'accoglienza di 12 adulti presso una struttura comunitaria e altre 23 persone in nuclei familiari (provenienti dall'Afghanistan) suddivise in 5 appartamenti in 4 Comuni.



- 20 centri prelievi presso Comuni soci (uno in meno rispetto lo scorso anni mentre nel 2023 erano 18, nel 2022 15 e nel 2021 12)

In particolare sotto si riporta la suddivisione del personale nelle differenti aree e nel confronto con l'anno 2024:

AREA DIREZIONE – AMMINISTRAZIONE

Anno 2024			Anno 2025		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Direttore a tempo parziale (anche direttore di Asfol)			1 Direttore a tempo parziale (anche direttore di Asfol)		
1 Resp. Segreteria Generale			1 Resp. Segreteria Generale		
1 funzionario p.time (condiviso con udp) – area giuridica			1 funzionario p.time (condiviso con udp) – area giuridica		
			1 funzionario Amministrativo – Contabilità e Bilancio		1 addetto contabilità
2 addetti amministrazione/rendicontazioni		2 addetto contabilità	2 addetti amministrazione/rendicontazioni		
1 addetto segreteria p.time – cat. protetta			1 addetto segreteria p.time – cat. protetta		

AREA FAMIGLIA E TERRITORIO – SERVIZI TERRITORIALI

Anno 2024			Anno 2025		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Responsabile			1 Responsabile		
1 Coordinato-			1 Coordinato-		



re (Coach)			re (Coach)		
22 Assistenti Sociali di cui 10 p.time 2 educatori	7 psicologi (anche per Affidato)		24 Assistenti Sociali di cui 10 p.time 2 educatori	7 psicologi (anche per Affidato)	
		1 Assistente Sociale per integrare sst Lodi Vecchio + Zelo			1 Assistente Sociale per integrare sst Lodi Vecchio

AREA ACCOGLIENZA E IMMIGRAZIONE

Anno 2024			Anno 2025		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Responsabile			1 Responsabile		
3 assistenti sociali			3 assistenti sociali + 1 assistente sociale p.time		
1 educatori			2 educatori		

UFFICIO DI PIANO

Anno 2024			Anno 2025		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Responsabile			1 Responsabile		
1 attività istituzionale e progetti		1 impiego amm.	1 attività istituzionale e progetti		1 impiego amm.
2 progettisti 1 psicologa p.time	1 consulente per vigilanza udo		2 progettisti 1 psicologa p.time	1 consulente per vigilanza udo	
6 ass soc Rdc di cui 2 p.time – 2 operatori sociali	1 coord rdc 1 psicologa		1 coord rdc 6 ass soc Rdc di cui 2 p.time – 2 operatori sociali		
2 ass. soc			2 ass. soc		



p.time cead			p.time cead		
2 ass soc per disabili e dimissioni protette			2 ass soc per disabili e dimissioni protette		
2 ass sociali Progetto Silver	1 project manager silver		2 ass sociali Progetto Silver	1 project manager silver	
4 educatore sil – 1 amministrativo	1 psicologo sil		4 educatore sil – 1 amministrativo	1 psicologo sil	
1 ass sociale p.time povertà e grave emarginazione	1 coord povertà e grave emarginazione		1 ass sociale p.time povertà e grave emarginazione	1 coord povertà e grave emarginazione	
2 psicologhe area minori e prevenzione	1 coord area minori e prev.		2 psicologhe area minori e prevenzione	1 coord area minori e prev.	
1 assistente sociale – politiche abitative	1 operatore sociale per politiche abitative	2 operatori distaccati dal comune di Lodi per politiche abitative	1 assistente sociale – politiche abitative	1 operatore sociale per politiche abitative	2 operatori distaccati dal comune di Lodi per politiche abitative
	2 consulenti per comunicazioni			2 consulenti per comunicazioni	
		2/3 Assistenti Sociali per i PUA			2/3 Assistenti Sociali per i PUA

Le tabelle sopra testimoniano il cambiamento avvenuto dando evidenza della nuova organizzazione rispetto le diverse aree.

Complessivamente il personale dipendente dedicato alle attività istituzionali dell'Azienda dopo essere calato ha avuto un incremento anche per la decisione di stabilizzare figure che prima erano incaricate tramite agenzia interinale. Questo si è potuto realizzare anche grazie ai fondi che il Governo ha messo a disposizione degli ambiti proprio per la stabilizzazione delle assistenti sociali. Il numero ha poi visto un ulteriore ed importante incremento per poter garantire i servizi di tutela minore per i cittadini di Lodi a far data dal gennaio 2024.

Infine alcune brevi considerazioni sul tasso di assenza del personale per malattie (proprie o dei figli) e indisposizioni. Complessivamente il tasso si è sempre mantenuto basso ma se da una parte il ricorso allo smart working ha consentito di avere continuità e di poter limitare le assenze dal lavoro, dall'altro gli effetti della pandemia hanno contribuito ad innalzare il numero di giorni di assenza ma nel corso degli anni il dato si è mantenuto basso arrivando ad



un valore di assenze molto limitato e con 14 persone che non hanno fatto nessun giorno di assenza nel corso del 2025 così come accaduto nel 2024, mentre 36 persone sono state assenti tra 0 e 5 giorni nel corso dell'anno.

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Numero totale giornate di assenza	493	366	394	352	490
Media per operatore – fte	13,6	8,7	8,3	6	6,8
Persone con meno di 5 giorni di assenza	25	23	32	34	36
Persone con 0 giorni di assenza	8	14	15	14	14

Inoltre anche nel corso del 2025 l'Azienda ha potuto usufruire dell'operato di 1 volontario del Servizio Civile

2.2 La sede di Lodi e gli uffici decentrati negli ambiti territoriali – la sede dell'Ufficio di Piano

Nel corso del 2025 la sede di Lodi è rimasta la sede principale dell'Ente ma ha denunciato gravi problematiche. Nel corso dell'estate del 2024 si sono staccati dei calcinacci in un ufficio posto al secondo piano e, a seguito di verifiche il Comune di Lodi ha rilevato condizioni di mancanza di sicurezza e la conseguente necessità di lasciare vuoto il piano per poter svolgere un intervento di rifacimento del contro soffitto. Tutto ciò ha costretto gli operatori dell'Azienda che occupavano il secondo piano (17 postazioni lavoro) a spostarsi al piano terreno in una situazione adattata e quindi precaria. Per tutto il 2025 il cda e la Direzione, dando seguito alle delibere dell'Assemblea si sono concentrati sulla predisposizione di un progetto di riqualificazione di Villa Braila per renderla sede definitiva dell'Azienda. Il lavoro si è reso ancor più complesso per la totale mancanza di documentazione tecnica relativa alla struttura e pertanto il lavoro di verifica necessario per la predisposizione di un progetto è stato ancor più complesso. Dopo la stipula di apposito accordo con il Comune, a partire dal mese di agosto e fino alla fine del 2025 un gruppo di ingegneri, architetti e restauratrici hanno operato per poter consegnare al Comune di Lodi e ai Soci una proposta corredata di una stima il più possibile verosimile dei costi necessari per sostenere l'intervento. L'esito di questo lavoro sarà condiviso nei primi mesi del 2026.

Anche per quanto riguarda la sede degli operatori dell'Ufficio di Piano che sono ospitati presso a sede del Comune di Lodi, si prevedono importanti cambiamenti. Infatti è stato firmato un accordo con la Provincia per poter disporre di spazi sufficienti ad ospitare i lavoratori che ora sono in Broletto con spazi assolutamente insufficienti.

Anche in questo caso i cambiamenti avverranno nel corso del 2026.

Va ricordato che oggi la suddivisione del personale dell'Azienda e dell'Ufficio di Piano oggi presenta la seguente configurazione:



Azienda:

- Villa Braila – area amministrativa, tutela minori, servizio affidi, servizio sociale territorio (quando non presenti presso i Comuni Soci), servizi per l'accoglienza
- Sede in via Gorini: servizio tutela minori per il comune di Lodi

Ufficio di Piano:

- Presso Comune di Lodi – area “centrale”, progetti, prevenzione e anziani (si sposterà in Provincia nel 2026)
- Presso Asfol – servizi inserimento lavorativo, servizi per il reddito di inclusione e povertà, spazio per riunioni istituzionali
- Sede via delle Orfane – ALA politiche abitative.

2.4 La direzione generale

Nel corso del 2025, come già illustrato, il Direttore ha ricoperto anche il ruolo di Direttore di Asfol (su richiesta del Comune di Lodi) dividendosi tra i due enti senza far mancare il suo apporto ad Acsi. Questo ha comportato un risparmio per Acsi di ca 50 mila euro, Complessivamente il Direttore ha operato con grande professionalità in stretto rapporto con il Presidente, l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Ufficio di Piano e i Comuni Soci, attuando in modo efficiente tutte le indicazioni di carattere organizzativo e gestionale e facendosi promotore di significative iniziative orientate al conseguimento dei fini statutari, con la piena soddisfazione del Consiglio di Amministrazione e, crediamo, dei Sindaci e Assessori Soci.

2.5 La segreteria generale e amministrativa

Nel corso del 2025 l'attività di segreteria generale è stata gestita dalla dott.ssa Annarita Bertolotti mentre la sig.ra Beatrice Campo con l'aiuto della sig.ra Giulia Achilli ha gestito le attività connesse con le rendicontazioni dei vari progetti e i molti pagamenti anche relativi alle attività dell'Ufficio di Piano. Inoltre per la gestione della contabilità, sempre gestita all'interno dell'Azienda, nel corso del 2025, a seguito di concorso, è stata assunta una figura di funzionaria amministrativa incaricata della contabilità, cui è stata affiancata un'operatrice che ha consentito di fornire un supporto relativamente alle scritture contabili. Il volume del bilancio e la quantità di scritture contabili hanno reso necessario potenziare sempre più questa area. Un valido supporto è stato rappresentato dai volontari del servizio civile che hanno affiancato gli operatori anche nei compiti di segreteria e delle attività amministrative.

L'impegno e la professionalità degli operatori hanno consentito di rispettare tutti gli adempimenti mantenendo la contabilità all'interno dell'Azienda.

La contabilità è stata supervisionata dalla commercialista dott.ssa Emilia Crosignani di Lodi. La gestione amministrativa del personale è stata invece demandata alla consulenza dello Studio Bariatti di Milano. Tutte le attività sono state costantemente vigilate dal Revisore Unico, dott. Giuseppe Raggi. Per quanto concerne le rendicontazioni dei progetti SAI le attività sono state vigilate da un ulteriore revisore.

2.6 L'ufficio giuridico-amministrativo

A partire dalla fine del 2022 è stata individuata una risorsa che, oltre a collaborare con l'Ufficio di Piano, mette a disposizione due mezze giornate a supporto della Direzione per attività connesse a contratti e procedimenti di affidamento dei servizi. Nello specifico la



dott.ssa Fasan ha consentito all'Azienda il conseguimento della qualificazione come stazione appaltante ai sensi del Dlgs.vo 36 del 2023 (nuovo codice degli appalti) e garantire l'adempimento dei diversi procedimenti. Per poter garantire il rispetto di tutti i requisiti normativi questa figura ha assunto un'importanza strategica in affiancamento alla Direzione ed ha svolto il suo operato con professionalità e tempestività.

Anche nel corso del 2025 l'Azienda si è avvalsa della proficua collaborazione dell'Avvocato Papa Abdoulaye Mbodj incaricato quale Dpo per gli adempimenti connessi con la privacy e la 231.

Infatti occorre ricordare che in un'ottica di massima trasparenza l'Azienda si è dotata di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs n. 231/2001.

L'Avv. Mbodj ha fornito un importante supporto alle attività dell'Azienda sia nel suo ruolo di gestore di servizi che in quello relativo alle attività programmatiche.

2.7 L'unità operativa Famiglia e Territorio

(Responsabile dott.ssa Barbara Dadda – Coach A.S. Morena Perotti – Coordinatrice Tutela Lodi A.S. Roberta Galassi)

L'U.O. Famiglia e Territorio ha consolidato il suo assetto operativo. Le equipe (Blu, Rossa e Verde) sono la rappresentazione della suddivisione in tre aree geografiche dei Comuni: hanno mantenuto la peculiarità di essere costituite dagli operatori del Servizio Territoriale e della Tutela Minori che si occupano dell'ambito territoriale individuato.

L'equipe Gialla è costituita dagli operatori che si occupano di Penale Minorile e Affidi, riunificando quindi le competenze acquisite nel tempo rispetto al lavoro con i ragazzi adolescenti e minori in affidamento familiare/eterofamigliare.

Il coordinamento è garantito dalla figura del **coach** (che agisce in analogia a quanto sperimentato attraverso l'attuazione del Programma PIPPI di cui si parlerà in seguito), un'assistente sociale che interagisce costantemente con la figura di Responsabile.

Ogni singolo progetto d'intervento con ogni singola famiglia viene realizzato da un'équipe multidisciplinare: l'equipe svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti.

Al fine di valorizzare l'esperienza personale e professionale degli operatori per garantire l'acquisizione di competenze interne al servizio e renderle nell'esperienza, adattando la metodologia alla realtà in cui opera, si è introdotta la figura del coach.

Il rapporto diretto tra Azienda e Comuni, in ragione anche della organizzazione delle Equipe, è stato ripensato nella direzione di un maggior coinvolgimento, migliorando le modalità e la frequenza dei raccordi, valorizzando contemporaneamente le peculiarità di ogni territorio: il calendario degli incontri di monitoraggio si è consolidato e pressoché ovunque ha avuto cadenza trimestrale/quadrimestrale.

In ragione dell'ingresso dei Comuni di Guardamiglio, Tavazzano con Villavesco e Terranova dei Passerini si è rimodulata l'organizzazione del servizio territoriale e della tutela minori.



2.7.1 L'attività delle Equipe

2.7.1.1 Attività sociale di base (dati al 31.12.2025)

Ogni Comune, in base alla normativa vigente, deve garantire lo svolgimento della funzione del Servizio Sociale professionale, tramite la figura istituzionalmente preposta che è l'assistente sociale.

Ciò significa che ogni realtà comunale offre, tramite l'Azienda Consortile, la possibilità al cittadino, che attraversa un momento di difficoltà (psicologica, educativa, sanitaria, lavorativa, ecc.), di avvalersi di un professionista in grado di leggere, comprendere e valutare la sua situazione/bisogno personale, al fine di aiutarlo a fronteggiare le conseguenze che possono derivare da esso.

Viene avviato un percorso di accompagnamento concordato con il cittadino, un progetto vero e proprio che mira al superamento o alla riduzione della difficoltà iniziale, con la prospettiva di una maggiore autonomia della persona e nel rispetto della sua libertà individuale.

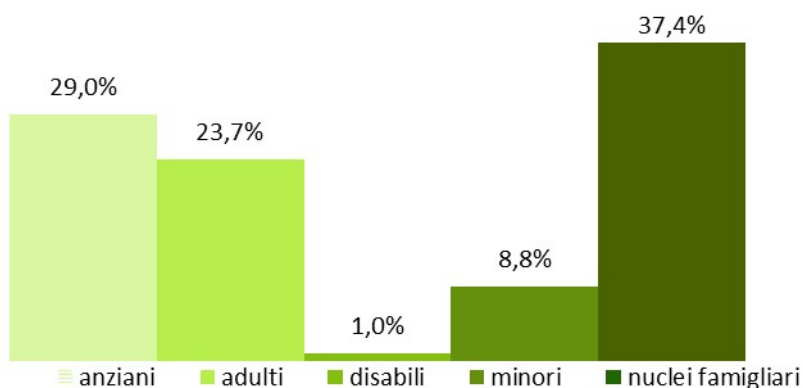
Si deve considerare che gli operatori dell'Azienda (per caratteristiche dell'organizzazione e per mandato istituzionale) svolgono la loro attività in più ambiti comunali, avendo plurimi riferimenti nelle figure amministrative oltre alla necessità di condivisione con tutti gli Amministratori comunali.

Il sistema sin qui attuato ha consentito di rispondere alle esigenze di individuare nell'operatore sociale territoriale un riferimento prossimo per la cittadinanza e contemporaneamente consentire lo svolgimento di un'azione professionale che vede il necessario raccordo con enti/istituzioni centralizzate e/o distrettualizzate per l'attuazione delle azioni progettuali.

Nelle tabelle e i grafici sottostanti sono illustrati i dati relativi alla casistica, rendicontati sulla base delle macro categorie individuate dal Servizio.

tipologia utenza	2025
anziani	29,0%
adulti	23,7%
disabili	1,0%
minori	8,8%
nuclei famigliari	37,4%

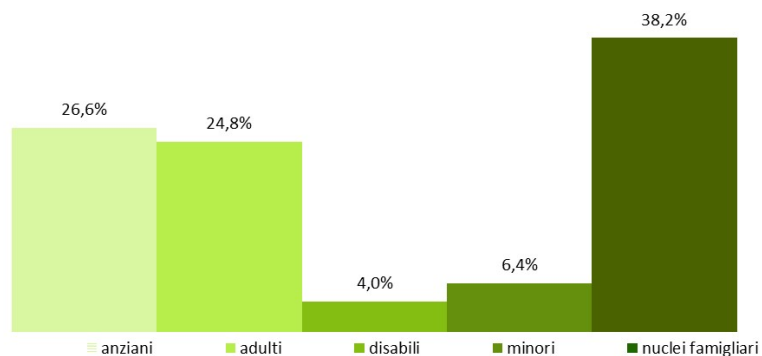
100%



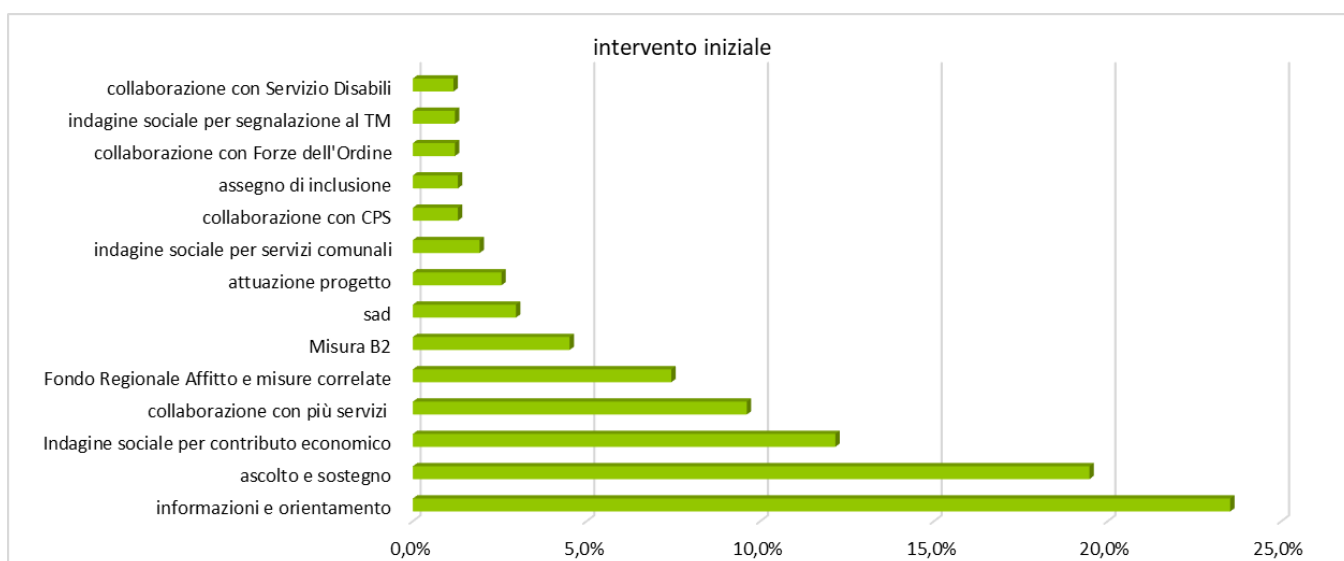
Il confronto con l'anno 2024 rimanda un quadro con un leggero aumento delle situazioni legate ai nuclei famigliari, agli adulti e agli anziani (in parte motivato dall'incremento delle richieste di integrazioni rette RSA) mentre diminuiscono sensibilmente le situazioni relative all'area della disabilità.

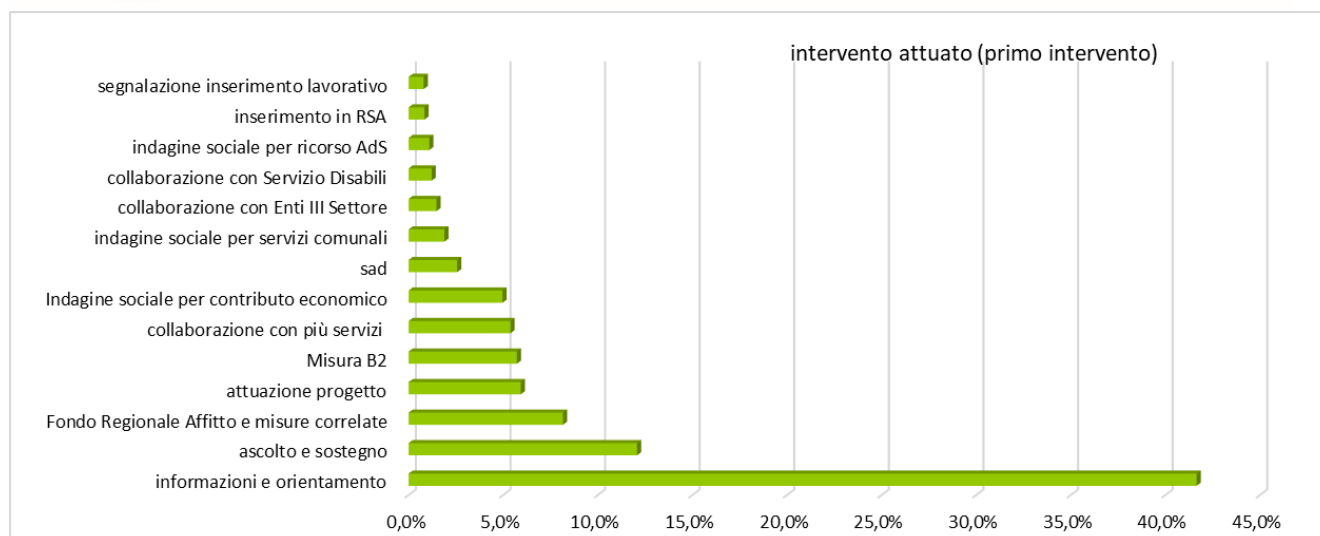


Anno 2024



Gli interventi prevalenti (iniziali e attuati), al momento della rilevazione per la stesura del Bilancio, avviati dagli assistenti sociali territoriali sono indicati nelle seguenti tabelle.





Nel corso del 2025 il Servizio ha assistito al consolidarsi di alcuni fenomeni che ritiene importante riportare.

Sono aumentate considerevolmente le richieste di inserimento nelle RSA a fronte del peggioramento della condizione sanitaria e di cura che non potevano più essere garantite in ambito domiciliare. La fragilità economica familiare ha determinato l'aumento delle richieste di compartecipazione alla retta delle strutture che sono state formulate ai Comuni. Tali richieste di integrazione si sono determinate anche a seguito dell'adeguamento che le RSA hanno apportato alle rette giornaliere per gli ospiti già inseriti.

Altro fenomeno rilevato dal Servizio è stato l'aumento delle istanze che gli assistenti sociali hanno promosso al Tribunale in merito alla nomina di Amministratori di Sostegno: fragilità cliniche associate a isolamento sociale hanno indotto il Servizio a segnalare all'Autorità giudiziaria la necessità di individuare misure di protezione adeguate alla condizione di soggetti fragili la cui età anagrafica si sta progressivamente abbassando.

Si ritiene di evidenziare anche l'aumento delle segnalazioni delle scuole di dispersione scolastica che vengono affrontate anche con il supporto dell'Ufficio di Piano: solo in parte la frequenza discontinua e le numerose assenze sono giustificate da elementi oggettivi che impediscono la regolare presenza alle lezioni, più frequentemente si tratta della difficoltà dei genitori a garantire l'accesso alla scuola.

In ultima analisi si deve sottolineare la ripresa dell'azione del Tribunale circa l'esecuzione di sfratti: è stato significativo il ricorso alle misure legate alle Politiche Abitative anche se non strumento risolutivo su alcune situazioni ormai degenerate.

Si riscontra inoltre la difficoltà di trovare risorse per gli adulti soli, a rischio di grave emarginazione/senza fissa dimora difficilmente collocabili per età, esperienze di vita e fragilità relazionali, in carico ai Comuni di residenza (in attesa dell'età pensionabile), in cerca di alloggio o di supporti a tutto tondo. La mancanza di risorse a livello territoriale utili a rispondere in modo incisivo a tali richieste senza avere un impegno economico importante da parte del Comune, determina una sempre maggiore necessità di richiesta agli enti sovrazionali di impegnare risorse a tale riguardo.

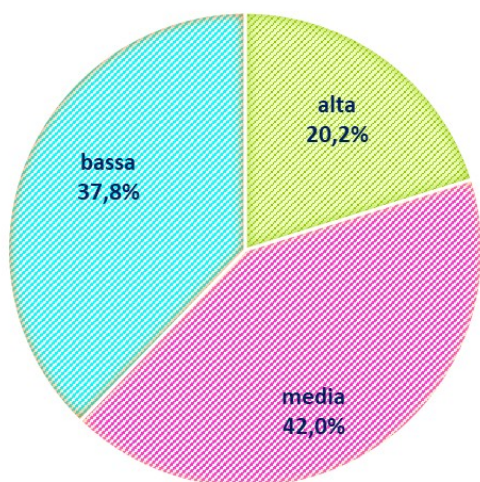
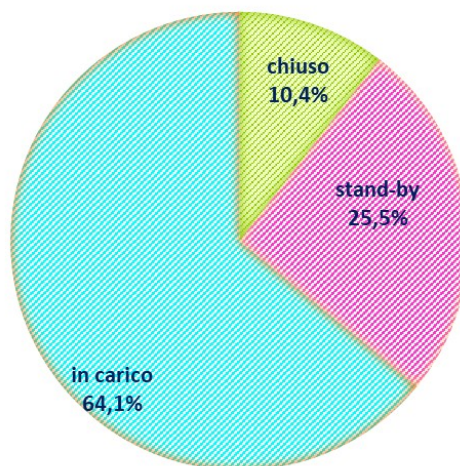


Il Servizio ha partecipato attivamente nel percorso inerente le richieste di ASSEGNO DI INCLUSIONE, REDDITO DI LIBERTA', DOPO DI NOI, BONUS FAMIGLIA, POLITICHE ABITATIVE, MISURE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, misure regionali inerenti la disabilità e la famiglia, per le quali è necessario avviare la richiesta con l'utente, compilando la relativa documentazione e progettazione nell'utilizzo dei fondi.

Tutte le misure sopra descritte hanno visto l'inserimento delle pratiche nel sistema informatizzato zonale, insieme all'inserimento graduale di tutte le cartelle sociali aperte: tale azione ha determinato un ulteriore impegno da parte del Servizio.

In ultima analisi si rappresenta di seguito alcuni dati di sintesi della casistica.

stato attuale	
chiuso	10,4%
stand-by	25,5%
in carico	64,1%



intensità del caso	
alta	20,2%
media	42,0%
bassa	37,8%



2.7.1.2 Attività di tutela dei minori (dati al 31/12/2025)

L'assistente sociale che opera nell'area della tutela dei minori ha un mandato istituzionale, riconosciuto dalla normativa nazionale vigente, che prevede di pre-occuparsi che i minori siano protetti e tutelati, prima di tutto nell'ambito delle loro famiglie. Pertanto, su mandato dell'Autorità Giudiziaria minorile o ordinaria, l'assistente sociale, affiancato dalla figura psicologica e pedagogica, agirà ogni intervento necessario affinché vi sia un recupero delle funzioni genitoriali che sono messe in crisi da problematiche di varia natura.

La finalità perseguita, in primis, dagli operatori è quella di garantire una condizione di benessere al minore all'interno del suo nucleo familiare, talvolta "negligente", lavorando sui fattori di protezione e rafforzando le risorse che le famiglie hanno al loro interno e nella loro rete di relazioni.

È necessario inoltre considerare l'impatto sociale ed economico che l'azione di tutela minori ha sulla comunità locale: per es. l'allontanamento di un minore dalla propria famiglia d'origine ha conseguenze sul minore, sulla sua famiglia nucleare, sulla famiglia allargata, sulla scuola, sulle persone coinvolte nel suo tempo libero, sui professionisti che lavorano con lui, sulla nuova scuola dove verrà inserito, sul bilancio comunale.

Il Servizio pertanto è gestito in forma associata e coordinata al fine di realizzare una struttura capace di risposte complesse al problema del disagio minorile, considerato nel suo più ampio significato. Accanto all'interesse primario e indiscutibile per il benessere psico-fisico del minore, il mandato di coloro che agiscono all'interno del Servizio è quello di operare scelte socialmente condivise, capaci di far coincidere il benessere del cittadino con le risorse e le potenzialità che il territorio ci offre, a differenti livelli. Il tentativo appare dunque quello di porsi come soggetto di mediazione tra il nucleo in difficoltà, il suo bisogno e le risorse presenti e fruibili.

La formazione continua per migliorare il know-how del Servizio si è articolata nel consolidamento delle buone prassi del Programma PIPPI che sono diventate Linee di indirizzo nazionali per il lavoro con le famiglie vulnerabili e inserite nei programmi del PNRR.

Relativamente all'attività legata alla tutela dei minori complessivamente gestita nel 2025 si restituiscono i seguenti dati:

n. **461 casi** (pari a n. **701 minori**) trattati di cui:

- ☐ n. 375 ancora in carico (provenienti da Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni)
- ☐ n. 86 chiusi nel corso del 2025

Restringendo l'analisi solo all'anno 2025, i casi aperti nell'anno sono stati **142** (140 nei Comuni soci a cui si aggiungono 2 casi con gestione richiesta da altri enti), pari a n. **201 minori**, suddivisi per Comune come rappresentato nella sottostante tabella.



COMUNE	CASI	COMUNE	CASI	COMUNE	CASI
Abbadia Cerreto	0	Como Giovine	1	Ossago Lodigiano	2
Bertonico	0	Corte Palasio	1	Pieve Fissiraga	1
Boffalora d'Adda	0	Crespiatica	2	Salerano sul Lambro	2
Borgo San Giovanni	1	Fombio	0	San Fiorano	1
Brembio	2	Galgagnano	1	San Martino in Strada	3
Camairago	0	Graffignana	0	San Rocco al Porto	3
Casale Lodi	6	Guardamiglio	1	Santo Stefano Lodigiano	1
Casalmajocco	3	Livraga	4	Secugnago	1
Caselle Landi	0	Lodi	40	Senna Lodigiana	0
Caselle Lurani	3	Lodi Vecchio	7	Somaglia	0
Castelgerundo	0	Maccastoma	0	Sordio	1
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	Mairago	1	Tavazzano con Villavesco	36
Castiraga Vidardo	0	Meleti	0	Terranova dei Passerini	1
Cavenago d'Adda	0	Merlino	1	Turano Lodigiano	2
Cervignano d'Adda	0	Montanaso Lombardo	0	Valera Fratta	0
Comazzo	3	Mulazzano	2	Zelo Buon Persico	3
Cornegiano Laudense	2	Orio Litta	0	TOTALE	140

L'ingresso nella compagine aziendale dei Comuni di Guardamiglio, Tavazzano con Villavesco e Terranova dei Passerini ha visto una casistica pari a n. 38 fascicoli.

Nel 2025 i casi aperti nell'anno erano stati **106**, pari a n. **139 minori**, come di seguito indicati.

COMUNE	CASI	COMUNE	CASI	COMUNE	CASI
Abbadia Cerreto	0	Cornegiano Laudense	1	Orio Litta	0
Bertonico	0	Como Giovine	1	Ossago Lodigiano	0
Boffalora d'Adda	1	Corte Palasio	2	Pieve Fissiraga	2
Borgo San Giovanni	3	Crespiatica	2	Salerano sul Lambro	2
Brembio	1	Fombio	0	San Fiorano	2
Camairago	0	Galgagnano	1	San Martino in Strada	4
Casale Lodi	4	Graffignana	2	San Rocco al Porto	4
Casalmajocco	1	Livraga	2	Santo Stefano Lodigiano	0
Caselle Landi	0	Lodi	28	Secugnago	3
Caselle Lurani	1	Lodi Vecchio	8	Senna Lodigiana	2
Castelgerundo	0	Maccastoma	0	Somaglia	4
Castelnuovo Bocca d'Adda	1	Mairago	0	Sordio	4
Castiraga Vidardo	2	Meleti	0	Turano Lodigiano	0
Cavenago d'Adda	0	Merlino	3	Valera Fratta	1
Cervignano d'Adda	3	Montanaso Lombardo	0	Zelo Buon Persico	4
Comazzo	3	Mulazzano	4		
				TOTALE	106

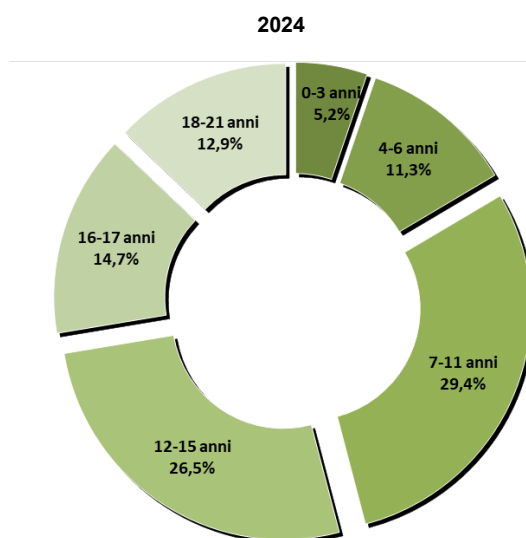
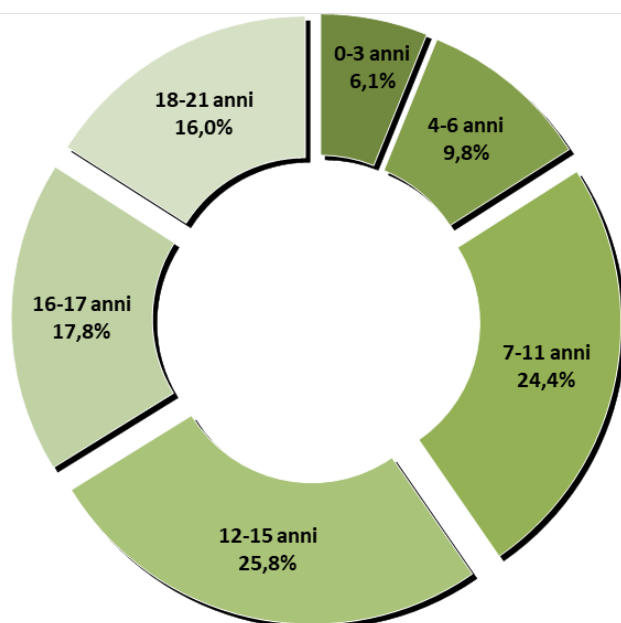
La concentrazione maggiore di situazioni di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria si è osservata a:

- Lodi (quasi raddoppiato dai 28 del 2024 ai 40 del 2025);
- Tavazzano con Villavesco (entrato nel 2025 con 36 casi);
- Casale Lodi (da 4 del 2024 a 6 del 2025);
- Livraga (da 2 del 2024 a 4 del 2025);

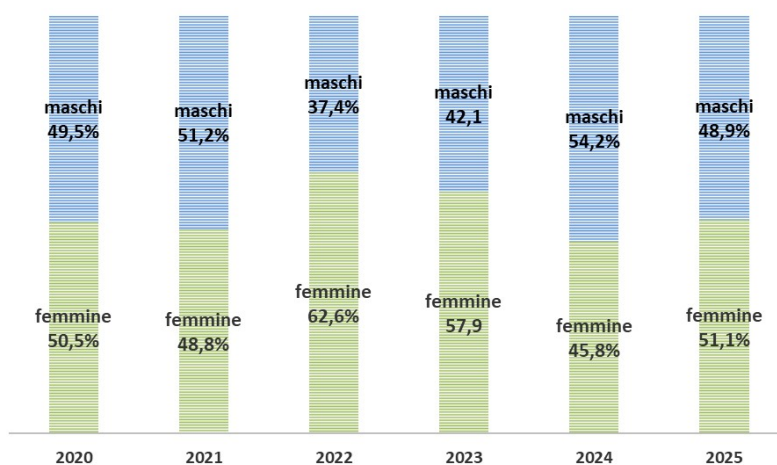


Per comprendere meglio chi sono i minori di cui ci si occupa, di seguito sono rappresentati graficamente alcuni fattori quali l'età, il sesso, la composizione del nucleo familiare, la provenienza delle famiglie.

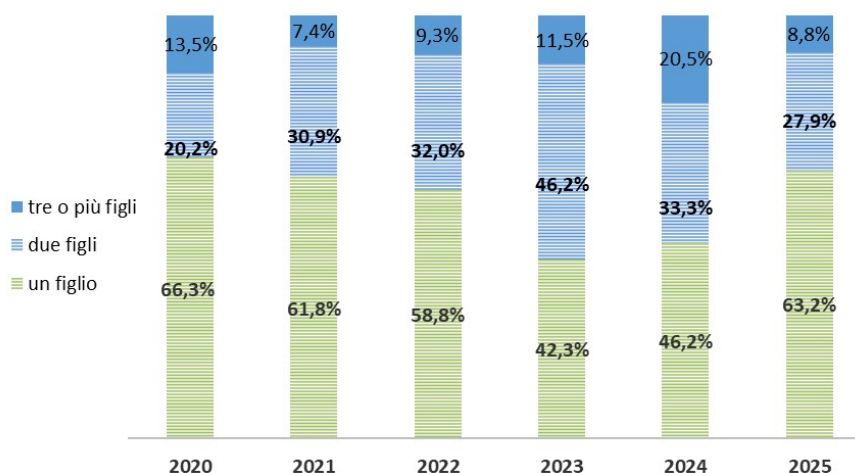
Analizzando per fasce d'età i minori in carico nell'anno della presente rilevazione, si evidenzia la seguente distribuzione, con una maggiore concentrazione nelle fasce 7-11 anni e 12-15 anni (dato costante nel periodo 2010-2024). Aumentano i minori in tenera età (0-3 anni) dal 5,2% al 6,1% e la fascia 16-17 anni aumenta dal 14,7% al 17,8%. Aumentano ancora i ragazzi in fascia 18-21 anni (dal 12,9% al 16,0%).



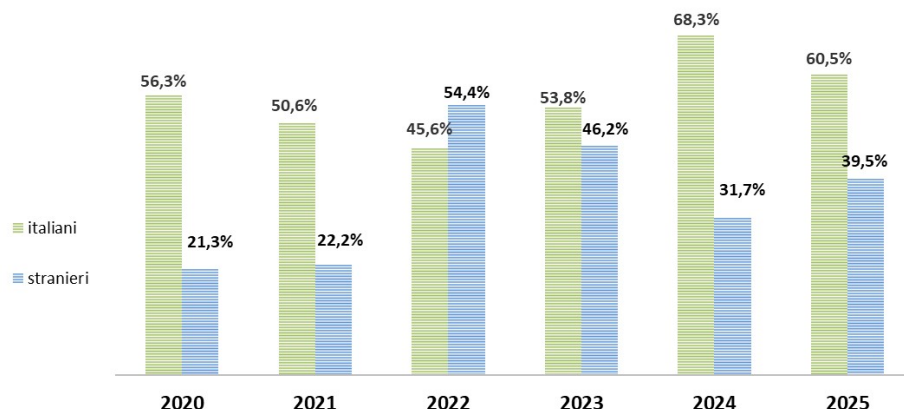
Dato in linea con quanto rilevato a partire dal 2016 è il rapporto tra femmine e maschi con sostanziale aumento delle femmine che nel 2018 superano i maschi ma che dal 2019 si era ristabilito in termini di sostanziale uguaglianza, per poi riprendere nel 2022, diminuire leggermente nel 2023 e in modo sostanziale nel 2024: nel 2025 si ritorna sui livelli di quasi uguaglianza come nel 2020.



Rispetto alla numerosità dei minori all'interno dei nuclei famigliari si rimanda al grafico seguente. Diminuiscono le famiglie con due figli, diminuiscono in modo significativo i nuclei numerosi e aumentano sensibilmente quelle con un unico figlio (in linea con i dati dell'anno 2020).



Il grafico sottostante rappresenta la presenza di minori di origine straniera in rapporto ai cittadini italiani. La presenza di nuclei stranieri è riaumentata nel 2025.

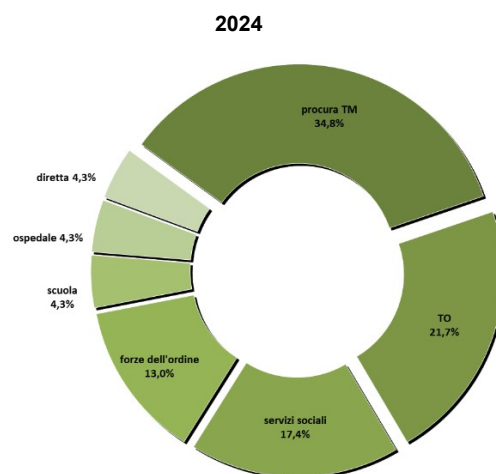
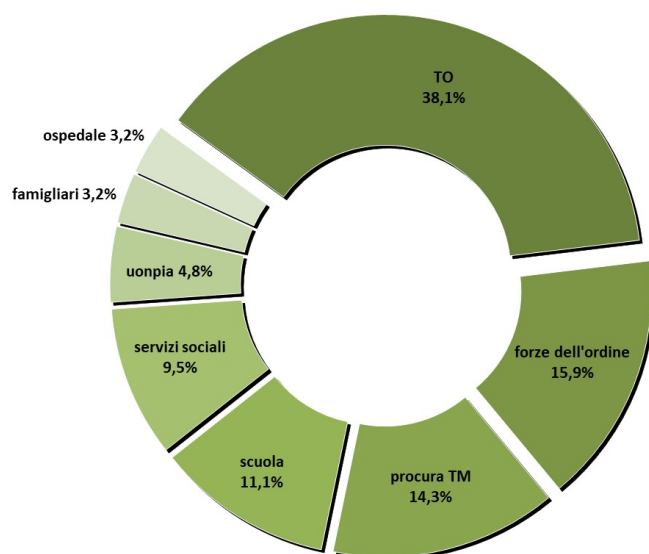


Al fine di meglio comprendere l'origine della segnalazione dei casi di minori in stato di pregiudizio si sono analizzate le aperture di procedimento richieste dal Servizio Sociale Territoriale e quelle pervenute da altre fonti.

In particolare i Servizi Sociali Territoriali (dei Comuni soci e dell'Azienda) hanno redatto segnalazioni alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni che hanno determinato i successivi mandati dell'Autorità Giudiziaria a procedere a indagine nel 9,8%, in netta diminuzione rispetto al 2024 in cui erano il 17,4% dei casi.

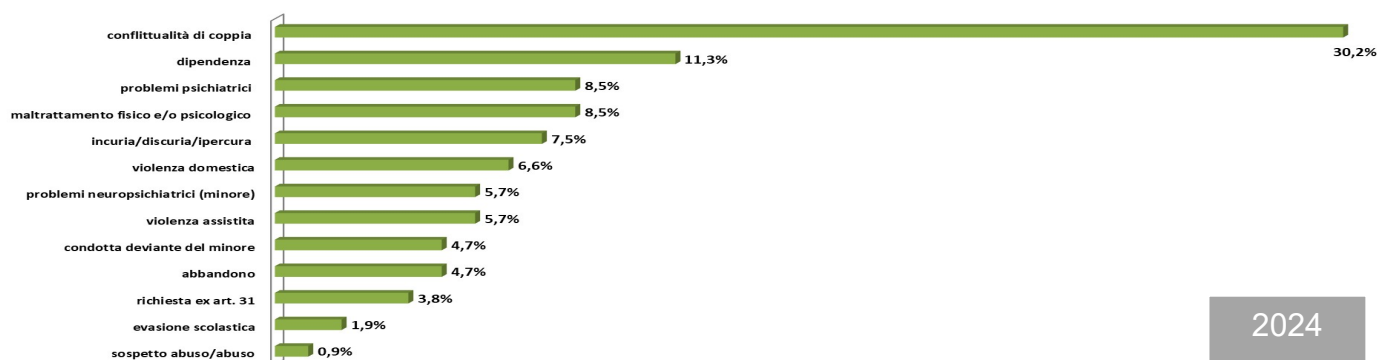
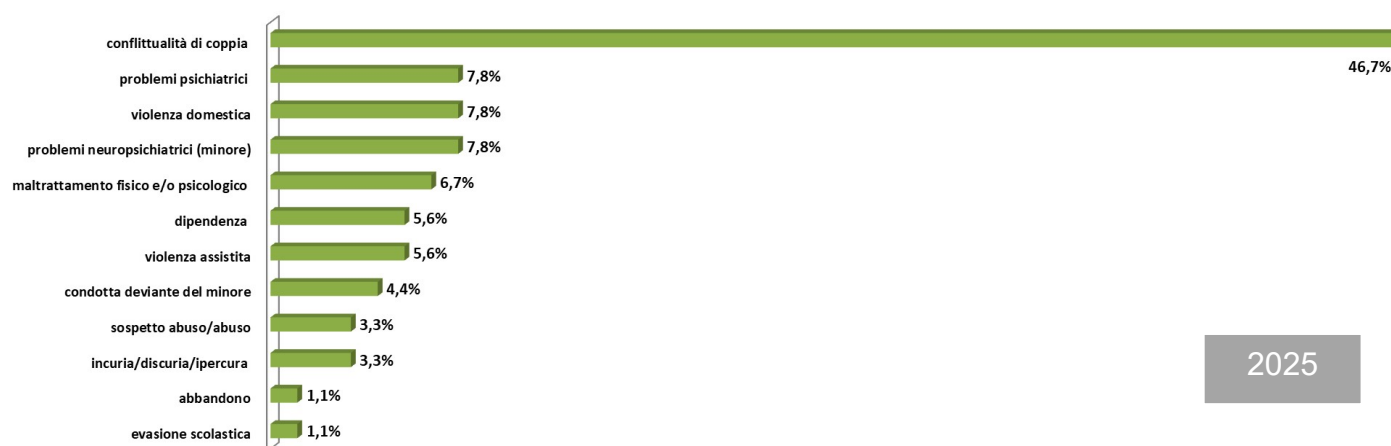
Il Tribunale Ordinario si conferma tra le maggiori fonti di apertura di procedimenti di tutela minori con una percentuale pari a 38,1% in netto incremento rispetto al dato già significativo del 2024 pari a 21,7%. A differenza del 2024 il Tribunale Ordinario è l'autorità giudiziaria che maggiormente richiede l'intervento dei servizi sociali, a differenza del 2024 in cui primeggiava la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni (che dal 34,8% del 2024 scende al 14,3% del 2025).

La scuola e le Forze dell'Ordine rimangono su livelli in aumento: la scuola in particolare passa dal 4,3% all'11,1% superando i servizi sociali.





Le problematiche maggiormente presenti nei casi aperti nel corso del 2025 sono quelle relative alla conflittualità di coppia (dato in forte aumento nell'anno 2022 che si conferma nel 2023, nel 2024 con il 30,2% che sale al 46,7% nel 2025): questa casistica impegna considerevolmente gli operatori in quanto necessita di una presa in carico massiccia per contenere e indirizzare la conflittualità di coppia che può provocare danni importanti sui bambini. Resta intensa l'attività professionale connessa ai provvedimenti dell'A.G. Ordinaria, legati a procedimenti di separazione per cui i Servizi Sociali, nella quasi totalità dei casi, sono chiamati a trattare con coppie genitoriali altamente conflittuali, dovendosi esprimere sul miglior regime di affidamento e collocamento dei figli, nonché della regolamentazione dei rapporti con il genitore non convivente. Si rileva una significativa presenza di situazioni in cui i figli si pongono in posizione di "rifiuto genitoriale" verso il genitore non convivente, tematica oggi all'attenzione anche del Garante per l'Infanzia per l'individuazione di buone prassi operative.



Si conferma il dato della fragilità psichica nei soggetti con minore età (1,5% del 2020 al 5,7% del 2024 e al 7,8% del 2025).

Rispetto alla declinazione dei problemi è necessaria una considerazione in merito ai casi di problemi di genitorialità, incuria e/o abbandono all'interno di un quadro di valutazione transculturale.

La complessità che caratterizza ormai da tempo il lavoro di valutazione delle capacità genitoriali e la loro recuperabilità viene significativamente a incrementarsi per questi nuclei fami-



liari che vivono il progetto migratorio in modo spesso inconsapevole dei contesti che andranno ad accoglierli.

Le attività richieste dall'Autorità Giudiziaria si caratterizzano per la quasi totalità in indagini psicosociali, a ulteriore conferma della necessità di procedere a valutazioni congiunte e fortemente coordinate tra la figura sociale, psicologica e pedagogica, in ragione della multiproblematicità presente nei nuclei interessati da procedimenti della Procura o del Tribunale per i Minorenni, oltre che prevedere valutazioni specialistiche psicodiagnostiche, delle capacità genitoriali e della condizione psico-emotiva dei minori.

A questo proposito si ritiene importante sottolineare quanto la **Riforma Cartabia** abbia già nel 2023 (DECRETO LEGISLATIVO 149/2022 – L. 206/2021) prodotto alcuni effetti che si sono verificati anche nell'anno 2025.

L'introduzione dell'art. 473 bis c.p.c. e le modifiche apportare agli art. 4 e 5 bis della L. 184/83 hanno modificato le modalità di lavoro del Servizio Tutela nel rapporto con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni introducendo un diverso ruolo per i Pubblici Ministeri che, a differenza di quanto attuato in precedenza, non hanno quasi più formulato richieste di indagine psicosociale per valutare l'avvio di una eventuale azione civile dinanzi al Tribunale ma hanno iniziato a richiedere "informazioni ai sensi dell'art. 473 bis 3 c.p.c."

Le principali modifiche prevedono tempi adeguati e scadenze certe dei provvedimenti che garantiscano una maggiore celerità nella definizione dei procedimenti che riguardano le persone, i minorenni e le famiglie, con particolare attenzione alla tutela delle persone minorenni.

Altro elemento significativo è l'obbligatorietà in caso di affidamento all'ente/servizio sociale di individuare il Responsabile dell'affidamento e di comunicarlo entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento a tutte le parti interessate: tribunale, genitori, curatore speciale, comune.

Il Responsabile dell'affidamento per i Comuni soci è stato individuato nella figura del Direttore Generale dell'Azienda.

Poiché il Servizio ha in carico 701 minori di cui 74 sono/sono stati in comunità educative, familiari o terapeutiche e 37 sono in famiglie affidatarie, è di tutta evidenza che la maggior parte dei minori ovvero l'83,4% (erano 83,8% nel 2021, 82,7% nel 2022, 84,9% nel 2023, 83,4% nel 2024) vive all'interno della propria famiglia d'origine: questo rapporto è rimasto invariato per più di un decennio, dal 2014 al 2025.

Gli interventi prevalenti quindi riguardano la protezione e la cura dei bambini e dei ragazzi attraverso azioni condivise e partecipate quali:

- regolamentazione rapporti con genitore non convivente;
- supporto educativo domiciliare;
- supporto alla genitorialità;
- sostegno psicosociale;
- attività di diurnato;
- incontri in spazio neutro;
- sostegno strutturazione delle attività ludico/ricreative per i minori;
- costruzione di reti sociali positive;
- sostegno economico;



- mediazione familiare in situazioni conflittuali;
- coordinazione genitoriale.

In conclusione l'Azienda è riuscita a essere subito operativa già nel 2023 nel **Processo Civile Telematico** che prevede che le relazioni del Servizio Tutela vengano depositate presso il Tribunale e non più trasmesse tramite pec, conformandosi nell'immediato alle richieste del Tribunale per i Minorenni di Milano.

Nel corso del 2024 e del 2025 si è inoltre potuto procedere al deposito anche delle segnalazioni e delle informazioni alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano.

2.7.2 L'Équipe del Penale Minorile

(A.S. Specialista Luca Chiaramella, Ed. Prof. Valentina Ginelli)

A tutto il 31/12/2025 l'Equipe Penale Minorile dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali ha gestito anche in collaborazione con USSM **106 cartelle di minori o giovani adulti (16 femmine e 90 maschi)** su un totale di **130** procedimenti, in quanto ci sono ragazzi con più di un procedimento a proprio carico.

Le nuove segnalazioni di procedimenti penali giunte nel 2025 sono state **61 a carico di 51 ragazzi (44 maschi e 7 femmine)**.

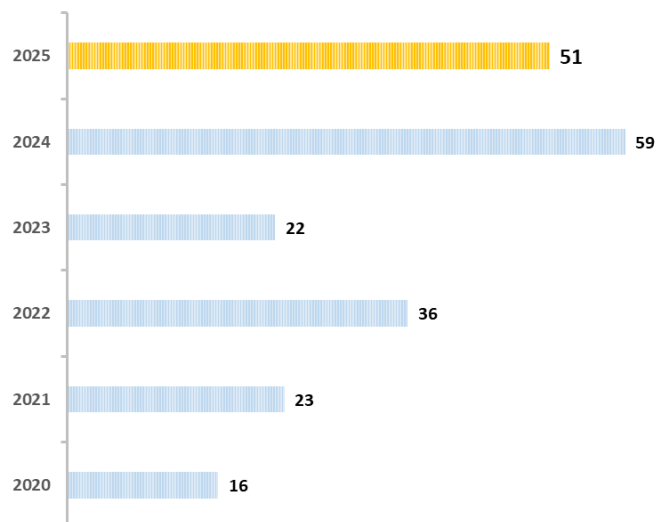
Nel 2025 sono stati **53 i ragazzi seguiti con Messa alla Prova**, dei quali **26** hanno terminato il percorso durante l'anno. Questo dato è in continuo incremento e testimonia il ricorso sempre più frequente del Tribunale per i Minorenni alla MAP (con conseguente incremento dell'attività degli operatori coinvolti).

I procedimenti chiusi nel 2025 sono stati 61 a carico di 54 ragazzi (10 femmine e 44 maschi). La chiusura è stata determinata da:

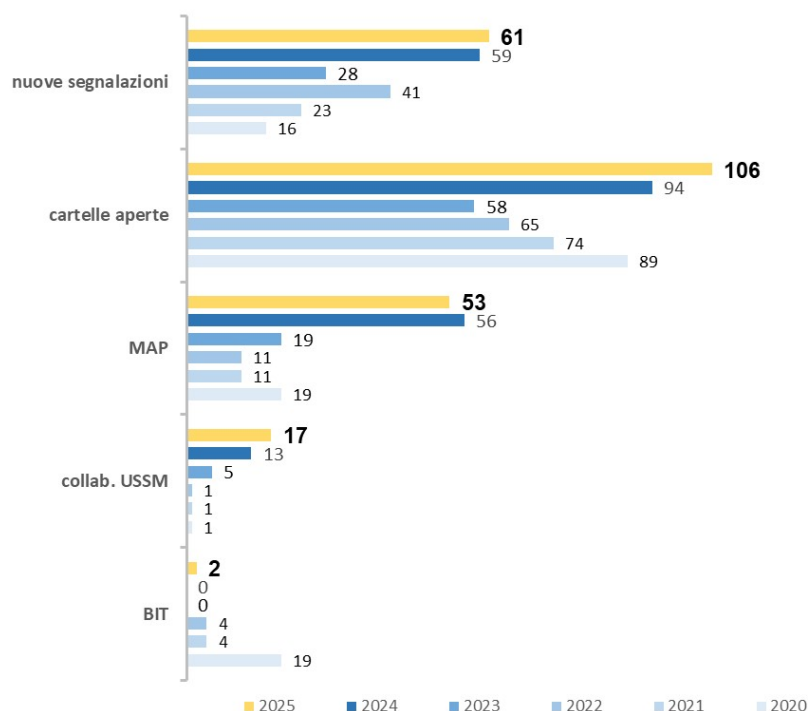
n° 26	Conclusione Positiva della MAP
n° 4	Condanna
n° 6	Perdono giudiziale (di cui 4 dopo esito negativo MAP)
n° 6	Non luogo a procedere per irrilevanza/tenuità del fatto
n° 4	Trasferimento di residenza ad altro comune fuori dall'Azienda
n° 5	Assoluzione per non aver commesso il fatto o il fatto non sussiste
n° 1	Archiviazione
n° 4	Improcedibilità ai sensi della riforma Cartabia per mancanza di querela di parte
n° 1	Improcedibilità per reato prescritto
N° 1	Esito non conosciuto perché pratica USSM su cui non è stata richiesta collaborazione
N° 3	Ne bis in idem



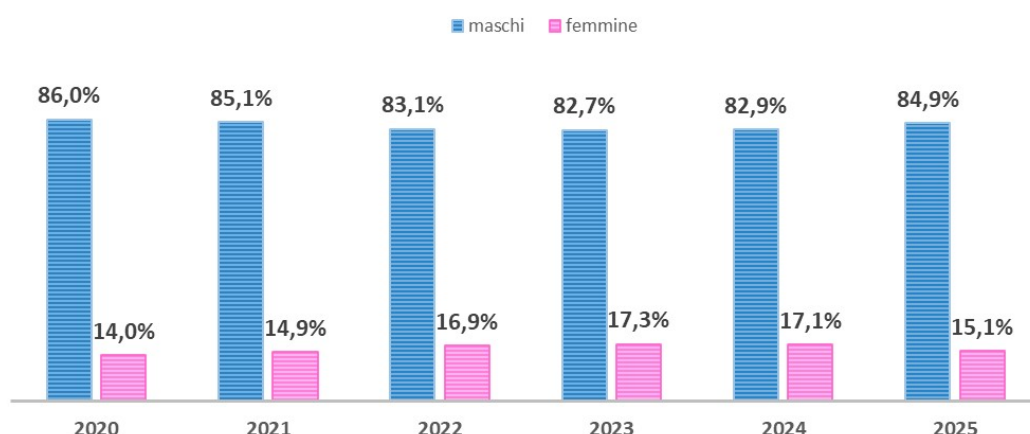
Il grafico sottostante indica l'andamento dei minori denunciati a piede libero di cui è pervenuta comunicazione nel 2025. Il dato che era più che raddoppiato dal 2023 (22) al 2024 (59) rimane su valori sostanzialmente analoghi.



Il grafico seguente rappresenta i dati relativi al BIT aperti nel 2025, i casi seguiti dall'USSM di cui abbiamo contezza, le messe alla prova seguite (sia quelle chiuse che quelle ancora attive alla fine dell'anno), le cartelle aperte (come minori) che riguardano tutte le situazioni gestite nel 2025, e le nuove segnalazioni giunte (per numero di fascicolo e non per minori). Particolarmente significativi sono i dati rispetto ai ragazzi seguiti dall'USSM (13 su 93) dei quali 1 seguito da entrambi e la conferma di un numero elevatissimo di fascicoli aperti.



Dei **106** Ragazzi in carico nel 2025, **90** erano di sesso **maschile** e **16** di sesso **femminile**. In termini descrittivi i minori/ragazzi conosciuti sono prevalentemente di sesso maschile, con una percentuale del 84,9% rispetto al 15,1% delle femmine (quest'ultimo dato vede un ridimensionamento nel 2025).



Anche nel corso del 2025 l'Equipe penale minorile ha assistito all'arrivo di alcuni ragazzi in difficoltà su diversi fronti: sia per quanto riguarda le risorse e le capacità individuali sia rispetto alle caratteristiche di personalità con situazioni che già palesano un esordio al versante patologico. Entrambe queste dimensioni implicano possibilità differenti di lavoro da svolgere all'interno del percorso penale.



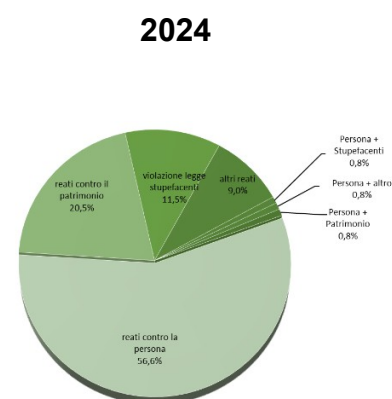
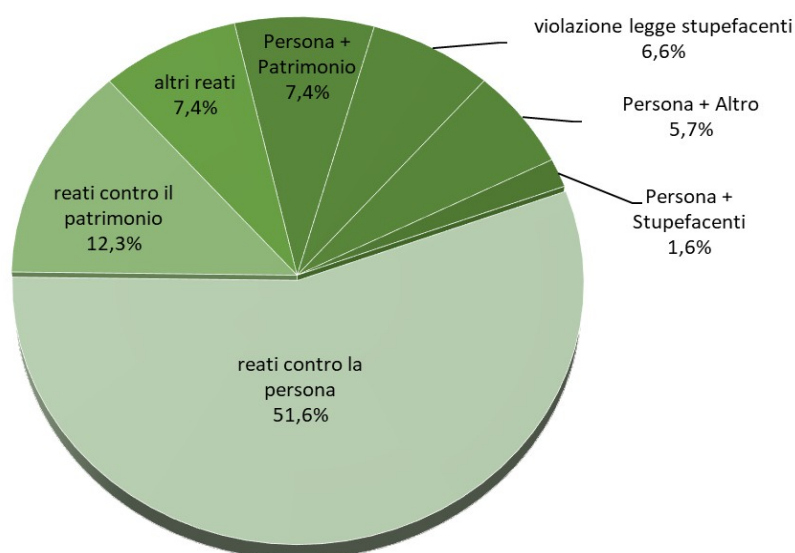
Questo sta diventando un fenomeno significativo in quanto alcuni procedimenti penali fanno emergere situazioni familiari molto fragili per cui si rende necessario un lavoro sinergico sulla genitorialità.

Per quanto attiene la casistica dei reati prevalenti, nei dati del 2025, a fronte di **130** procedimenti afferenti a **106** minori, di cui 111 provvedimenti a carico di maschi e 19 a carico di femmine:

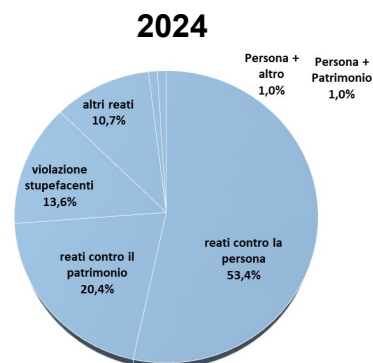
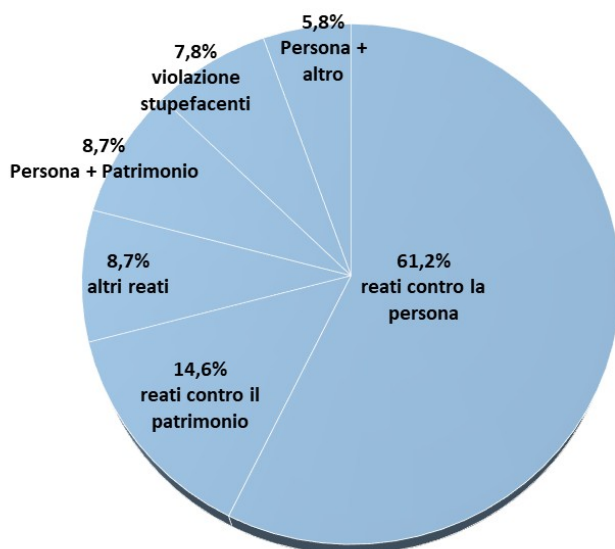
n° 77	Reati contro la persona (63 maschi - 14 femmine)
n° 17	Reati contro il patrimonio (15 maschi - 2 femmine)
n° 8	Violazione stupefacenti (8 maschi)
n° 10	Altri reati (9 maschi – 1 femmina)
n° 2	Persona + stupefacenti (1 maschio -1 femmina)
n° 7	Persona + altro (6 maschi - 1 femmina)
n° 9	Persona + patrimonio (9 maschi)

I reati contro il patrimonio vedono un drastico calo a fronte di una costante prevalenza dei reati contro la persona che sono sempre oltre la metà del totale, segnale chiaro di come si stia modificando sia la perseguibilità dei reati che la loro natura, estremamente più violenta. Altri reati legati al porto d'armi o all'esplosione di fuochi pericolosi sono stati categorizzati come voce "altro".

Diminuiscono significativamente i reati legati alla violazione della legge sulle sostanze stupefacenti.

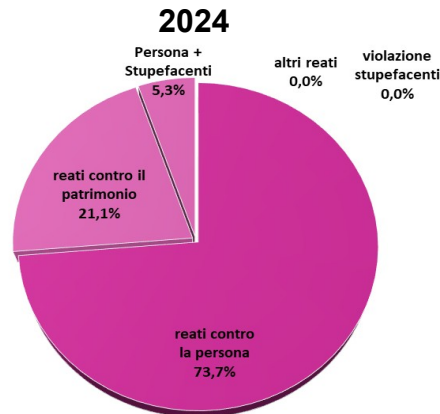
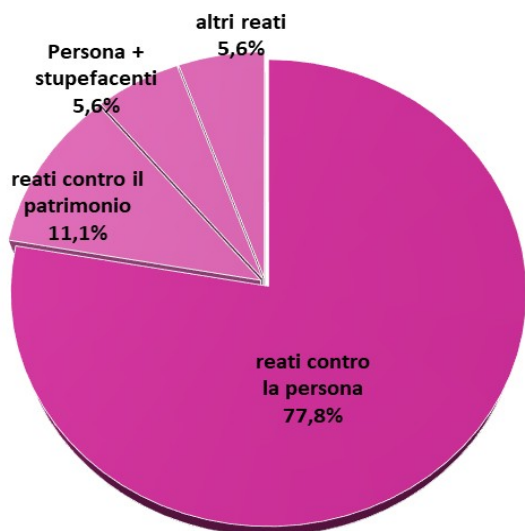


Di seguito il confronto 2024-2025 relativamente alla tipologia di reato rispetto a ragazzi e ragazze.



Per i ragazzi aumentano in modo significativo i reati contro la persona, diminuiscono quelli contro il patrimonio.

Per le ragazze in particolare si conferma l'assenza di segnalazione di reati legati alla cessione di sostanze stupefacenti mentre emergono prepotentemente i reati contro la persona, ancora in aumento rispetto al 2024 e diminuiscono i reati contro il patrimonio (dal 21,1% del 2024 al 11,1% del 2025).

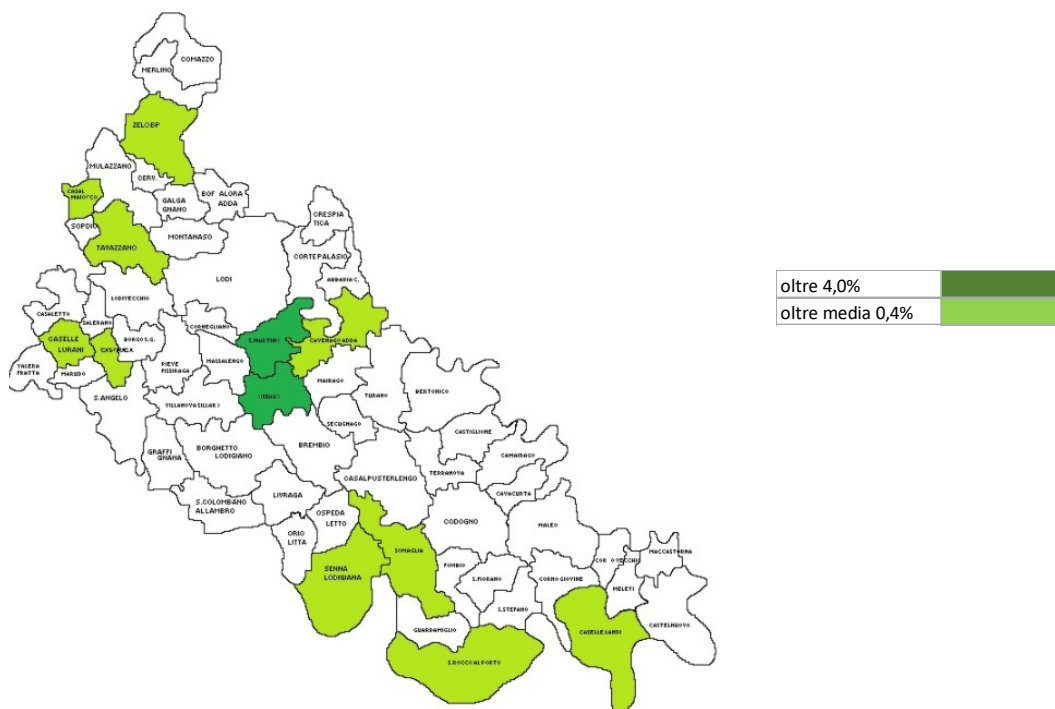


La cartina rappresenta i Comuni dove il rapporto tra minori denunciati (cartelle aperte nel 2025 per numero di minori) e minori residenti (14-17 anni) è significativo. In media i minori segnalati sono lo 0,4% dei residenti della medesima fascia d'età ma ci sono Comuni in cui questo rapporto è più alto come ad esempio Ossago Lodigiano e San Martino in Strada.



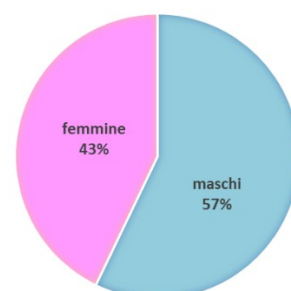
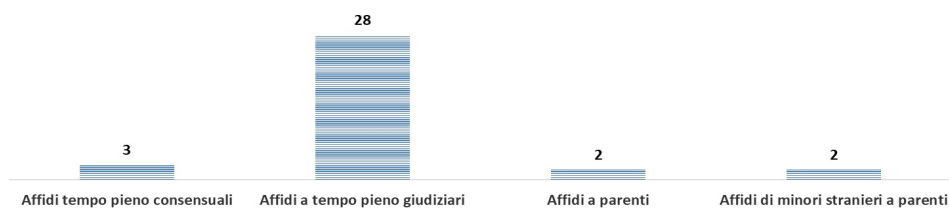
Ossago Lodigiano	4,4%	Cavenago d'adda	1,3%
San Martino in Strada	4,0%	tavazzano con villavesco	1,1%
Caselle Landi	2,3%	San Rocco al Porto	0,7%
Zelo Buon Persico	2,0%	Casalmaiocco	0,7%
Caselle Lurani	1,5%	Castiraga Vidardo	0,7%
Senna Lodigiana	1,3%	Somaglia	0,6%

Nella cartina sono evidenziati tutti i Comuni il cui rapporto minori segnalati/minori residenti è superiore alla media sopra indicata.



2.7.3 Il Centro Unico Affidi (CUA) (dott.ssa Lisa Trasforini)

I dati iniziali relativi all'anno 2025 segnalano che il numero di minori con cui si è aperto l'anno è pari a un totale complessivo di **35**, numero che si è modificato nel corso dell'anno e che ha mostrato nello scorrere del tempo un aumento delle attività specifiche legate a questo istituto giuridico.



Nel corso del 2025 si sono ricevute alcune richieste di informazione da parte di due coppie e di una persona single interessate all'affido e che si spera possano essere future risorse. Si segnala che la coppia che era stata valutata come risorsa nel 2024 ha avuto un abbinamento a inizio anno che ha chiesto la nostra collaborazione (bambino 3 anni affido etero part time).

Sono ben 10 gli affidi "nuovi" dell'anno 2025 che hanno delle storie differenti:

Un minore è stato inserito in una famiglia che ha collaborato fortemente con la famiglia d'origine realizzando quindi un appoggio familiare, un progetto di prossimità realizzato con la collaborazione di un'altra Azienda del territorio con cui è stata avviata una proficua collaborazione.

Un minore è stato inserito in una famiglia affidataria appartenente ad una Associazione con la quale si collabora positivamente da tempo.

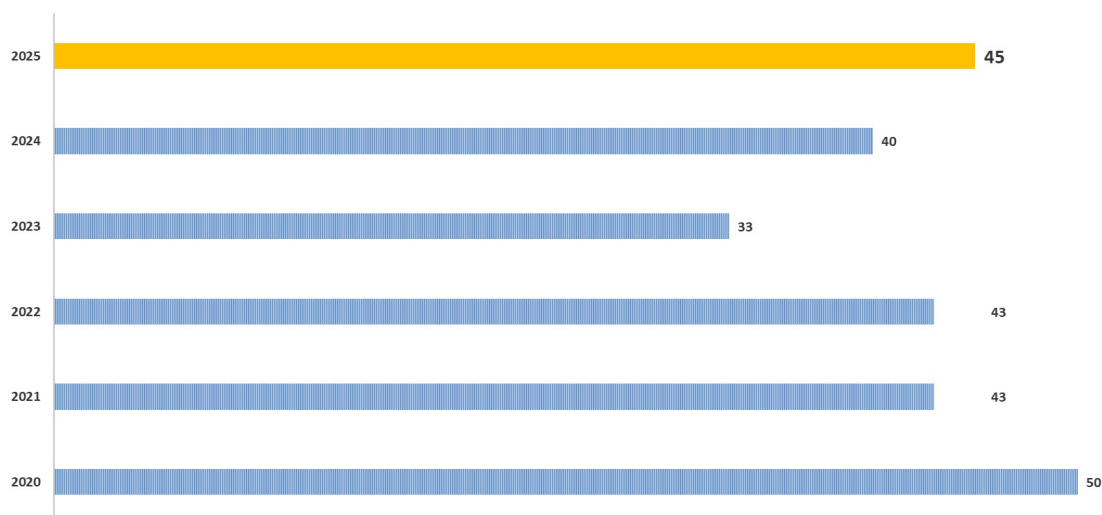
A fronte di situazioni di difficoltà, tramite ricerche mirate, sono state individuate due famiglie per due situazioni di minori con gravi problematiche ed è stata trovata una speciale accoglienza e disponibilità.

Sono stati avviati alcuni affidi a parenti che si sono resi disponibili ad accogliere in un caso due fratellini e in altri due casi due adolescenti che per vari motivi non potevano più vivere in questa fase in famiglia.

Due casi di affidi già avviati sono stati passati per competenza territoriale ad ACSI dai Servizi che li hanno gestiti sinora.

L'attività del CUA si è inoltre concentrata, anche quest'anno, sul sostegno e sull'accompagnamento dei nuclei affidatari e, nella fase finale, su una riflessione su come rilanciare il tema dell'affido, la sensibilizzazione e la formazione, al fine di realizzare nel 2026 delle iniziative.

A seguire, il grafico riportante la quantità di situazioni trattate nel corso degli anni.



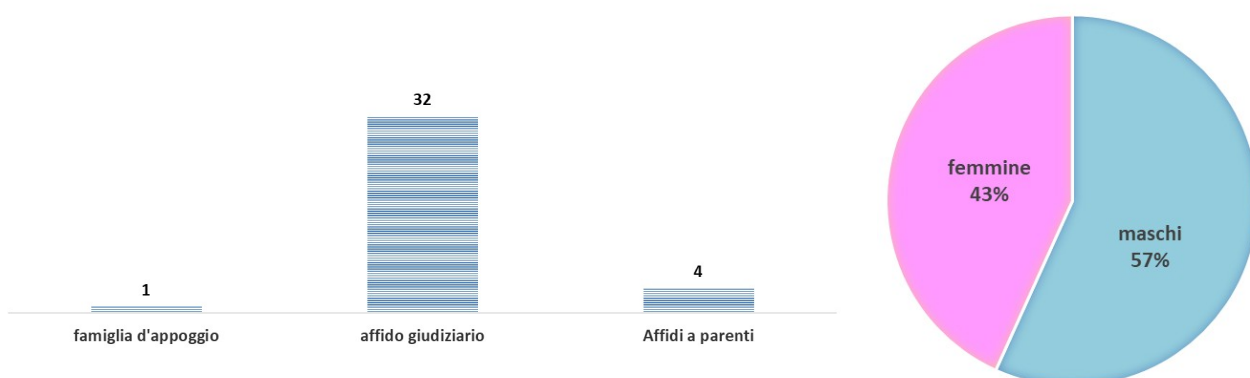
La casistica si conferma, per la maggior parte, formata da affidi a tempo pieno ed eterofamiliare.

Gli affidi accompagnati alla conclusione nel 2025 sono stati 6.



Nell'anno 2025 si rileva che le chiusure degli affidi sono relative a ragazzi più grandi, usciti dal percorso di tutela minori per il raggiungimento della maggiore età o per il termine del prosieguo amministrativo, dimostrando quindi come l'affido sia stato per loro un progetto a lungo termine, che li ha accompagnati fino alla soglia dell'età adulta. Ben tre ragazzi, al compimento dei 18 anni, hanno richiesto il prosieguo amministrativo, rimanendo nelle rispettive famiglie affidatarie che li accolgono da anni. Chiusi anche alcuni affidi legati a comuni che al 31/12/25 sono usciti ACSI e che saranno quindi seguiti da altri operatori.

Riassumendo, rispetto al dato iniziale, a fine 2025 i minori accolti in affidamento risultano essere **37** con un incremento di affidi a parenti.



Il dato di quest'anno conferma la tendenza per cui le famiglie risultano non particolarmente stimolate ad avvicinarsi "spontaneamente" all'accoglienza familiare ma se intercettate la solidarietà e l'apertura della propria casa e del proprio cuore sono possibili. Questo fenomeno è confermato anche dai dati riportati dalle ricerche e dalla stampa. A livello regionale sono state realizzate diverse iniziative sul tema: convegni e momenti di riflessione a livello di associazioni, università e tribunali, ai quali gli operatori del Servizio hanno partecipato.

È possibile rilevare oggi una situazione in cui le preoccupazioni sociali ed economiche non incentivano le famiglie ad aprirsi all'accoglienza di minori in difficoltà, a causa di una serie di timori legati alla sostenibilità dei progetti e alla loro evoluzione.

Come elemento positivo si osserva che, nei momenti di difficoltà delle famiglie, le risorse parentali si sono lasciate coinvolgere e che, a fronte di bisogni sanitari gravi, è stata trovata una risposta di accoglienza coerente e solida.

In definitiva, emerge che la possibilità di offrire solidarietà ai bambini è concreta, è sicuramente un tema che oggi va ripreso e coltivato per infondere coraggio e recupero del senso di responsabilità collettivo.

2.7.4 Area Progettazione e attivazione dispositivi educativi extra scolastici

(Pedagogista Dott.ssa Valentina Ginelli)

L'azione si sviluppa nella lettura e analisi del bisogno espresso dal Servizio Sociale o dall'amministrazione comunale andando a progettare interventi educativi che rispondano, in una logica di efficacia efficienza ed economicità, al bisogno rilevato in collaborazione con enti del terzo settore.



Il ruolo del referente ha inoltre la funzione di espletare tutte le procedure necessarie all'attivazione del dispositivo educativo, monitoraggio e verifica dell'andamento del progetto e appropriatezza dell'intervento. Le principali aree di intervento in cui si direziona l'attività possono essere individuate in:

- Area Socio-educativa
- Area Prevenzione

2.7.4.1 Area Socio-Educativa

Questa area definisce le prassi e gli interventi educativi a supporto di minori e famiglie progettati con il Servizio Sociale. I dispositivi attivati nel corso del 2025 sono stati i seguenti.

Assistenza Domiciliare Minori

Il dispositivo consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a quei minori e alle loro famiglie che si trovano in situazioni di vulnerabilità; si esplica sia all'interno dell'ambito familiare, identificato quale luogo privilegiato di crescita, sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento e si fonda su una relazione individuale con l'operatore di riferimento. Tale intervento si caratterizza come temporaneo: la durata varia in relazione alla complessità della situazione, delle resistenze e della recettività del soggetto e del nucleo familiare di appartenenza. Lo sforzo si concentra nel rendere i soggetti coinvolti non meri fruitori o destinatari di interventi socio/assistenziali, bensì protagonisti di un processo di crescita di competenze, protezione e autonomia.

Le cooperative accreditate nel 2025 sono: Società Cooperativa Il Mosaico Servizi, Emanuele Società Cooperativa Sociale Onlus, Famiglia Nuova Cooperativa Sociale Onlus, Cooperativa sociale Eureka, cooperativa sociale Il Girasole

Ha collaborato con incarichi diretti Meraki Società Cooperativa Sociale

Nel corso del 2025 gli interventi attivati sono stati inferiori rispetto al bisogno di attivazione a causa della difficoltà di poter avviare nuovi interventi per la mancanza diffusa di reperire personale qualificato idoneo a realizzare tali interventi. La figura dell'educatore professionale che opera in questo ambito di intervento necessita di idoneo titolo di studio (laurea in scienze dell'educazione) e deve essere disponibile ad una notevole flessibilità lavorativa. L'aumento di posti di lavoro più stabili e remunerativi nel contesto scolastico ha esaurito le disponibilità delle risorse in questo ambito di intervento.

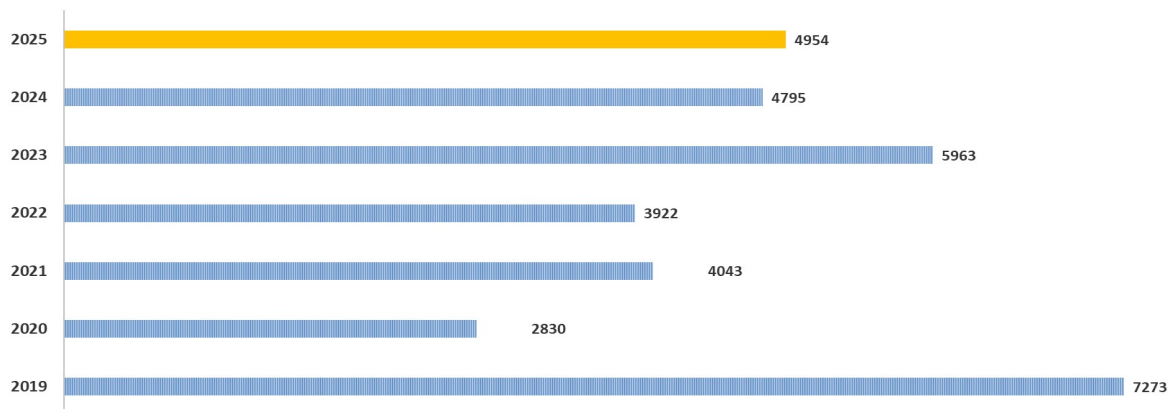
Al fine di ovviare a tale disagio si sono attivati incontri periodici a cadenza mensile con i coordinatori delle diverse cooperative accreditate per creare sinergie e attivare dispositivi alternativi.

Dato oggi di interesse è che la maggior parte degli interventi attivi sono su disposizione dell'A.G. dimostrando quanto tale dispositivo sia poco utilizzato con la valenza preventiva ma solo come presidio di monitoraggio in ambito coattivo dimensione che rende tale strumento meno efficace su un piano educativo

ADM - anno 2025 (dato aggiornato al 31/12/2025)	
Numero progetti attivi finanziati dai Comuni	59
Numero progetti su mandato A.G.	48
Numero progetti in ottica preventiva (Attivati da SS territoriale)	11
Totale ore erogate finanziate dai Comuni	4954
Numero ore erogate in progetti su mandato A.G.	3775



Numero ore erogate su progetti in ottica preventiva (attivati da servizi sociali territoriali)	1179
Numero nuovi casi attivati	23
Numero casi chiusi	16

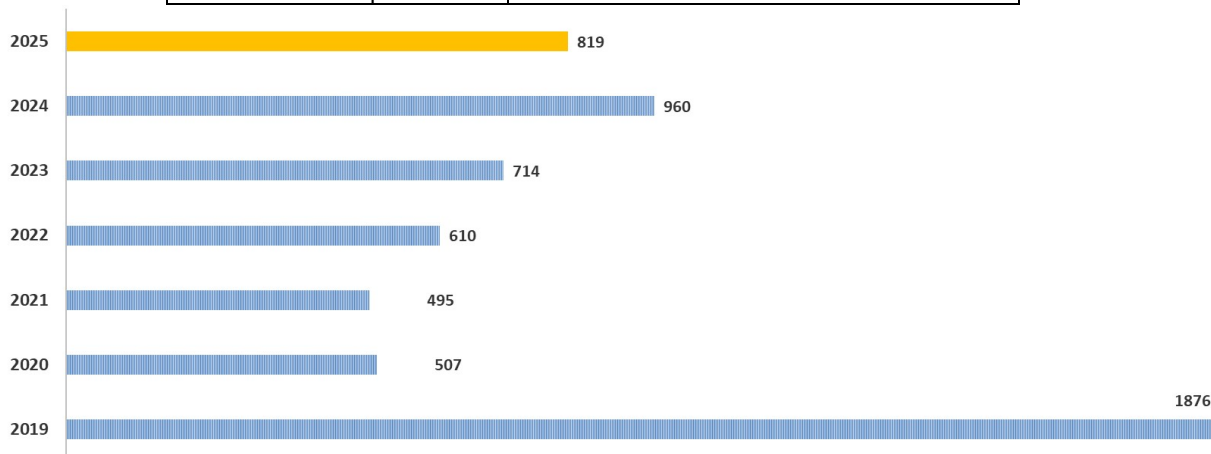


Servizio Diritto di Visita e Relazione Parentale

Il Servizio trova il suo presupposto nei riferimenti normativi dell'Art. 9 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia del 1989 e della L. 149/01 dove viene sancito il diritto e il bisogno del minore di mantenere un rapporto con la famiglia d'origine anche se disfunzionale. La stanza dell'incontro, definito anche "spazio neutro", consiste in uno spazio relazionale protetto dove l'operatore è chiamato a costruire le condizioni per un incontro e a garantire una presa in carico mirata a salvaguardare il diritto del bambino a ripristinare e/o mantenere una relazione con i propri genitori e con gli "altri adulti significativi", interrotta per difficoltà e/o conflittualità.

Si configura come un intervento pedagogico che si propone di modificare i comportamenti educativi e di facilitare e sostenere le relazioni tra gli attori coinvolti.

Incontri protetti	
Numero nuclei familiari	38
Totale ore	819
Ore realizzate in stanza	668
Ore realizzate in spazi esterni	151





Inserimenti in contesti educativi diurni

Questi contesti offrono ai ragazzi accolti percorsi educativi differenti, mirati, in concerto con le famiglie, in un patto educativo che vincoli ognuno per i ruoli che competono, ad accompagnare in un processo educativo sinergicamente condotto, i ragazzi individuati. Si tratta di forme di accoglienza in un percorso educativo di gruppo per situazioni complesse e per le quali si ravvisano criticità che espongono al rischio di esclusione sociale e/o grave pregiudizio.

Nel dettaglio nel corso del 2025 l'attività ha visto l'attivazione dei seguenti progetti e la stipula di convenzioni specifiche con i seguenti centri:

- Di.Vento - cooperativa Eureka
- Incredible grandi - cooperativa il Mosaico Servizi
- Incredible piccoli - cooperativa il Mosaico Servizi
- Innesco - Famiglia Nuova

Progetti di accoglienza diurna	Ente gestore	tipologia	N. minori inseriti	Strutturazione settimanale
"Di. Vento"	Eureka	Centro diurno accreditato per adolescenti	19	5 gg di apertura
"Passaggi di tempo"	Arti e Mestieri	Centro diurno accreditato	1	5gg di apertura
"Incredible piccoli"	Il Mosaico Servizi	Progetto sperimentale dedicato a bambini scuola elementare	10	3gg di frequenza
"Innesco"	Famiglia Nuova	Progetto sperimentale Adolescenti maschi	10	4 gg di apertura
"Incredible"	Il Mosaico Servizi	Progetto sperimentale dedicato pre - adolescenti	15	4 gg di apertura
"Officine 21"	Il Mosaico Servizi	Percorsi psico-educativi di attività occupazionale	5	

I progetti Officine 21 risultano finanziati al 50% dal progetto Young.

I progetti legati a Innesco sono finanziati in parte dal progetto GIGA.

2.7.4.2 Area Prevenzione

Le situazioni di disagio nella fascia adolescenziale sono in aumento e determinano una presa in carico dei Servizi Sociali e una progettazione di interventi educativi, flessibili e innovativi, costruiti ad hoc su ogni contesto territoriale, dopo un'attenta lettura dei bisogni educativi espressi dai ragazzi. Tali interventi rappresentano un'importante area di azione su cui investire in una logica preventiva fondamentale per ridurre il crescente disagio e prevenire il cronicizzarsi di situazioni di fragilità che potrebbero poi dover necessitare di interventi di presa in carico strutturati e onerosi.

Stante la presenza del progetto Arcipelago dell'Ufficio di Piano, nel corso del 2025, non sono state attivate progettualità.



2.7.5 Attività educative e scolastiche integrative

(referente pedagoga dott.ssa Simona Genchi)

Interventi di inclusione scolastica in favore di alunni con disabilità ai sensi della L. 104/1992

Il servizio di Educativa scolastica, dall'anno 2024, afferisce all'Unità Operativa Famiglia e Territorio e ha erogato interventi educativi scolastici ed extrascolastici a favore di alunni con disabilità ai sensi della Legge 104/92.

Alla fine di dicembre 2024 i casi di assistenza educativa scolastica erano 675; alla fine di dicembre 2025 i casi complessivi di assistenza educativa scolastica in carico al servizio sono 766.

Complessivamente nell'anno 2025 sono state erogate 155.429,25 ore di servizio educativo in ambito scolastico.

Dall'anno scolastico 2024-2025 l'Azienda è passata dalla modalità di appalto tramite gara all'accreditamento di soggetti erogatori del servizio con avviso pubblico.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale (Art. 11 della L. 328/2000) e regionale (Art. 13 della L.R. 3/2008) , in ordine al complessivo sistema dell'offerta di servizi e interventi di sostegno, a carattere socio-assistenziale, offerti da Regione Lombardia anche attraverso il riconoscimento di titoli sociali e socio-sanitari, quali strumenti finalizzati a sostenere, tra gli altri, gli alunni con disabilità che frequentano il nido, le scuole dell'infanzia, gli istituti di istruzione primaria e secondaria (di primo e secondo grado), residenti nei Comuni che fanno parte di ACSI (sia che essi frequentino un istituto scolastico presente all'interno di ACSI e/o dell'Ambito o al di fuori dello stesso), ACSI ha ritenuto necessario implementare e valorizzare un sistema di qualità sociale territoriale, attraverso l'individuazione ed il conseguente accreditamento di Enti erogatori con esperienza maturata nell'ambito del servizio di natura socio-assistenziale.

A tal fine, ad aprile 2025 è stato aggiornato l'elenco di soggetti accreditati a seguito di conferma del permanere dei requisiti necessari per gli enti già inseriti e di prima analisi e verifica in Commissione Tecnica ACSI per i nuovi iscritti.

La nuova procedura di accertamento dell'alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica

A seguito dell'emanazione del D. Lgs. 62/2024 "Definizione delle condizioni di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato", è cambiata la procedura di richiesta della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Dal 1° gennaio 2024 la domanda per l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica va presentata all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per via telematica. Prima di inoltrare la domanda è necessario essere in possesso delle seguenti certificazioni:

- certificato medico diagnostico funzionale (CMDF), rilasciato dallo specialista della Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA) o dei Centri di riabilitazione accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale;
- certificato medico introduttivo per la domanda di handicap con sostegno (CMI), il quale viene compilato sul portale INPS a cura dello stesso specialista Neuropsichiatra che ha redatto il CMDF o del pediatra di libera scelta/ medico di medicina generale. Tale certificato è vincolante per la successiva domanda amministrativa in quanto riporta il "numero identificativo"



La domanda per l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica va presentata all'INPS per via telematica a cura dell'interessato (genitore o tutore) o incaricando un Patronato o Associazione di categoria dei disabili.

A differenza di prima, la richiesta di accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica prevede obbligatoriamente la richiesta di Legge 104/92.

La visita di accertamento viene effettuata dalla Commissione di accertamento della condizione di disabilità ai sensi della L. 104/92 della ASST territorialmente competente per residenza. La Commissione effettua un unico accertamento che comprende la condizione di disabilità, la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e le altre eventuali valutazioni (invalidità civile, cecità, sordità, collocamento mirato).

In tale sede la famiglia presenta il CMDF ed eventuale altra documentazione sanitaria ritenuta utile.

La commissione ASST rilascia l'estratto del verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica (EVIS), il quale risulta essere valido solo se accompagnato dal verbale di Legge 104/92 (VH) che viene successivamente trasmesso da INPS.

Questi due documenti sono necessari per l'esercizio dei diritti legati alla disabilità e devono essere presentati all'Istituto Scolastico e all'Ente Locale ai fini dell'inclusione scolastica.

Per quanto riguarda il rinnovo delle certificazioni è necessario verificare il collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap ai sensi del DPCM N. 185 del 23 febbraio 2006 (VAIS), il quale veniva emesso dall'equipe di valutazione ASST che dal 2020 eseguiva la valutazione agli atti e rinviava al richiedente il verbale compilato.

Nel caso in cui nel collegio (VAIS) sia riconosciuta la situazione di gravità (art. 3 c. 3), il verbale ha validità prorogata fino al termine degli studi indipendentemente dalla data di rivedibilità indicata sul verbale stesso; in questo caso non è obbligatoria la richiesta di Legge 104.

Nel caso in cui nel collegio (VAIS) sia riconosciuta la situazione di non gravità (art. 3 c. 1), va verificata la presenza o meno del verbale di Legge 104 (VH).

Se è già presente il verbale di Legge 104 (VH), il verbale di collegio avrà validità fino alla data di revisione del suddetto. Nel momento in cui, con revisione, venga rinnovata la Legge 104 (VH), in automatico si rinnoverà anche la validità del verbale di collegio (VAIS).

Se invece non è presente il verbale di Legge 104 (VH), a scadenza del verbale di collegio (VAIS), dovrà necessariamente essere richiesto il riconoscimento della Legge 104 con passaggio in Commissione Medica Invalidi.

Di seguito tabella esplicativa.

VAIS (Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006)	VH Verbale di condizione di disabilità (legge 104/92)	Scadenza VAIS	Nuova scadenza	Note
In situazione di gravità (art.3 comma 3)	Presente o non presente	Qualunque	Al termine degli studi	
Non in situazione di gravità (art. 3 comma 1)	Presente	Precedente alla scadenza VH	Allineata alla scadenza VH	Il riconoscimento EVIS (estratto verbale di accertamento ai fini dell'inclusione scolastica)



				nuova modalità DL 66/17) è subordinato al riconoscimento VH
Non in situazione di gravità (art. 3 comma 1)	Presente	Contemporanea alla scadenza VH	Allineata alla scadenza VH	Il riconoscimento EVIS è subordinato al riconoscimento VH
Non in situazione di gravità (art. 3 comma 1)	Presente	Successiva alla scadenza VH	Viene mantenuta la scadenza del VAIS	
Non in situazione di gravità (art. 3 comma 1)	Non presente	Qualunque	Viene mantenuta la scadenza del VAIS	Il riconoscimento EVIS è subordinato al riconoscimento VH

La famiglia consegna al servizio di Neuropsichiatria Infantile copia dell'estratto del verbale di accertamento (EVIS) e il verbale INPS (VH), per la redazione di una prima bozza di Profilo di Funzionamento (PdF) che verrà completato in itinere con la collaborazione della famiglia, dell'ente locale e della scuola e che va a sostituire la vecchia Diagnosi Funzionale.

La nuova documentazione non indica esplicitamente la necessità di insegnante di sostegno e/o assistente educativo scolastico, come emergeva invece chiaramente dalla vecchia Diagnosi Funzionale; con la nuova modalità il riferimento diventa l'EVIS nel caso delle nuove certificazioni e il PdF nel caso dei rinnovi.

La necessità di insegnante di sostegno è riconosciuta nel momento in cui nel dominio "Apprendimento" viene segnalata una potenziale restrizione della partecipazione da lieve a molto elevata. La necessità di assistente educativo scolastico è riconosciuta solo se in almeno uno dei domini "Comunicazione", "Relazioni e socializzazione" e "Autonomia personale e sociale" è riconosciuto un bisogno di grado elevato o molto elevato.

Di seguito facsimile di estratto verbale di accertamento medico- legale per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica (EVIS).



Previsto in duplice copia: una per l'utente l'altra da tenere agli atti

ESTRATTO DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE

COMMISSIONE MEDICA PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN
ETA' EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

(art 5, c.6 del D. Lgs. n. 66 del 2017)

Data visita: gg/mm/aa Ora visita: 00:00

Tipo visita ambulatoriale/domiciliare

Data definizione: gg/mm/aa

Data domanda: gg/mm/aa

N. domanda: _____

Tipo domanda: D.Lgs 66/2017

Tipo accertamento: primo/revisione

Cognome: _____ Nome: _____ Sesso: M/F C.F.: _____

Data nascita: gg/mm/aa Luogo di nascita: _____

Residenza: _____

Documento di riconoscimento: _____ numero _____ rilasciato

da _____ il: gg/mm/aa

Note: IL PRESENTE ESTRATTO DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ
IN ETA' EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA È VALIDO UNICAMENTE IN ALLEGATO AL
VERBALE DI HANDICAP AISENTI DELLA LEGGE 104/92 REGOLAMENTO APPROVATO DA INPS

Data del verbale: _____

LA COMMISSIONE:

preso atto del certificato medico diagnostico-funzionale, valutata l'interazione dello stato di salute
con i fattori ambientali esaminati nei domini dell'Apprendimento, della Comunicazione e relazioni e
dell'Autonomia personale e sociale rileva, per ciascun dominio, la seguente condizione di potenziale
restrizione di partecipazione:

APPRENDIMENTO	☐ assente	☐ lieve	☐ media	☐ elevata	☐ molto elevata
Raccomandazioni:					

COMUNICAZIONE	☐ assente	☐ lieve	☐ media	☐ elevata	☐ molto elevata
Raccomandazioni:					

RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE	☐ assente	☐ lieve	☐ media	☐ elevata	☐ molto elevata
Raccomandazioni:					

AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE	☐ assente	☐ lieve	☐ media	☐ elevata	☐ molto elevata
Raccomandazioni:					

Ai sensi dell'art. 5, c.6 del decreto legislativo n. 66 del 2017, RICONOSCE L'INTERESSATO IN
CONDIZIONE DI DISABILITÀ AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA: ☐ SI ☐ NO

REVISIONE: gg /mm / aa

A seguito dell'entrata in vigore a giugno 2024 delle linee guida relative all'applicazione del D.Lgs. 62/2024, sono stati emessi dalle Commissioni Invalidi degli EVIS senza la compilazione tramite "crocette" del bisogno di supporto nei quattro domini sopra riportati. Questa incongruenza ha complicato e rallentato la procedura relativa all'erogazione dei supporti necessari in ambito scolastico per gli studenti in condizione di disabilità, ma ha anche permesso l'avvio durante l'anno 2025 di una proficua collaborazione con l'ASST di Lodi (servizio disabilità e Commissione Invalidi). Tale collaborazione mira alla costruzione di un "tavolo disabilità", quale spazio di confronto e coordinamento volto all'analisi congiunta delle principali tematiche emergenti (ad es.: domini, trasporto scolastico, disabilità sensoriale, ecc.). L'obiettivo è quello di offrire alle famiglie e ai diversi stakeholder coinvolti un percorso di presa in carico più chiaro, semplificato e condiviso.

Analisi dei dati

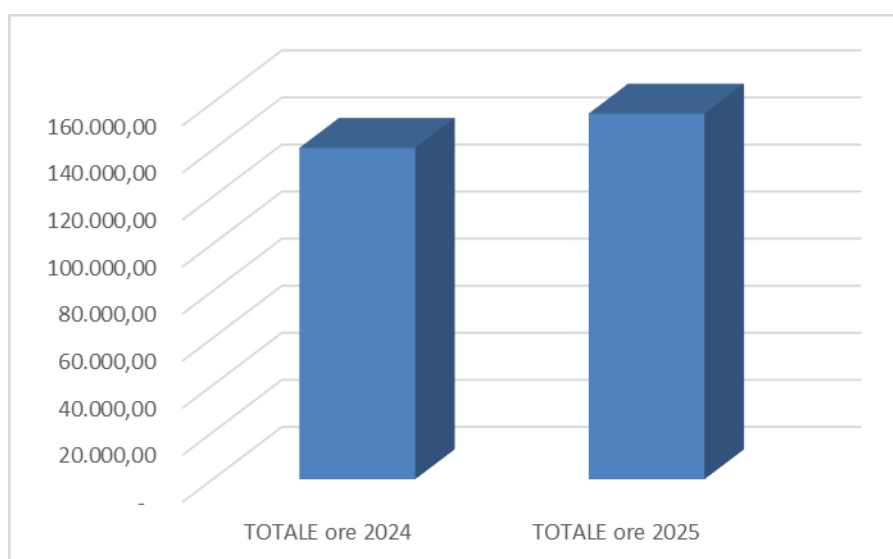
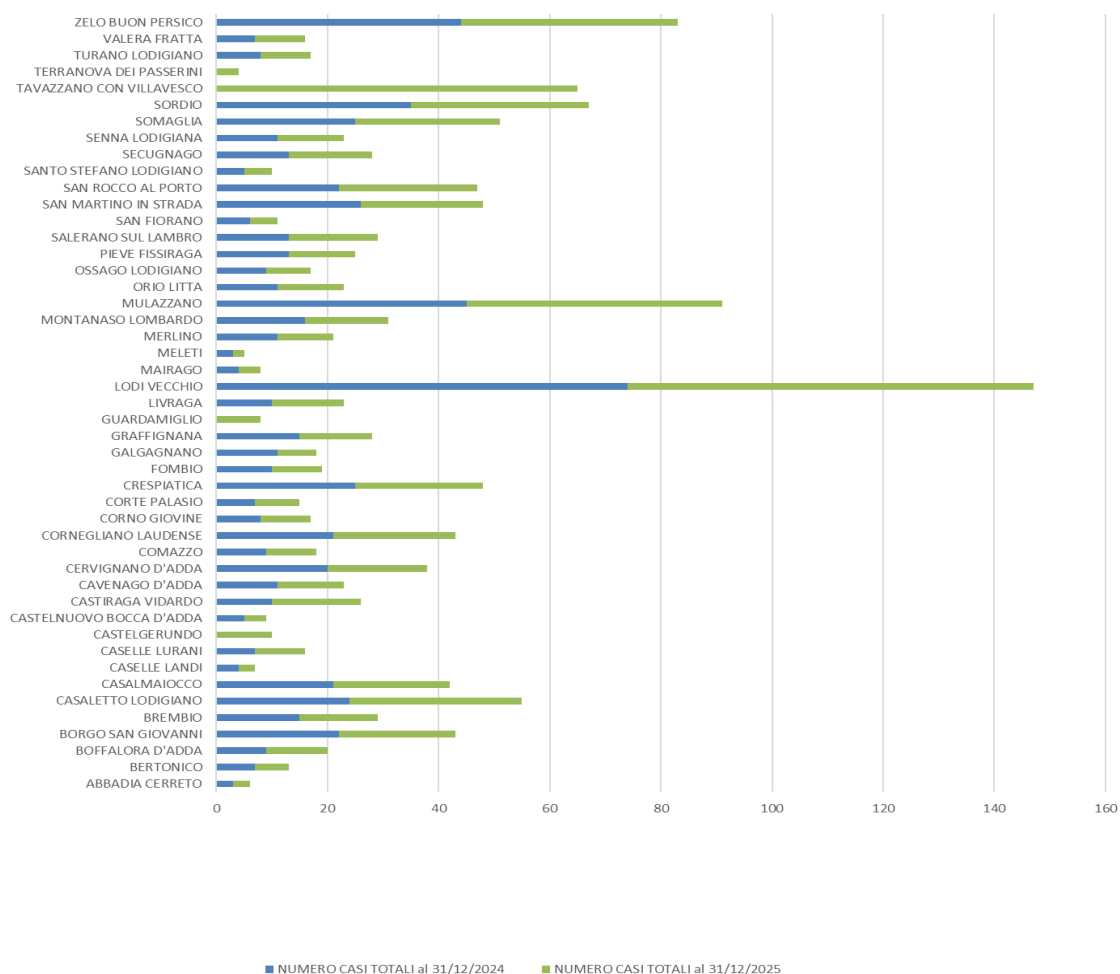


Dal 1° gennaio 2025 sono entrati a far parte di ACSI i Comuni di Guardamiglio, Tavazzano con Villavesco e Terranova dei Passerini. Il Comune di Castelgerundo, già socio, ha chiesto all'Azienda, per l'anno scolastico 2025-2026, il servizio di AES che prima gestiva in autonomia.

Nelle tabelle e nei grafici seguenti vengono analizzati i dati relativi all'incremento di casi di assistenza educativa scolastica.

COMUNE	NUMERO CASI TOTALI al 31/12/2024	NUMERO CASI TOTALI al 31/12/2025	COMUNE	NUMERO CASI TOTALI al 31/12/2024	NUMERO CASI TOTALI al 31/12/2025
ABBADIA CERRETO	3	3	LODI VECCHIO	74	73
BERTONICO	7	6	MAIRAGO	4	4
BOFFALORA D'ADDA	9	11	MELETI	3	2
BORGIO SAN GIOVANNI	22	21	MERLINO	11	10
BREMBIO	15	14	MONTANASO LOMBARDO	16	15
CASALETTO LODIGIANO	24	31	MULAZZANO	45	46
CASALMAIOCCO	21	21	ORIO LITTA	11	12
CASELLE LANDI	4	3	OSSAGO LODIGIANO	9	8
CASELLE LURANI	7	9	PIEVE FISSIRAGA	13	12
CASTELGERUNDO	0	10	SALERANO SUL LAMBRO	13	16
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	5	4	SAN FIORANO	6	5
CASTIRAGA VIDARDO	10	16	SAN MARTINO IN STRADA	26	22
CAVENAGO D'ADDA	11	12	SAN ROCCO AL PORTO	22	25
CERVIGNANO D'ADDA	20	18	SANTO STEFANO LODIGIANO	5	5
COMAZZO	9	9	SECUGNAGO	13	15
CORNEGLIANO LAUDENSE	21	22	SENNA LODIGIANA	11	12
CORNO GIOVINE	8	9	SOMAGLIA	25	26
CORTE PALASIO	7	8	SORDIO	35	32
CRESPIATICA	25	23	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	0	65
FOMBIO	10	9	TERRANOVA DEI PASSERINI	0	4
GALGAGNANO	11	7	TURANO LODIGIANO	8	9
GRAFFIGNANA	15	13	VALERA FRATTA	7	9
GUARDAMIGLIO	0	8	ZELO BUON PERSICO	44	39
LIVRAGA	10	13	TOTALE	675	766

Tabella relativa all'incremento casi nell'anno 2025 rispetto all'anno 2024, con dettaglio per ogni Comune

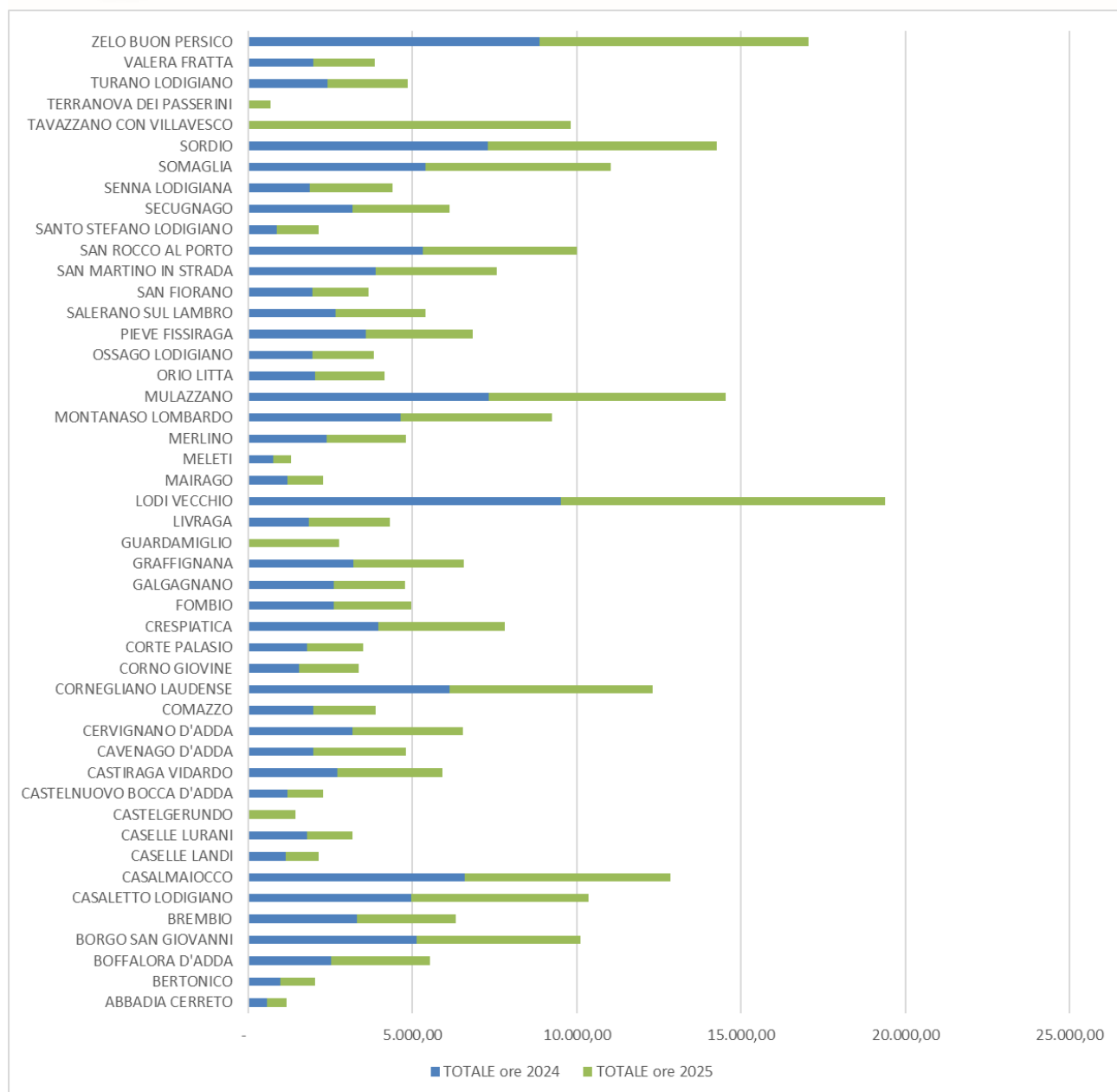


Rappresentazioni grafiche dell'incremento casi nell'anno 2025 rispetto all'anno 2024

Nelle tabelle e nei grafici seguenti vengono analizzati i dati relativi all'incremento di ore di assistenza educativa scolastica.

COMUNE	TOTALE ore 2024	TOTALE ore 2025	COMUNE	TOTALE ore 2024	TOTALE ore 2025
ABBADIA CERRETO	578,25	584,25	LODI VECCHIO	9523	9853
BERTONICO	993,00	1.043,25	MAIRAGO	1185,5	1107,5
BOFFALORA D'ADDA	2.516,50	3.029,00	MELETI	766	545,5
BORGO SAN GIOVANNI	5.132,75	4.977,00	MERLINO	2378,25	2427,75
BREMBIO	3.307,25	3.025,00	MONTANASO LOMBARDO	4643,25	4593,75
CASALETTO LODIGIANO	4.967,30	5.396,50	MULAZZANO	7313,8	7225,75
CASALMAIOCCO	6.578,00	6.279,50	ORIO LITTA	2047	2103,5
CASELLE LANDI	1.157,75	993,00	OSSAGO LODIGIANO	1959	1870,75
CASELLE LURANI	1.798,50	1.369,00	PIEVE FISSIRAGA	3574,75	3265,5
CASTELGERUNDO	-	1.444,25	SALERANO SUL LAMBRO	2658,25	2748
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1.197,00	1.076,00	SAN FIORANO	1948,5	1707
CASTIRAGA VIDARDO	2.718,25	3.196,75	SAN MARTINO IN STRADA	3877,25	3694,5
CAVENAGO D'ADDA	1.988,75	2.803,25	SAN ROCCO AL PORTO	5328,09	4673,25
CERVIGNANO D'ADDA	3.188,25	3.353,25	SANTO STEFANO LODIGIANO	883,75	1269,75
COMAZZO	1.989,50	1.902,75	SECUGNAGO	3175,75	2955,5
CORNEGLIANO LAUDENSE	6.123,75	6.183,50	SENNA LODIGIANA	1873,75	2525,5
CORNO GIOVINE	1.542,50	1.810,75	SOMAGLIA	5390,25	5639,25
CORTE PALASIO	1.790,25	1.712,75	SORDIO	7283,75	6982,75
CRESPIATICA	3.963,50	3.841,25	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	0	9821
FOMBIO	2.604,75	2.348,50	TERRANOVA DEI PASSERINI	0	692,5
GALGAGNANO	2.602,50	2.171,50	TURANO LODIGIANO	2420,5	2436,75
GRAFFIGNANA	3.193,75	3.371,50	VALERA FRATTA	1971,5	1894,25
GUARDAMIGLIO	-	2.768,75	ZELO BUON PERSICO	8859,75	8202,5

Tabella relativa all'incremento di ore di assistenza educativa scolastica nell'anno 2025 rispetto all'anno 2024, con dettaglio per ogni singolo comune



Rappresentazioni grafiche dell'incremento di ore di assistenza educativa scolastica nell'anno 2025 rispetto all'anno 2024

Prestazioni educative e assistenziali a supporto dell'attività Servizio Famiglia e Territorio

La figura dell'Assistente Sociale, responsabile del supporto ai minori e famiglia, necessita di essere coadiuvata nell'espletamento delle proprie funzioni da figure educative o assistenziali per quanto riguarda il progetto di vita della persona con disabilità.

Pertanto si elencano di seguito a titolo esemplificativo alcune delle prestazioni che potrebbero essere richieste:

- Supporto al Servizio Tutela Minori
- Supporto al Servizio Sociale Territoriale
- Accompagnamento per espletamento pratiche burocratiche



Attività integrative scolastiche

All'interno del servizio di Educativa Scolastica sono presenti attività di conciliazione familiare che rispondono ai bisogni della popolazione del territorio in merito alla necessità di sostegno nella gestione dei figli.

Presso molti istituti comprensivi sono infatti stati attivati servizi di pre e post scuola in collaborazione con le associazioni del territorio e campus estivi per dare supporto alle famiglie durante le vacanze scolastiche.

Nel 2025 sono stati attivati servizi di PRE e POST-scuola, supporto mensa e trasporto scolastico.

In particolare, sono stati attivati i seguenti servizi nei seguenti Comuni:

- Cavenago d'Adda: servizio di pre e post-scuola
- Comazzo: trasporto scolastico, servizio di pre e post-scuola fino a giugno 2025
- Guardamiglio: pre-scuola da settembre 2025
- Mairago: trasporto da settembre 2025
- Montanaso: trasporto scolastico fino a marzo 2025
- Mulazzano: trasporto da settembre 2025
- Pieve: servizio di pre e post-scuola
- San Rocco al Porto: servizio di pre-scuola
- Secugnago: servizio di pre-scuola e mensa scolastica fino a giugno 2025, servizio di pre-scuola da settembre 2025

Campus estivi e assistenza a minori con disabilità

Per l'anno 2025 è stato reso disponibile ai Comuni un albo fornitori, al fine di rispondere all'esigenza degli stessi di personalizzare le procedure di attivazione e gestione dei campus estivi gestiti dall'Azienda. La personalizzazione riguarda le diverse fasi organizzative e gestionali, con particolare riferimento alle modalità di iscrizione, ai sistemi di pagamento, alla gestione del servizio mensa, all'utilizzo dei locali e all'organizzazione delle attività.

Come ogni anno è stata garantita particolare attenzione alla possibilità di inclusione nei servizi estivi per i minori con disabilità, in continuità con il servizio di educativa scolastica ed in raccordo con il CeAD (Centro Assistenza Domiciliare) e le assistenti sociali territoriali per la valorizzazione dei voucher regionali attraverso i quali i cittadini possono acquistare, ad integrazione delle risorse messe a disposizione dai Comuni di residenza, prestazioni educative che contribuiscono per altro allo sgravio, e in alcuni casi azzeramento, dei costi a carico dei Comuni.

Nel corso dell'estate sono stati attivati 7 campus estivi destinati a bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni.



2.7.6 Servizi Diurni per persone con disabilità

Nel 2024 si è reso necessario rivedere le convenzioni con gli Enti gestori a seguito del rinnovo del contratto collettivo di lavoro delle Cooperative Sociali. L'incremento del costo del lavoro, suddiviso in più tranches nel corso dell'anno, è stato del 14%, e questo ha avuto un'inevitabile conseguenza relativa al costo di tutti i servizi gestiti da cooperative sociali. Nello specifico il costo delle convenzioni per i servizi semiresidenziali per disabili (CDD, CSE e SFA) ha avuto un incremento di costo del 5% cui si andrà ad aggiungere un ulteriore 4% nel 2025. A causa di questo incremento nel 2025 Acsi ha dovuto modificare queste quote perché la differenza tra i costi sostenuti e le quote fatturate ai Comuni non era più sostenibile. Un contributo in aiuto alla sostenibilità di questi costi è arrivato dall'Ufficio di Piano attraverso il fnps, che ha distribuito, in funzione dei costi sostenuti, 85 mila euro alle forme associate di gestione, e, nel nostro caso si è trattato di 56 mila euro.

Il valore del disavanzo tra costi e ricavi su questi servizi, nell'anno precedente era stato pari a 239mila euro, nel 2023 invece pari a 117 mila euro (come da tabelle sottostanti). L'incremento delle quote ha ridotto la differenza a carico di Acsi portando il valore per il 2025 al valore di euro 165 mila.

ANNO 2025

	COSTI	Avanzo/disavanzo	RICAVI	
CDD	€ 1.351.780,22		€ 1.243.462,10	CDD -quote comuni
CSE	€ 884.621,54		€ 832.416,67	CSE - quote comuni
SFA	€ 364.501,46		€ 303.626,02	SFA - quote comuni
			€ 56.199,63	Fnps per disabili
Parziale Disabili	€ 2.600.903,22	-€ 165.198,80	€ 2.435.704,42	Parziale Disabili

ANNO 2024

	COSTI	Avanzo/disavanzo	RICAVI	
CDD	€ 1.193.884,27		€ 1.056.500,00	CDD -quote comuni
CSE	€ 790.574,42		€ 711.675,00	CSE - quote comuni
SFA	€ 329.560,25		€ 253.622,91	SFA - quote comuni
			€ 52.554,40	Fnps per disabili
Parziale Disabili	€ 2.314.018,94	-€ 239.666,63	€ 2.074.352,31	Parziale Disabili



ANNO 2023

	COSTI	Avanzo/disavanzo	RICAVI	
CDD	€ 828.632,73		€ 764.488,68	CDD -quote comuni
CSE	€ 449.425,46		€ 427.500,00	CSE - quote comuni
SFA	€ 166.819,30		€ 135.585,41	SFA - quote comuni
Parziale Disabili	€ 1.444.877,49	-€ 117.303,40	€ 1.327.574,09	Parziale Disabili

Come più volte evidenziato, i servizi per le persone disabili rappresentano il luogo idoneo per la realizzazione del loro progetto di vita e pertanto la permanenza all'interno di questi servizi è sempre molto lunga inducendo pertanto costi che sono destinati solo a crescere nel tempo, e non ci sono forme di ristoro per i Comuni come ad esempio per i costi per i servizi residenziali per minori.

Inoltre, è proseguita la consulenza informativa rivolta ai Comuni soci, che assumono gli oneri veicolati dalle quote d'accesso relative alle frequenze dei propri cittadini nelle unità d'offerta, promuovendo la proposta del Regolamento Comunale Zonale, che determina la richiesta di compartecipazione economica ai soggetti che usufruiscono dei servizi diurni, diversificata in base ai redditi dell'utente e ponderata in base al modulo del servizio frequentato, a sostegno delle spese sostenute dalle Amministrazioni.

Infine va ricordato come, nel corso del 2025 si siano stipulate convenzioni con enti fuori territorio, Cremona e Paullo, oltre a quella a Melegnano, per favorire l'accesso dei cittadini verso progetti più funzionali alla loro vita, sia in termini logistici che di coerenza con il proprio progetto di vita, che si aggiunge alla convenzione già stipulata con la Fondazione Piatti per tre cittadini del comune di Casalmaiocco.

La tabella sottostante rappresenta le unità d'offerta presso cui sono inseriti i cittadini dei Comuni Soci

SERVIZIO	DENOMINAZIONE	Ente gestore	Sede unità d'offerta	Utenti dei Comuni soci	Ricettività
CSE	Agropolis	Agropolis	Cremona	1	
CDD	Amicizia CDD	Amicizia	Codogno	9	30 posti
CSE	Amicizia CSE	Amicizia	Codogno	9	20 posti
SFA	Amicizia SFA	Amicizia	Codogno	2	35 progetti
CSE	Athena CSE	Il Mosaico Servizi	Lodi	30	30 posti
SFA	Athena SFA	Il Mosaico Servizi	Lodi	28	35 progetti
CDD	Danelli day alta val. riab.	Fond. Danelli	Lodi	9	20 posti
CDD	Excalibur	Il Mosaico Servizi	Lodi	13	10 posti
CSE	Girasole CSE	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	3	15 posti
SFA	Girasole SFA	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	1	35 progetti



CDD	Graffignana	Il Mosaico Servizi	Graffignana	12	30 posti
CSE	La Bergognone	La Bergognone	Lodi	21	10 posti
CSE	Lavoro & Arte	Prohandicappati	Lodivecchio	10	10 posti
SFA	Eureka!	Eureka!	Lodi	25	35 progetti
SFA	Eureka! Cappuccina	Eureka!	Melegnano	1	35 progetti
CSE	Eureka!	Eureka!	Lodi	7	10 posti
CDD	Melograno	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	9	30 posti
CDD	Villa Igea	Il Mosaico Servizi	Lodi	32	30 posti
CDD	Volo Libero	Amicizia	Casalpusterlengo	23	30 posti
CDD	CDD Melegnano	Fondazione Piatti	Melegnano	3	
SFA	Il Carro	Il Carro	Paullo	1	
	Totale			249	155

A seguire invece si rappresenta in tabella la suddivisione per ogni comune della frequenza delle diverse tipologie di servizio nel corso del 2025

Comune	Totale utenti	CDD	CSE	SFA
Bertonico	1	1	0	0
Boffalora D'Adda	1	0	0	1
Borgo San Giovanni	3	0	1	2
Brembio	7	2	5	0
Casaleto Lodigiano	8	3	4	1
Casalmaiocco	4	4	0	0
Caselle Landi	1	1	0	0
Caselle Lurani	6	1	2	3
Castelgerundo	2	2	0	0
Castelnuovo Bocca d'Adda	4	1	2	1
Castiraga Vidardo	5	3	0	2
Cavenago d'Adda	7	4	3	0
Cervignano d'Adda	2	1	1	0
Cornegliano Laudense	1	1	0	0
Corte Palasio	2	1	1	0
Crespiatica	7	3	4	0
Fombio	3	1	1	1
Galgagnano	6	2	0	4
Graffignana	4	3	0	1
Guardamiglio	3	1	1	1
Livraga	5	5	0	0
Lodi	86	35	33	18
Lodivecchio	20	9	7	4
Mairago	4	2	0	2
Merlino	2	1	0	1



Montanaso Lombardo	5	1	3	1
Mulazzano	5	3	2	0
Orio Litta	3	2	1	0
Ossago Lodigiano	4	2	0	2
Pieve Fissiraga	2	1	1	0
Salerano sul Lambro	8	4	3	1
San Fiorano	1	1	0	0
San Martino in Strada	8	5	2	1
San Rocco al Porto	2	2	0	0
Santo Stefano Lodigiano	3	0	3	0
Somaglia	5	2	3	0
Sordio	2	1	1	0
Tavazzano con Villavesco	7	4	2	1
Turano Lodigiano	4	0	2	2
Valera Fratta	2	0	0	2
Zelo Buon Persico	7	3	1	3
Totale	262	118	89	55

2.7.7 Interventi a favore di persone anziane - non autosufficienti e con disabilità - telesoccorso

Premessa

Relativamente agli interventi in ambito domiciliare a favore di persone fragili e non autosufficienti è stata confermata la modalità organizzativa e di erogazione delle risorse introdotta dal modello proposto da Regione Lombardia alla fine del 2013 con la DGR 116, la DGR 740 e la DGR 856. In conformità alle indicazioni contenute nelle direttive regionali, l'Azienda, anche in virtù del suo ruolo di Ente Capofila del Piano di Zona, ha proseguito nelle sue funzioni di coordinamento delle misure volte a sostenere la domiciliarità e ha consolidato il suo ruolo gestionale relativamente agli interventi domiciliari finanziati attraverso il FNA ripartito tra i Piani di Zona della Regione come indicato nella DGR 4249/2015.

In virtù dell'accreditamento con il Piano di Zona di soggetti pubblici e del terzo settore per l'erogazione di interventi in ambito domiciliare a favore di persone anziane non autosufficienti e di persone con disabilità avvenuto nel 2014 sulla base del quale l'Azienda ha contrattualizzato fino alla scadenza dell'attuale Piano di Zona alcuni degli enti accreditati con l'UdP, l'Azienda ha proseguito nella gestione e governo del SAD e SADH per conto dei Comuni soci.

Le DGR sopra citate hanno confermato tra gli obiettivi principali quello dell'"integrazione istituzionale" per la gestione degli interventi a favore dei "soggetti fragili" da parte dei servizi socio sanitari e dei Comuni. Al fine di proseguire nel percorso di integrazione l'UdP ha confermato in capo all'Azienda Consortile il ruolo di coordinamento sociale dei servizi integrati con l'ASST, ancor più con riferimento allo sviluppo dei PUA e dell'avvio delle attività all'interno delle Case di Comunità.

Tale incarico di coordinamento sull'intero territorio provinciale, pone l'Azienda Consortile in una posizione determinante all'interno del sistema di welfare e in particolare all'interno del sistema dei servizi per la domiciliarità. E' strategicamente rilevante la scelta operata dal territorio che la stessa figura si occupi di coordinare gli interventi domiciliari socio-assistenziali che storicamente fanno capo ai Comuni (SAD-SADH) e allo stesso tempo svolga il coordi-



namento sociale del CeAD (organismo socio-sanitario) proprio in un'ottica di integrazione sia a livello progettuale, sia a livello di analisi dei dati, perseguendo altresì l'obiettivo comune tra ASST e Comuni di ricomposizione di un budget di cura integrato fra i fondi socio sanitari e quelli assegnati all'Ambito.

Coordinamento interventi in ambito domiciliare a favore di persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità

Enti erogatori:

- Cooperativa Sociale Ale.Mar. onlus, Via Rocca Vecchia, 1 Vigevano (PV)
- Soc. Coop. Sociale "Il Mosaico Servizi arl onlus", Via Agostino da Lodi, 9 Lodi

Rapporto giuridico con l'Azienda: convenzione con l'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona sulla base dell'accreditamento degli enti erogatori con l'UDP.

Il servizio di assistenza domiciliare da parte di operatori ausiliari socio-assistenziali (ASA, OSS), educatori, animatori e personale generico è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio assistenziale ed educativa prevalentemente svolti presso l'abitazione della persona volte a:

- permettere la permanenza della persona all'interno del proprio ambiente di vita consentendone un'esistenza libera e dignitosa anche se parzialmente protetta stimolandola a collaborare nella ricerca delle soluzioni più idonee per il mantenimento della propria autonomia;
- evitare ogni forma di ospedalizzazione e istituzionalizzazione se non strettamente necessaria
- sostenere i famigliari di persone non più autosufficienti al fine di contribuire al mantenimento dell'unità del nucleo familiare, impedendo l'emarginazione dei soggetti più deboli e favorendo il ripristino di ruoli sociali significativi.

In sintesi il coordinamento del servizio da parte dell'Azienda ha la funzione di garantire:

- uniformità degli interventi secondo un criterio di equità;
- qualità del servizio;
- co-progettazione, ciascuno secondo le proprie competenze, sulle specifiche situazioni coinvolgendo tutti gli attori sotto la titolarità e il controllo dell'Azienda;
- aggiornamento costante del data base utile a monitorare dati sui servizi erogati, anagrafici e amministrativi anche con finalità statistiche e di verifica;
- rendicontazione mensile da parte degli enti gestori a favore dell'Azienda rispetto alle attività svolte e bimestrale da parte dell'Azienda a favore dei Comuni relativamente alle prestazioni erogate ai cittadini con le relative fatturazioni;
- elaborazione e condivisione dei dati con i servizi dell'ASST di Lodi.

Di seguito alcuni dati circa le attività svolte nel corso del 2025 a confronto con i dati relativi al 2024, relativamente al numero di utenti e ore per ogni comune:

Comune	2025	TOT. ORE	2024	TOT.
--------	------	----------	------	------



	Numero		Numero	ORE
	beneficiari		beneficiari	
Abbadia Cerreto	1	0	0	0
Bertonico	1	0	1	7
Boffalora D'Adda	1	242	1	245
Borgo San Giovanni	4	90	3	317
Brembio	5	52	4	74,5
Casaletto Lodigiano	3	37	2	158
Casalmaiocco	8	142	5	208
Caselle Landi	6	445	5	507
Caselle Lurani	2	29	2	16
Castelgerundo	3	210	3	212,5
Castiraga Vidardo	1	0	1	6
Cavenago D'Adda	4	395	4	336
Cervignano D'Adda	2	7	0	0
Comazzo	8	0	6	181
Cornegliano Laudense	1	0	1	21
Corno Giovine	3	40	3	141
Corte Palasio	6	131	3	0
Crespiatica	5	156	1	52
Fombio	3	377	3	258,5
Graffignana	2	106	2	103,5
Livraga	5	4	4	35
Lodi	161	12834,25	122	13167,25
Lodi Vecchio	39	2291	34	1676
Mairago	2	0	0	0
Merlino	1	0	1	9
Montanaso Lombardo	11	143	10	198
Mulazzano	18	596	11	996,75
Orio Litta	5	1	4	44
Ossago Lodigiano	4	408	6	452
Pieve Fissiraga	2	171	1	56
Salerano sul Lambro	11	712	9	277
San Fiorano	3	0	2	131
San Martino in Strada	12	932	7	831
San Rocco al Porto	4	2	1	0
Somaglia	4	0	0	0
Sordio	1	52	1	51
Tavazzano con Villavesco	6	758	8	704
Turano Lodigiano	10	648	0	0
Zelo Buon Persico	6	166	3	269
TOTALE	374	22177,25	274	21741



Complessivamente si registra un incremento di 100 utenti rispetto allo scorso anno passando però da una media di 79,3 ore/anno per utente ad una di 59,3 ore/anno per utente nel 2025.

Gli enti che hanno erogato il servizio in accreditamento nel corso del 2025 a confronto con quelli degli anni precedenti fino al 2020 sono rappresentati nelle seguenti tabelle:

Enti Gestori Sad 2020	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	101	3590,25
Fondazione Santa Chiara	12	540
Aleamar Coop Soc ONLUS	3	94,5
Totale	116	4224,75

Ente Gestore Sad 2021	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	106	3219,5
Fondazione Santa Chiara	6	195
Aleamar Coop Soc ONLUS	3	96,8
Totale	115	3511,3

Ente Gestore Sad 2022	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	68	3527,5
Aleamar Coop Soc ONLUS	2	93,5
Totale	70	3621

Ente Gestore Sad 2023	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	82	5205,5
Aleamar Coop Soc ONLUS	3	82
Totale	85	5287,5

Ente Gestore Sad 2024	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	269	21.412
Aleamar Coop Soc ONLUS	5	329
Totale	274	21.741



Ente Gestore Sad 2025	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	369	21883,25
Aleamar Coop Soc ONLUS	5	294
Totale	374	22.177,25

Pur essendosi ormai consolidato il passaggio da un regime di appalto ad un regime di accreditamento, però salvo alcuni utenti “storicamente legati” alla cooperativa Aleamar la stragrande maggioranza degli utenti è seguita da operatori della Cooperativa Il Mosaico. Purtroppo attualmente si riesce a garantire un maggior numero di Enti accreditati e questo a volte rende più complessa l’attivazione del servizio.

Per le considerazioni economiche relative al servizio si rimanda alla sezione specifica.

TELESOCOCCORSO

Il servizio, pur con numeri ridotti è rimasto attivo ed a disposizione dei cittadini che ne hanno necessità, ed è stato avviato nel corso del 2021 anche in uno dei Comuni Soci della provincia di Pavia. Da un punto di vista tecnico-organizzativo, l’erogazione del servizio a favore degli utenti dei Comuni dell’ Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali è attivo nella Centrale Operativa di Vicenza (presidio h24).

A seguire sono presentati i dati statistici riguardanti i servizi di Telesoccorso e Telecontrollo elaborati per l’anno 2025 e il confronto con gli anni precedenti per gli utenti convenzionati. Come per altri servizi l’incremento che si evidenzia dal 2024 è dovuto all’ingresso del Comune di Lodi.

ANNO 2025

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmaiocco	2	1	372
Corteolona e Genzone	1	1	365
Lodi	17	16	5437
Montanaso Lombardo	1	1	332
San Fiorano	1	1	13

ANNO 2024

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmaiocco	3	3	1053
Corteolona e Genzone	1	1	366
Lodi	18	16	6411
Montanaso Lombardo	1	1	366



ANNO 2023

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmaiocco	5	4	1095
Corteolona e Genzone	8	6	1073
Montanaso Lombardo	1	1	365

ANNO 2022

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmaiocco	5	4	1605
Corteolona e Genzone	8	6	2377
Montanaso Lombardo	1	1	365
San Martino in Strada	1	0	157

ANNO 2021

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmaiocco	6	5	1.837
Corteolona e Genzone		9	1.155
Montanaso Lombardo	1	1	365
San Martino in Strada	1	1	365
Totale	8	16	3.722

2.8 Area Residenzialità ed Accoglienza

(Coordinamento dott.ssa Alessia Parolari)

L'ufficio accoglienza è un settore di ACSI che si occupa in particolare delle persone straniere che siano state accolte nei SAI gestiti dall'Azienda e dei minori stranieri non accompagnati rintracciati sul territorio o inseriti dal Servizio Centrale direttamente nel SAI gestito dall'Azienda.

Ad oggi l'ufficio è composto da sei persone:

Nome	Qualifica	Ruolo
Alessia Parolari	Assistente Sociale	Responsabile Area
Simona Perna	Assistente Sociale	Coordinatrice Prog. SAI Ord. 1181
Enrico Torriani	Educatore	Coordinatore Prog. Sai MSNA. 530
Alina Ilea	Assistente Sociale	Assistente Sociale SAI MSNA. 530
Giulia Dipetrucci	Assistente Sociale	Assistente Sociale SAI 530 e Extra



		SAI
Maria Capperi	Assistente Sociale	Assistente Sociale MSNA (Extra SAI)
Selene Migliorato	Educatrice	Educatrice MSNA (Extra SAI)

ACCOGLIENZA ADULTI

Progetto SAI n° 1181/2

(Coordinamento dott.ssa Simona Perna)

A seguito degli avvenimenti accorsi in Afghanistan durante l'estate del 2021 le Prefetture di tutto il territorio si erano adoperate per rintracciare luoghi che potessero accogliere le persone trasferite con il contingente aereo organizzato. L'Azienda era stata coinvolta dai Comuni soci relativamente all'accoglienza di queste famiglie. In risposta all'appello della Prefettura di Lodi, cinque comuni del Lodigiano, precisamente San Martino in Strada, Casaletto Lodigiano, Salerano sul Lambro, Maccastorna e Castelnuovo Bocca d'Adda avevano offerto degli alloggi per accogliere le famiglie afgane evacuate tra il mese di agosto e il mese di settembre di quell'anno divenuti ufficialmente dei CAS. Gli appartamenti sono stati arredati, dotati di allacci e di tutto il necessario per accogliere le famiglie. Nel mese di Aprile 2022 i sopracitati CAS, grazie alla collaborazione del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda, hanno potuto trasformarsi in SAI entrando a far parte dell'ampliamento del Progetto 1181 afferente appunto al Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda fino a dicembre 2023, poi ad ACSI a partire da gennaio 2024.

Il progetto SAI ordinari – Prog. 1181 si sostanzia nella realizzazione di progetti e servizi di accoglienza integrata in favore di adulti e famiglie, con lo status giuridico previsto dalla normativa nazionale relativa ai diritti di accoglienza, ovvero soggetti titolari di protezione internazionale e dei titolari di altre tipologie di permessi di soggiorno candidabili alle misure di accoglienza e accompagnamento previste dalla normativa vigente. Il progetto, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio all'interno di unità abitative idonee allo svolgimento del servizio e rispondenti alle norme in materia di sicurezza ed agibilità, prevede in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico, che vedono come finalità ultima il raggiungimento dell'autonomia delle persone accolte.

L'equipe di progetto per raggiungere gli obiettivi di autonomia e integrazione dei beneficiari del SAI 1181 si avvale delle competenze di molti professionisti tra cui assistenti sociali, educatori professionali, operatori dell'accoglienza, psicologo, avvocato e operatore legale, insegnante certificato per i percorsi di alfabetizzazione, figure amministrative che si occupano degli aspetti rendicontativi del progetto, un custode per il controllo della struttura di accoglienza collettiva e mediatori linguistici/culturali.

La gestione operativa del servizio è garantita attraverso la presenza di operatori dell'accoglienza ed educatori, coordinati dall'assistente sociale di ACSI referente di progetto e dall'educatore referente dell'accoglienza delle famiglie. Il coordinatore di progetto, oltre a monitorare l'andamento progettuale di ogni beneficiario, mantiene regolari contatti e garantisce il monitoraggio dei casi accolti con le figure di riferimento individuate dagli Enti comunali in cui sono presenti le strutture di accoglienza.

In particolare gli operatori si occupano della realizzazione degli interventi del progetto suddivisi in aree tematiche di competenza: area legale, area supporto abitativo, area lavoro, area scuola e formazione, area socio-sanitaria, area educazione finanziaria. Gli operatori



referenti delle aree sono disponibili per i beneficiari in sportelli settimanali per promuovere e stimolare la loro autonomia.

L'equipe di progetto, per una piena erogazione dei servizi di accoglienza, collabora con altri enti del territorio tra cui ASST, strutture ospedaliere, Questura e Prefettura, Agenzia delle Entrate, Uffici Anagrafi, scuole, Centro per Impiego e Enti per la formazione e la promozione del lavoro, associazioni sindacali e sportive, agenzie immobiliari e aziende.

Le collaborazioni sopra citate, unite all'impegno dei beneficiari nei rispettivi percorsi individualizzati, sono necessarie e in continuo sviluppo e approfondimento per la costruzione di percorsi di inserimento socio-economico delle persone accolte e vedono come finalità ultima il raggiungimento della loro autonomia.

I posti disponibili oggetto della progettualità SAI 1181 sono 35, di cui n.12 in un centro di accoglienza collettivo sito a Castelnuovo Bocca d'Adda (LO) e n.23 in appartamenti per famiglie dislocati nel corso dell'anno 2025 nei comuni di San Martino in Strada, Lodi Vecchio, Corno Giovine, Castelnuovo Bocca d'Adda, Casaletto Lodigiano, Salerano sul Lambro.

ACSI, nella sua qualità di Ente titolare del progetto, dall'anno 2024 ha ravvisato l'esigenza di individuare un Ente del Terzo Settore interessato a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione e alla co-gestione del progetto di accoglienza integrata nel SAI 1181 per il triennio 2024-2026.

Si è proceduto, pertanto, alla valutazione della candidatura pervenuta per la procedura di co-progettazione e alla conseguente individuazione dell'Ente del Terzo settore in possesso dei requisiti.

È stata individuata l'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) composta da Cooperativa Sociale Eureka! Soc. Coop, quale Capofila, e Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale Onlus per lo svolgimento di attività di co-progettazione e si sono svolte sessioni condivise per la messa a punto del complessivo impianto progettuale.

Nel corso dell'anno 2025 il progetto SAI 1181 ha percorso il secondo anno del triennio 2024-2026 del finanziamento, contando l'accoglienza di n.50 beneficiari tra la struttura di accoglienza collettiva a Castelnuovo Bocca d'Adda e gli appartamenti rivolti ai nuclei familiari composti da n.4 componenti fino ad un max. di 7 componenti.

A partire dal mese di giugno 2025 sono stati chiusi i posti di accoglienza nel Comune di San Martino in Strada, sia presso l'alloggio comunale sia preso l'appartamento di proprietà della parrocchia. I posti di accoglienza suddetti sono stati trasferiti in due appartamenti siti rispettivamente nel Comune di Corno Giovine e nel Comune di Lodi Vecchio, enti con cui sono stati stipulati dei contratti di comodato d'uso in corso di validità fino al 31.12.2026 (data di scadenza della triennialità).

La Casa Cantoniera ha accolto n. 19 beneficiari nel corso dell'anno 2025; ad oggi alcuni sono ancora inseriti nella struttura, altri hanno concluso il loro percorso progettuale. Le uscite sono state gestite nella maggior parte dei casi mediante dichiarazione di ospitalità formali presso la rete di connazionali; in due casi specifici le uscite, già programmate nel 2025 e concretamente realizzabili nei primi mesi del 2026, saranno rese possibili a fronte dell'assegnazione di alloggi di e.r.p. nei Comuni in cui i beneficiari hanno presentato regolare domanda all'apertura del bando.

Durante il 2025 sono usciti dal progetto dei 4 nuclei nelle seguenti modalità:

- stipula di un contratto di locazione privato individuato sul libero mercato a Lodi
- accesso a un alloggio e.r.p. mediante regolare istanza di assegnazione all'apertura del bando



- abbandono dell'Italia per raggiungere la rete parentale in Germania
- accesso al progetto SAI di un'altra regione (Campania) mediante richiesta diretta formulata dai beneficiari al Servizio Centrale.

Due famiglie nel corso dell'anno 2025 hanno avviato la ricerca di un'abitazione da acquistare e sono in procinto di uscita con l'avvio di un mutuo (un rogito è stato stipulato a fine gennaio 2026 e il prossimo sarà concluso presumibilmente tra i mesi di maggio e giugno p.v.).

LE STRUTTURE DEL SAI 1181 alla fine del 2025:

- 12148 FRAZ. S. ANTONIO – CASA CANTONIERA STRADA STATALE 27, N.10 - posti 12
- 16478 CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA 1 VIA UMBERTO I, 75 - posti 4
- 16480 CASALETTO LODIGIANO 1 VIA EDVIGE SCALA, 10/B - posti 4
- 16481 SALERANO SUL LAMBRO 1 VIALE LOMBARDIA, 3 - posti 4
- 19697 CORNO GIOVINE VIA SAN ROCCO 6 - posti 4
- 18809 LODIVECCHIO VIA MATTEOTTI 45/F - Posti 7.

Mensilmente viene inviato un report al Servizio Centrale nel quale vengono aggiornate le disponibilità per fruibilità dei posti a disposizione presso ogni struttura.

Di seguito gli ingressi divisi per nazionalità avvenuti nel corso dell'anno 2025:

INGRESSI 2025 PER NAZIONALITA'	NUMERO
AFGHANISTAN	23
NIGERIA	4
BANGLADESH	1
PAKISTAN	5
TUNISIA	5
MAROCCO	1
GHANA	1
COSTA D'AVORIO	2
RUSSIA	1
SUDAN	1
GUINEA	1
BURKINA FASO	2
EGITTO	1
GAMBIA	1
UCRAINA	1
TOTALE	50

ACCOGLIENZA MINORI

L'Area accoglienza di ACSI si occupa della gestione di tutti i Minori Stranieri Non Accompagnati rintracciati sul territorio. Le segnalazioni arrivano solitamente dalla Questura Ufficio Anticrimine, dal Pronto soccorso dell'Ospedale di Lodi e dai Carabinieri, ma non sono mancate segnalazioni pervenute dalla Polizia Ferroviaria.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati rintracciati sul territorio e gestiti da ACSI n° 55 MSNA (rispetto ai 31 registrati nel 2024) e sono stati gestiti in tutto 108 minori tra quelli già presenti ad inizio anno e i nuovi arrivi.

Nel corso dell'anno si è rafforzata la collaborazione già attiva con le locali Prefettura e Questura e con il CAS attivo in città. Sono stati effettuati dei tavoli e delle riunioni durante le quali ci si è confrontati sul tema dei Minori Stranieri non Accompagnati che con il passare del tempo è diventato sempre più impegnativo. I rintracci sul territorio sono diventati quasi quotidiani e l'ufficio di ACSI si è trovato spesso in difficoltà nel reperire la struttura più adatta e soprattutto disponibile ad un collocamento pressoché immediato.

La sempre crescente scarsità di posti disponibili nelle strutture ha portato il servizio a creare collaborazioni con strutture sempre più distanti fino ad arrivare nel territorio Napoletano, dove nel corso dell'anno sono stati collocati 14 Minori in 4 diverse strutture.

Nella tabella seguente compaiono le nazionalità dei beneficiari assegnati in carico all'ACSI nel corso dell'anno 2025, collocati in comunità.

NUOVI INGRESSI 2025 PER NAZIONALITA'	NUMERO
ALGERIA	1
COSTA D'AVORIO	1
EGITTO	42
GAMBIA	2
GUINEA	1
MAROCCO	1
PAKISTAN	3
TUNISIA	4
Totale	55

Per questi ragazzi viene immediatamente effettuata la registrazione sul portale della prefettura (SIM) e la richiesta di apertura tutela presso il TM, vengono inoltre avviate le pratiche per la regolarizzazione e la pianificazione di un percorso d'inserimento che preveda per prima cosa l'alfabetizzazione e in seconda battuta anche eventuali percorsi scolastici e di formazione lavorativa.

In un'ottica di ottimizzazione delle risorse e per rendere più fruttuosi i percorsi dei ragazzi che per impegno e condizione personale risultano idonei, dove possibile il servizio inserisce presso il proprio SAI (nello specifico nel 2025 sono stati inseriti 17 minori provenienti dalle Comunità educative) ragazzi accolti nelle comunità o presso il CAS cittadino.

Progetto SAI n° 530/3



(Coordinamento dott. Enrico Torriani)

Con Decreto n. 12585 del 19/03/2025, il Servizio SAI di cui l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali è titolare è stato oggetto di ampliamento di ulteriori 10 posti, portando la capienza complessiva a 50 posti destinati a Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) superiori ai 16 anni di età.

L'accoglienza è organizzata in 10 unità abitative gestite dalle cooperative Eureka! e Famiglia Nuova, ciascuna con una capienza massima di 5 posti letto per appartamento: 7 unità nel territorio del Comune di Lodi, 2 unità nel territorio del Comune di Crespianica e 1 unità nel territorio del Comune di San Martino in Strada:

- 13165 LODI VIA LEONCAVALLO, 5 (Famiglia Nuova)
- 6291 CRESPIATICA1 strada statale 235, 11/B (Famiglia Nuova)
- 15596 CRESPIATICA2 strada statale 235, 11/B (Famiglia Nuova)
- 6292 CASA PRIMA TAPPA - LODI VIA VILLANI, 7 (Eureka!)
- 13286 CASA TOTEM - LODI VIA VILLANI, 7 (Eureka!)
- 6293 LODI VIA LAZIO, 8 (Famiglia Nuova)
- 18931 LODI VIA MARCHESI, 3 (Eureka!)
- 20179 VIA UGUCCIONE DA LODI, 3 (Eureka!)
- 6294 LODI CORSO ROMA 116 (Famiglia Nuova)
- 15216 CASA DELLA PARTENZA SAN MARTINO, via Agnelli 5/A (Eureka!)

Il progetto si articola in tre fasi operative: fase di accoglienza e conoscenza, finalizzata alla presa in carico iniziale, alla valutazione dei bisogni e alla definizione del progetto educativo individualizzato; fase ordinaria, centrata sul percorso educativo, formativo e di integrazione sociale; fase di orientamento all'uscita e all'autonomia, finalizzata al progressivo accompagnamento verso l'autonomia abitativa, lavorativa e sociale del beneficiario.

Nel corso dell'anno solare, il numero complessivo dei beneficiari accolti nel SAI 530 è stato pari a 70 unità, dato sostanzialmente in linea con le 69 presenze registrate nell'anno 2024.

I nuovi ingressi dell'anno 2025 sono stati 32 così suddivisi:

PROVENIENZA	NUMERO BENEFICIARI
CAS	6
Servizio Centrale	9
Comunità educative	17

Dal punto di vista della provenienza geografica, circa un terzo dei beneficiari risulta proveniente dall'area del Nord Africa, come evidenziato nella tabella sottostante.



ACCOGLIENZE SAI 2025 PER NAZIONALITA'	NUMERO
Albania	3
Burkina Faso	3
Camerun	3
Costa d'Avorio	7
Egitto	16
Gambia	7
Guinea	8
Guinea Bissau	1
Mali	4
Marocco	2
Nigeria	1
Pakistan	5
Senegal	1
Sierra Leone	1
Somalia	1
Sudan	1
Sud Sudan	1
Tunisia	5

La progettualità individuale di ciascun beneficiario è orientata al raggiungimento dell'autonomia personale e socio-economica, attraverso percorsi di apprendimento della lingua italiana e di inserimento nel mercato del lavoro. In alcuni casi, anche parallelamente all'avvio o allo svolgimento dell'attività lavorativa, i beneficiari hanno intrapreso percorsi di istruzione formale finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado, proseguendo successivamente con l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati i seguenti percorsi:

ALFABETIZZAZIONE CORSO ESTERNO	28
CERTIFICAZIONE LIVELLO A1	9
CERTIFICAZIONE LIVELLO A2	11
CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	11
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	15
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	7
STAGE E TIROCINI FORMATIVI	12
AVVIO RAPPORTO DI LAVORO CONTRATTUALIZZATO	23

L'area si è coinvolta anche in alcune altre attività quali:

Misura 6

L'Azienda si occupa dei caricamenti attraverso il portale DspFlux dei casi che possono beneficiare della misura 6, che prevede il rimborso della metà della retta sostenuta per gli inserimenti dei minori in Comunità educativa, per un massimo di 70,00 € totali/die. Per poter beneficiare di tale misura i casi devono rispondere ad alcuni stringenti criteri:



- presenza di un decreto del Tribunale per i Minorenni che chieda esplicitamente l'inserimento del minore in comunità educativa
- abusi e maltrattamenti che emergano anche dalla lettura del decreto
- certificazioni relative a prestazioni di carattere sanitario (psicologo e psicoterapeuta) di cui sia data evidenza sia nel decreto sia nel PEI redatto dalla UDO nella quale è inserito il minore

ACSI si occupa dell'inserimento sulla piattaforma dei casi gestiti da tutte le Aziende del territorio della Provincia di Lodi.

Perché il caso sia finanziato occorre caricare il Decreto, il PQ, il PEI, la Carta dei servizi della UDO e le certificazioni sanitarie che indichino le ore che il professionista (privato e procurato dalla comunità) ha svolto a sostegno del minore.

Non sempre la gestione risulta fluida a causa del fatto che la rendicontazione è trimestrale e i documenti vengono inviati ad ACSI dalle colleghe delle Aziende non sempre in maniera puntuale e con i dovuti aggiornamenti.

La gestione degli inserimenti nella Comunità Educative per Minori

Gli Enti con cui l'Azienda collabora continuano ad apprezzare esplicitamente la soluzione organizzativa interna adottata dall'Azienda che prevede un unico interlocutore con cui potersi confrontare rispetto alle richieste d'inserimento o di dimissione e per la risoluzione di potenziali criticità. In alcuni casi le strutture hanno offerto all'Azienda tariffe ancora più agevolate rispetto a quelle precedenti a fronte di una proficua collaborazione in essere che ci differenzia da altri servizi. Da un anno l'iter per gli impegni di spesa è diventato più complesso, ma maggiormente tracciabile e in linea con le norme vigenti.

Sotto si riporta una tabella che mette a confronto il numero degli inserimenti dal 2018 al 2025, dando evidenza del netto cambiamento avvenuto anche in questa area a partire dal 2020 a seguito della riduzione dei Comuni Soci, ma anche ad evidenza del lavoro svolto dall'Azienda nel tentativo di ridurre gli inserimenti, e invece il cambio radicale del 2024 a fronte del rientro del Comune di Lodi, sia per il numero di minori gestiti che per l'effetto della gestione dei minori stranieri non accompagnati (msna).

ANNO 2025		di cui mamme	msna	senza msna
Tutto l'anno	53	4	16	37
Presenti ad inizio anno e usciti	47	1	31	16
Entrati nel 2025 e ancora inseriti	57	6	39	18
Entrati nel 2025 e usciti prima di fine anno	24	1	21	3
Totale Minori + Mamme	181	12	107	74
		FTE		



Totale Giorni	39.953	109,2		€ -
Media	220,7			
Totale inseriti al 31/12/2025	110	10	55	55

ANNO 2024		di cui mamme	msna	senza msna
Tutto l'anno	53	2	23	30
Presenti ad inizio anno e usciti	51	3	32	19
Entrati nel 2024 e ancora inseriti	51	4	29	22
Entrati nel 2024 e usciti prima di fine anno	11		8	3
Totale Minori + Mamme	166	9	92	74
		FTE		
Totale Giorni	34.282	93,7		
Media	206,5			
Totale inseriti al 31/12/2024	104	6	52	52

ANNO 2023		di cui mamme
Tutto l'anno	17	1
Presenti ad inizio anno e usciti	3	0
Entrati nel 2023 e ancora inseriti	2	1
Entrati nel 2023 e usciti prima di fine anno	10	3
Totale Minori + Mamme	32	5
		FTE
Totale Giorni	8.334	22,8
Media	260,4	
Totale inseriti al 31/12/2023	19	2

ANNO 2022		di cui mamme
Tutto l'anno	9	0
Presenti ad inizio anno e usciti	8	0
Entrati nel 2022 e ancora inseriti	13	1



Entrati nel 2022 e usciti prima di fine anno	0	0
Totale Minori + Mamme	30	1
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2022	22	1

ANNO 2021		di cui mamme
Tutto l'anno	11	0
Presenti ad inizio anno e usciti	17	2
Entrati nel 2021 e ancora inseriti	6	
Entrati nel 2021 e usciti prima di fine anno	4	1
Totale Minori + Mamme	38	3
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2021	17	0

ANNO 2020		di cui mamme
Tutto l'anno	18	1
Presenti ad inizio anno e usciti	18	1
Entrati nel 2020 e ancora inseriti	12	1
Entrati nel 2020 e usciti prima di fine anno	0	0
Totale Minori + Mamme	48	3
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2020	30	2

ANNO 2019		di cui mamme
Tutto l'anno	38	3
Presenti ad inizio anno e usciti	28	2
Entrati nel 2019 e ancora inseriti	32	0
Entrati nel 2019 e usciti prima di fine anno	5	2
Totale Minori + Mamme	103	7
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2019	70	3

ANNO 2018		di cui mamme
Tutto l'anno	40	1
Presenti ad inizio anno e usciti	26	3
Entrati nel 2018 e ancora inseriti	30	5



Entrati nel 2018 e usciti prima di fine anno	4	0
Totale Minori + Mamme	100	9
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2018	70	6

Gestione social network

L'Azienda possiede una propria pagina Facebook dedicata oltre ad un profilo Instagram e LinkedIn che vengono aggiornati con i principali avvenimenti di interesse. In particolare vengono pubblicati aggiornamenti in merito ad iniziative di sensibilizzazione in particolare promosse dai SAI gestiti dall'Azienda e annunci relativi a concorsi indetti dall'Azienda.

Punti Prelievo

Prosegue l'attività di coordinamento dei punti prelievo dislocati in vari paesi del lodigiano e che vede il coinvolgimento di tre infermieri e la collaborazione della cooperativa Girasole.

2.9 Ufficio di Piano

Con riferimento all'importante lavoro svolto per la programmazione zonale dall'Ufficio di Piano e ricordando che questa attività è svolta a favore non solo dei 49 Comuni Soci ma di tutti i 61 Comuni dell'Ambito di Lodi, viene inserita una relazione specifica e dettagliata che rappresenta le attività svolte nel corso del 2025.

Il documento ha l'obiettivo di raccontare, in modo chiaro e trasparente, il valore sociale che l'Ufficio di Piano ha generato sul territorio. È uno strumento concreto per condividere risultati, scelte e responsabilità ma anche un modo per riflettere sul lavoro svolto al fine di migliorare, crescere e rafforzare il nostro impegno verso tutti gli stakeholder.

Il 2025 è stato caratterizzato da importanti sfide, ma anche da risultati significativi. Abbiamo consolidato i nostri servizi, ampliato la rete di collaborazioni e rafforzato il dialogo con istituzioni, partner e beneficiari.

I risultati che seguono, suddivisi per le 12 Aree che compongono il Piano di Zona, sono stati possibili grazie alla professionalità del nostro team, alla fiducia degli Amministratori e alla collaborazione con tutti gli Enti pubblici e del Privato sociale che condividono con noi l'impegno e la passione per creare un impatto positivo e duraturo per la comunità.

AREE DI SISTEMA

AREA PROGRAMMAZIONE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Coordinatrice Ilaria Gandini

Una delle azioni più rilevanti, ma anche più complesse del 2025 è stato dar vita ai Punti Unici di Accesso (PUA). L'apertura di un PUA è un tema centrale nella riorganizzazione



dell'assistenza territoriale in quanto rappresenta la porta di ingresso unificata ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali territoriali.

L'Ambito di Lodi ha collaborato con l'ASST affinché, nelle tre Case di Comunità attualmente presenti nel territorio lodigiano, siano garantite la presenza e l'integrazione di figure professionali sociali e sanitarie, nonché dell'assistente sociale dell'Ambito, al fine di assicurare una presa in carico unificata e integrata dei cittadini.

Le modalità operative e organizzative del PUA sono state definite nel Protocollo formalmente sottoscritto dalle due amministrazioni.

Restando in tema di protocolli, nel 2025 è stato formalmente sottoscritto con l'ASST anche il Protocollo sulle Dimissioni Protette, che disciplina in modo specifico la presa in carico dell'utenza afferente all'area della Grave Emarginazione, garantendo procedure uniformi e parità di accesso ai servizi anche per questa particolare tipologia di destinatari.

Sempre nel 2025 è stato sottoscritto un Accordo Operativo Integrato tra ASST e Ambito di Lodi per la presa in carico di persone anziane e non autosufficienti o con disabilità gestite al domicilio al fine di definire le modalità di collaborazione tra i due Enti per la valutazione multidimensionale.

Infine, è stato sottoscritto con l'ASST un protocollo relativo all'Amministratore di Sostegno, rivolto ai cittadini che, anche temporaneamente, non sono in grado di tutelare i propri interessi, siano essi ricoverati presso le strutture dell'ASST o utenti delle unità di offerta territoriale della medesima, residenti o domiciliati nei 61 Comuni dell'Ambito di Lodi.

Nel corso del 2025, a seguito delle nuove normative regionali in materia di unità d'offerta, è stata costituita un'équipe di supporto ai Comuni per l'apertura delle unità d'offerta stesse e per la gestione delle eventuali non conformità. L'équipe è composta da un Ingegnere, incaricato per la valutazione degli aspetti strutturali e da un Tecnico, specializzato negli elementi operativi/gestionali relativi alle strutture.

Nel 2025, 14 Comuni e 16 Enti del privato Sociale hanno richiesto consulenza, sia per l'apertura di un nuovo servizio sia per la risoluzione di non conformità emerse a seguito di un sopralluogo di vigilanza da parte di ATS.

MISURE REGIONALI E SERVIZI GESTITI

(referenti della valutazione multidimensionale AS Vania Padova e AS Claudia Maiocchi)

Misure per la Non Autosufficienza - Misura B2

La Misura B2, promossa da Regione Lombardia e gestita dagli Ambiti Territoriali, è un sostegno economico e di servizi (voucher) destinato a persone con disabilità grave o non autosufficienti (art. 3 comma 3 L.104/92), finalizzato a garantire la permanenza al proprio domicilio. Le domande si presentano tramite bandi annuali. Nel corso del 2025 sono stati erogati Buoni Sociali a 142 persone.



<i>Comuni</i>	<i>persone a cui è stato erogato il buono</i>
Brembio	3
Casaletto Lodigiano	2
Casalmaiocco	3
Casalpusterlengo	8
C+A8:B39aselle Landi	4
Caselle Lurani	1
Castelgerundo	2
Castiglione	1
Castiraga Vidardo	2
Codogno	8
Comazzo	1
Cornoegliano L	3
Corno Giovine	1
Corte Palasio	1
Fombio	1
Graffignana	2
Guardamiglio	2
Lodi	18
Lodi Vecchio	10
Massalengo	2
Marudo	1
Montanaso Lombardo	2
Mulazzano	6
Orio Litta	2
Ospedaletto	1
Salerano sul Lambro	5
San Colombano	4
San Rocco	3
Sant'Angelo L	29
Secugnago	3
Somaglia	3
Sordio	3
Tavazzano	2
Turano L.	1
Valera	1
Villanova del S	1
	142

Registro Assistenti Familiari

Il Registro degli Assistenti familiari raccoglie i nominativi delle lavoratrici e dei lavoratori che, in possesso degli adeguati requisiti di cui all'art 7 della l.r. n. 15/2015 e successive, intendono proporsi alle famiglie come assistenti familiari per l'attività di cura e assistenza. Ha le seguenti finalità:

- qualificare e supportare il lavoro di assistenza e cura dell'assistente familiare nei confronti delle persone fragili che necessitano di assistenza a domicilio e/o non autosufficienti;
- favorire la ricerca da parte delle famiglie di un assistente familiare evidenziando l'offerta territoriale qualificata di lavoratrici/lavoratori

Al 31 Dicembre 2025 sono iscritti/e 62 persone.

Bonus Assistenti Familiari

E' una Misura regionale che sostiene le spese le spese per la gestione dell'assistenza domiciliare. Riconosce un rimborso fino a 2.400,00 € (a seconda dell'ISEE) alle famiglie che assumono un assistente familiare qualificato (badante) iscritto ai registri territoriali.

Nel corso del 2025 sono stati erogati alle famiglie 18 bonus.



Coordinamenti Pedagogici Territoriali CPT

(referente Eleonora Pedrazzini)

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale è uno degli obiettivi strategici del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita fino a sei anni. Sono organismi stabili che riuniscono i coordinatori dei servizi educativi (nidi, scuole dell'infanzia, statali, comunali e privati) di un determinato territorio. Il loro compito principale è garantire la qualità pedagogica, la continuità educativa e l'integrazione tra i servizi, promuovendo formazioni comuni e buone prassi.

Il Comune di Lodi, capofila del CPT dell'Ambito di Lodi, ha affidato, attraverso un accordo di collaborazione, la gestione e l'organizzazione dei percorsi formativi all'Ufficio di Piano.

Nel 2025 sono stati realizzati i seguenti corsi sia in modalità in presenza sia online

2 Conferenze per un totale di 4 giornate: "L'intelligenza delle mani 15 febbraio 2025 e 1 marzo 2025" "Impariamo a litigare bene" 16 e 30 novembre 2024";

2 Corsi per educatori per un totale di 18 giornate: "Costruire alleanza con le famiglie" (gruppo A-B-C con 4 giornate ciascuno) "Giocare con niente" (gruppo A-B-C con 2 giornate ciascuno);

2 Corsi per Coordinatori per un totale di 8 giornate: "Leggere e rispondere ai bisogni dei gruppi di lavoro" "Manifesto" con 4 incontri ciascuno

Preparazione procedure per avvio dello Sportello Pedagogico e della Supervisione Pedagogica nelle Scuole

Organizzazione Convegno 8 Novembre 2025

Hanno partecipato, tra coordinatori/trici e operatori/trici:

alle Conferenze: 203 persone

ai Corsi: 225 persone

al Convegno 8/11: 209 persone

AREA INNOVAZIONE E SVILUPPO

Coordinatrice Dina Fiammelli

L'Area innovazione e sviluppo si occupa di ricercare fonti di finanziamento aggiuntive a sostegno delle priorità individuate dal Piano di Zona e di sperimentare azioni innovative per rispondere ai bisogni emergenti del territorio.

Al fine di sostenere le priorità e raggiungere gli obiettivi declinati nel Piano di Zona 2025-2027, è stata pubblicata una manifestazione di interesse per individuare Enti/operatori economici interessati a collaborare con l'Ufficio di Piano per il reperimento di risorse aggiuntive attraverso la partecipazione a bandi e avvisi, la co-gestione di iniziative progettuali e la promozione di azioni di rete. A tale manifestazione di interesse è seguita l'emanazione di un elenco di enti, suddivisi per aree di intervento, da invitare ai Tavoli di coprogettazione ogni volta che si presenti un'opportunità di finanziamento interessante.

Nel corso del 2025 l'Ufficio di Piano ha partecipato a 5 nuovi Avvisi di finanziamento. Il processo di elaborazione di proposte progettuali da presentare sui vari bandi e avvisi prevede



la convocazione di un tavolo di coprogettazione a cui invitare gli enti iscritti nel sopracitato elenco, al fine di condividere analisi dei bisogni, obiettivi e azioni progettuali.

I progetti presentati sono elencati nella tabella che segue, su 5 proposte, 2 sono state finanziate, 2 sono ancora in attesa di valutazione e una è risultata essere non finanziata.

4 di queste proposte hanno l'Ufficio di Piano come capofila del partenariato, mentre l'altra è stata guidata da un Ente del Terzo Settore, anche per questa l'Ufficio di Piano ha convocato e condotto i tavoli di coprogettazione pur partecipando in qualità di partner.

N.	BANDO	ENTI PROPONENTI	PROGETTO PRESENTATO	TEMA	TOTALE PROGETTO	RICHIESTA DI CONTRIBUTO	CO-FIN PARTNER DEL PROGETTO E FINANZIATORI	ESITO
1	PR FSE 2021-2027 - Penale adulti	Acsi, CFP, Fondazione Caritas, Il Gabbiano, Loscercere, Cesvip, Consorzio	Sis.Ac.t 5.0	Reinserimento sociale delle persone adulte sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria	437.494,97 €	349.995,97 €	87.499,00 €	FINANZIATO
2	PR FSE 2021-2027 - Penale minori	ACSI, ASFOL, Loscercere, Consorzio Arcobaleno, Coop.Emmanuele,	ReLoop 3.0	Reinserimento sociale dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità	392.976,68 €	314.381,34 €	78.595,34 €	FINANZIATO
3	PR FSE 2021-2027 - Inclusione attiva disabili	ACSI, ASFOL, Il Mosaico Servizi SCS, Eureka SCS, L'Officina SCS, Emmanuele SCS, Fond. Clerici, CESVIP, Mestieri, Creare Valore	S.P.R.I.N.G. 2.0	Inclusione attiva delle persone disabili	374.934,52 €	299.947,61 €	74.986,90 €	IN ATTESA DI VALUTAZIONE
4	Avviso ZERONEET	Famiglia Nuova SCS, ACSI, Provincia di Lodi, ETS ed enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione	BEAT OF THE NEE	promuovere la riattivazione dei giovani NEET, attraverso un approccio integrato articolato su tre assi strategici: prevenzione, contrasto e conoscenza del fenomeno.	499.940,05 €	399.952,04 €	99.988,01 €	NON FINANZIATO
5	PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+)	ACSI	Integrazione al progetto LAB IMPACT 2.0	Percorsi di inclusione socio-lavorativa E sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari al progetto LAB IMPACT	79.570,90 €	79.570,90 €	0,00 €	IN ATTESA DI VALUTAZIONE



Nel corso del 2025 l'Ufficio ha altresì proseguito a gestire i progetti finanziati negli anni precedenti. 12 progetti sono stati gestiti in qualità di capofila, 9 progetti sono stati realizzati in qualità di partner.

La gestione di ciascun progetto comporta azioni di: coordinamento, governance, amministrazione e rendicontazione.

Nella tabella che segue è possibile visionare i progetti realizzati e gli ambiti di intervento:

PROGETTI GESTITI IN QUALITA' DI CAPOFILA							
N.	BANDO	ENTI PROPONENTI	PROGETTO PRESENTATO	TEMA	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO	CO-FIN PARTNER DEL PROGETTO E FINANZIATORI
1	PR FSE 2021-2027 - Penale adulti	ASFOL, Fondazione Caritas, Il Gabbiano, Loscercere, Cesvip, Consorzio	Sis.Ac.t 5.0	Reinserimento sociale delle persone adulte sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria	437.494,97 €	349.995,97 €	87.499,00 €
2	PR FSE 2021-2027 - Penale minori	Loscercere, Consorzio Arcobaleno, Coop.Emmanule, Codici, Fuoriluoghi,	RELOOp 3.0	Reinserimento sociale dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria	392.976,68 €	314.381,34 €	78.595,34 €
3	ATS-Regione Lombardia-Invecchiamento attivo	UDP, CGIL, CISL, ABCittà, Animum Ludendo, Co.esistenza, Di.VI, ASSC, Fondazione Opere Pie, Il Paguro, Emmanuele, CSV	Protagonisti nel tempo	invecchiamento attivo	141.771,53 €	108.226,61 €	33.544,92 €
4	PR FSE 2021-2027	UDP, ASFOL, Coop. Sociale Eureka!, CE.SVI.P Lombardia, Coop Sociale L'Officina, Mestieri Lombardia, Cooperativa Sociale Il Mosaico Servizi ETS, Consorzio	S.P.R.In.G. Sviluppare Partecipazione, Rafforzare l'INclusione e la Governance	inserimento sociolavorativo persone con disabilità	249.822,00 €	199.857,52 €	49.964,48 €



5	Regione Lombardia-ATS	UDP, Emmanuele, Famiglia Nuova, Eureka, Mosaico, ASST	Arcipelago	intercettazione, prevenzione e partecipazione giovani	147.301,50 €	125.814,50 €	21.487,00 €
6	Fondazione Comunitaria	Il Girasole SCS, Aldia SCS, Il Mosaico Servizi SCS, No Limits	IN&AUT 2.0	percorsi di inclusione sociale volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disabilità ed in particolare con disturbo dello spettro autistico	30.007,05 €	24.000,00 €	6.007,05 €
7	Fondazione Cariplo - Bando welfare in ageing	ASSC, ASP Basso Lodigiano, AUSER, Comune di Lodi, CSV Lombardia Sud, Fondazione Caritas, Fondazione e Santa Chiara Il Mosaico Servizi, UNITRE	S.I.L.V.E.R.	Potenziare la capacità delle comunità di rispondere ai bisogni degli anziani (autosufficienti e non), puntando su soluzioni di prossimità, flessibilità e integrazione tra risorse sociali e sanitarie.	926.442,60 €	630.000,00 €	296.442,60 €
8	Avviso regionale SPRINT!	Vari ETS in qualità di fornitori	POP C.U.L.T.	Sostenere lo sviluppo e l'accesso a servizi educativi e ricreativi da parte dei minori e dei nuclei familiari, in particolare nelle aree territoriali dell'Ambito in cui l'offerta è meno sviluppata e diffusa (Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti).	280.997,50 €	250.000,00 €	30.997,50 €
9	Fondo Asilo Migrazione e Integrazione	ASFOL, CPIA LODI, MLFM	Lab Impact 2.0	Promuovere l'integrazione dei cittadini di paesi terzi residenti in Lombardia attraverso un processo di capacitazione dei servizi e del sistema di governance territoriale	237.170,00 €	237.170,00 €	
10	PNRR	Vari ETS in qualità di fornitori	Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	Garantire dimissioni protette a persone fragili o anziane non autosufficienti, facilitando il rientro a casa post-ricovero	329.929,72 €	329.929,72 €	
11	PNRR	Comune di Lodi, Vari ETS in qualità di fornitori	Housing temporaneo	Promuovere l'autonomia abitativa delle persone senza dimora	710.000,00 €	710.000,00 €	
12	PNRR	Comune di Lodi, Vari ETS in qualità di fornitori	Stazioni di posta	Promuovere centri multifunzionali progettati per combattere l'emarginazione sociale estrema. Offrono accoglienza, servizi di base (ristoro, igiene) e percorsi personalizzati di inclusione, inclusi orientamento al lavoro e supporto anagrafico, con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle persone senza dimora.	814.613,00 €	814.613,00 €	



PROGETTI IN CUI L'UFFICIO DI PIANO è PARTNER							CO-FIN PARTNER DEL PROGETTO E FINANZIATORI
N.	BANDO	ENTI PROPONENTI	PROGETTO PRESENTATO	TEMA	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO	
1	Bando Emblematici provinciali	MFLM, ACSI, Il Gabbiano OdV	M'imPORTA - Antenne di comunità	promuovere azioni di cittadinanza attiva e percorsi di inclusione per persone a rischio di marginalità sociale	189.311,00 €	94.500,00 €	94.811,00 €
2	Fondazione Cariplo	Famiglia nuova, ACSI, Calam, ASFOL, Fondazione Clerici, CFP San Giuseppe, CPIA, Consultorio La FAMiglia, Il Mosaico Servizi	MEET THE NEET	promozione occupabilità giovani	326.882,41 €	290.536,41 €	36.346,00 €
3	Fondazione Cariplo	MLFM; associazione Comunità Il Gabbiano Odv, Il Mosaico Servizi Soc. Coop. Sociale, ACSI Ufficio di Piano – Ambito di Lodi	F.A.R.O. la Filiera Agricola come Risorsa e Opportunità	agricoltura sociale	249.584,26 €	174.000,00 €	75.584,26 €
4	PR FSE 2021- 2027	Bambinisenzasbarre, ETS ed enti pubblici	Spazio Giallo 2.0	genitorialità in carcere e fuori	249.990,00 €	199.992,00 €	49.998,00 €
5	POR MARGINALITÀ	capofila Fondazione Caritas Lodigiana, UDP, Famiglia Nuova, ASST e Mosaico	Così ti accolgo 3	contasto alla grave emarginazione adulta	360.000,00 €	360.000,00 €	0,00 €
6	POR MARGINALITÀ	Capofila Famiglia Nuova, UDP, Associazione Il Gabbiano, ASST	Un Ponte sulla strada 5	contasto alla grave emarginazione minori	196.287,99 €	196.287,99 €	0,00 €
7	ATS- Centro per la famiglia	Capofila Emmanuele, UDP, Consultorio La Famiglia UCIPEM, ASST	Centro per le famiglie del Iodigiano	Supporto alle famiglie	100.537,48 €	70.000,00 €	30.537,48 €
8	Fondazione con i bambini	Famiglia Nuova, ACSI e altri partner del pubblico e privato sociale	GIGA - Giovani Insieme per Grandi Ambizioni	Potenziamento di spazi aggregativi di prossimità per adoelscenti	1.007.949,68 €	899.980,67 €	107.969,01 €
9	Regione Lombardia Promozione	UDP, ASFOL, capofila L'Orsa Minore ETS	Ricomincio da me 2024	contrasto alla violenza di genere	96.613,58 €	76.008,58 €	20.605,00 €
10	PNRR	Ambito di San Donato Milanese, Ambito di Peschiera Borromeo	Supervisione degli operatori sociali	prevenire e contrastare il burn out	161.700,00 €	161.700,00 €	

Focus su LEPS Supervisione del personale di servizio sociale- Ilaria Quaranta

Nel corso del 2025 è stata garantita l'attuazione del Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) relativo alla supervisione del personale di servizio sociale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli interventi professionali, prevenire il rischio di stress lavoro-correlato e rafforzare la capacità riflessiva e organizzativa dei servizi territoriali.

Il LEPS rappresenta al contempo un obbligo del datore di lavoro e un diritto-dovere professionale dell'assistente sociale.

Sul territorio sono stati attivati interventi di supervisione articolati in tre modalità: gruppi monoprofessionali per assistenti sociali (A1), supervisione individuale (A2) e supervisione organizzativa di équipe multiprofessionali (A3).

L'attività ha coinvolto **complessivamente circa 75 assistenti sociali** operanti nei diversi servizi dell'Ambito ed è stata realizzata attraverso l'integrazione delle risorse economiche del Fondo FNPS e del Progetto PNRR.

La dimensione dell'intervento

Dimensione intervento	Indicatore	Descrizione
Assistenti sociali coinvolti	Circa 75 persone	Operatori afferenti ai diversi servizi territoriali dell'Ambito
Gruppi di supervisione attivati	19 gruppi	Definiti per area di lavoro e sostenibilità organizzativa
Procedure di accreditamento gestite	28 procedure	Istruttoria amministrativa, registrazione presenze e verifica requisiti professionali
A1	300 ore	Supervisione mono professionale di gruppo AS
A2	108 ore	Supervisione individuale AS
A3	243 ore	Supervisione multiprofessionale equipe
Totale Ore di supervisione erogata	651 ore	Complessivo annuale delle attività LEPS

1. Strutturazione e governance del dispositivo di supervisione

L'implementazione del LEPS Supervisione ha richiesto nel corso del 2025 un articolato lavoro di governance volto a rendere operativo e sostenibile un dispositivo rivolto a un numero elevato di professionisti distribuiti su servizi, enti gestori e contesti organizzativi differenti.

L'attività ha comportato in particolare:

- la progettazione del modello organizzativo della supervisione in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali;
- il coordinamento continuo tra Ufficio di Piano, responsabili di servizio, enti gestori e supervisor incaricati;
- il rispetto di tutti gli adempimenti collegati alla gestione del progetto PNRR;
- la definizione dei gruppi di supervisione secondo criteri di equilibrio professionale e funzionale;
- la programmazione annuale degli incontri e la costante rimodulazione dei calendari al fine di garantire la partecipazione degli operatori senza compromettere la continuità dei servizi;
- la gestione di tutti gli accreditamenti presso l'Ordine degli Assistenti Sociali;
- il monitoraggio dell'andamento delle attività e delle presenze ai fini del rispetto degli standard LEPS e della rendicontazione.



Questo lavoro di regia ha consentito di trasformare un obbligo normativo in uno strumento strutturale di qualificazione professionale e organizzativa configurando la supervisione come processo governato e non come semplice erogazione di incontri. Inoltre la stabilità della programmazione ha favorito una partecipazione costante degli operatori e il progressivo riconoscimento della supervisione quale spazio professionale necessario alla pratica del lavoro sociale.

2. Rafforzamento del coordinamento professionale e organizzativo

Nel corso dell'anno la supervisione ha favorito il raccordo tra dimensione professionale e organizzativa, permettendo di intercettare criticità e bisogni emergenti, rafforzare la condivisione di strumenti e metodologie e migliorare la coerenza delle prese in carico. Ha inoltre promosso il confronto tra operatori di diversi contesti territoriali, riducendo l'isolamento professionale e sostenendo una cultura professionale condivisa a livello d'Ambito.

3. Promozione del benessere organizzativo e della qualità degli interventi

L'aumento della complessità dei casi sociali ha reso rilevante la presenza di spazi strutturati di elaborazione professionale. La supervisione ha sostenuto gli operatori nella gestione del carico emotivo e decisionale, migliorando la lettura dei bisogni, prevenendo affaticamento professionale e consolidando consapevolezza di ruolo e confini.

Pur con impatti prevalentemente qualitativi, ha rafforzato la coerenza degli interventi, la continuità delle prese in carico e l'efficacia complessiva dei servizi sociali territoriali.

Per il futuro

L'esperienza maturata evidenzia come la supervisione rappresenti non solo uno strumento di sostegno professionale, ma anche un dispositivo organizzativo e di governance capace di generare apprendimento collettivo, miglioramento dei processi e maggiore integrazione tra servizi.

Le basi costruite nel 2025 consentono di orientare lo sviluppo futuro verso il consolidamento strutturale del dispositivo di supervisione, il rafforzamento del monitoraggio qualitativo degli esiti, l'integrazione con percorsi di formazione e sviluppo professionale e la valorizzazione della supervisione quale elemento stabile della governance dei servizi sociali territoriali.

AREA COMUNICAZIONE

Coordinatrice Ilaria Quaranta

Nel corso del 2025 l'Area Comunicazione ha conseguito tre risultati principali: il rafforzamento del coordinamento interno tra le aree dell'Ufficio di Piano, il miglioramento significativo dell'accessibilità e della fruibilità delle informazioni, e il consolidamento della visibilità e del riconoscimento esterno delle progettualità dell'Ambito.

L'attività di comunicazione è stata intesa non come mera produzione di contenuti, ma come **gestione di un processo complesso**, fondato sulla raccolta e verifica delle informazioni, sul coordinamento tra le aree, sull'allineamento con gli indirizzi istituzionali e sulla definizione delle priorità comunicative. Questo lavoro ha consentito di trasformare contributi eterogenei in messaggi chiari per cittadinanza, operatori e Amministratori.

1. Rafforzamento del coordinamento interno tra le aree dell'Ufficio di Piano

Raccordo interno e lavoro di rete

Uno degli obiettivi strategici del 2025 è stato il rafforzamento del raccordo tra le diverse aree dell'Ufficio di Piano e il miglioramento della comunicazione verso operatori ed enti del territorio.



A tal fine sono state attivate o consolidate le seguenti azioni:

- Organizzazione di riunioni mensili con i coordinatori delle 12 aree per la condivisione di iniziative, opportunità e comunicazioni;
- prosecuzione della newsletter territoriale bimestrale, con oltre 1.300 iscritti e un tasso medio di apertura medio del 49% (a fronte di una media del settore pari al 29%-dati mailchimp), rivolta ai 61 Sindaci dell'Ambito, agli enti, alle istituzioni, agli operatori e alla cittadinanza iscritta;
- avvio della newsletter "I temi sul tavolo", inviata dopo ogni tavolo tecnico d'Ambito ad assistenti sociali e responsabili, contenente una sintesi operativa degli incontri (tasso di apertura medio superiore al 60%).

All'interno del tavolo territoriale mensile, che riunisce circa 50 operatori rappresentativi di oltre 40 enti, è stato inoltre strutturato uno spazio dedicato alla condivisione di informazioni, progetti in avvio e opportunità rivolte alla cittadinanza.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre organizzati eventi sul territorio che hanno coinvolto Amministratori ed enti del Terzo Settore, tra cui il Convegno PIPPI, il Convegno "Dopo di noi", la rassegna "Violenza e Speranza si scontrano", FEST e "Protagonisti nel Tempo", con finalità sia informative sia di attivazione della comunità.

L'Area Comunicazione ha assunto un ruolo di snodo informativo stabile, riducendo il rischio di comunicazioni disallineate e aumentando la prevedibilità dei flussi informativi.

2. Consolidamento della visibilità e del riconoscimento esterno delle progettualità dell'Ambito

Relazioni con il territorio

Nel corso dell'anno è stato mantenuto un costante lavoro di redazione e diffusione di comunicati stampa, anche in collaborazione con ASST, Comuni, Fondazione Comunitaria e altri enti territoriali. Questa attività ha contribuito a rafforzare la visibilità delle iniziative dell'Ufficio di Piano e delle Amministrazioni coinvolte. Sono state inoltre attivate nuove collaborazioni con Radio Marconi ed ÈliveLodi, ampliando i canali di diffusione.

In alcune occasioni l'Ufficio di Piano è stato individuato da Regione Lombardia e dall'Osservatorio Welfare come esperienza significativa da raccontare; a seguito di tali selezioni, l'Area Comunicazione ha redatto articoli dedicati e fornito informazioni e materiali di approfondimento, contribuendo alla diffusione e al riconoscimento esterno delle progettualità attivate.

Presidio dei canali digitali e dei media

Nel 2025 è stato consolidato il presidio dei canali digitali e social (Instagram, Facebook, LinkedIn, YouTube) attraverso una programmazione editoriale strutturata, finalizzata a

- assicurare tempestività nella comunicazione di avvisi, bandi e selezioni di personale;
- migliorare la reperibilità delle notizie;
- ridurre il rischio di sovrapposizione dei messaggi e di disinformazione.

La limitata disponibilità di personale (2 figure part time) ha richiesto un'attenta pianificazione delle attività e ha portato ad una prioritizzazione di alcune a discapito di altre. Tale organiz-



zazione ha comunque garantito continuità operativa e standard qualitativi adeguati anche nei periodi di maggiore carico di lavoro. Accanto ai canali digitali, è proseguito il lavoro sui media tradizionali attraverso comunicati stampa e conferenze stampa, al fine di raggiungere la parte di cittadinanza maggiormente legata all'informazione locale.

La strutturazione del piano editoriale ha rafforzato la coerenza complessiva delle comunicazioni dell'Ente, migliorando la riconoscibilità dei messaggi e la loro efficacia informativa.

Produzione di contenuti e supporto grafico

L'Area ha curato l'immagine coordinata del sito e dei social, i materiali istituzionali delle 12 aree e la produzione di locandine, loghi e materiali grafici, verificando la conformità alle linee guida regionali e dei finanziatori. Sono state inoltre realizzate attività di supporto al Festival della Fotografia Etica di Lodi, produzioni video a supporto dei progetti e materiali operativi per la piattaforma SIZ-ICARO in collaborazione con l'Area Digitalizzazione.

3. Miglioramento significativo dell'accessibilità e della fruibilità delle informazioni

Informazione ai cittadini e accessibilità

Nel corso dell'anno è stata garantita una comunicazione continuativa su ricerca personale, bandi, opportunità e progetti, migliorando l'accesso alle informazioni di interesse pubblico.

Un obiettivo prioritario del 2025 è stato il rafforzamento dell'**accessibilità e della fruibilità dei contenuti**, con particolare attenzione alle persone con disabilità e ai cittadini in condizioni di svantaggio digitale:

- revisione del sito e della bacheca digitale secondo linee guida di accessibilità;
- miglioramento della funzione di ricerca per favorire l'autonomia degli utenti;
- ottimizzazione del design responsivo, garantendo fruibilità da smartphone, tablet e computer;
- inserimento sistematico di descrizioni testuali nei contenuti visivi;
- pubblicazione, a gennaio 2026, della versione in lingua inglese del sito.

Queste azioni hanno contribuito ad ampliare la platea di cittadini in grado di informarsi in autonomia e a ridurre la necessità di mediazione diretta da parte degli uffici.

Dati di sintesi e risultati

Nel 2025 si è registrata una riduzione quantitativa dei contenuti social rispetto al 2024, dovuta sia alla limitata disponibilità di personale sia a una scelta strategica orientata alla qualità. Tale impostazione ha prodotto un aumento del tempo di permanenza sui contenuti (+20,9% nella fascia 3–15 secondi e +4% nella fascia 15 secondi–1 minuto su Facebook). Su Instagram la riduzione dei contenuti pubblicati (-4,3%) è stata compensata da risultati significativi: i video di promozione di FEST hanno raggiunto tra 6.294 e 13.923 visualizzazioni, mentre il video di restituzione annuale ha superato le 6.500 visualizzazioni.

Complessivamente, nel corso dell'anno i canali social hanno raggiunto circa 300.000 visualizzazioni; il sito web ha registrato circa 140.000 visualizzazioni e 40.000 utenti, in larga parte residenti nell'area dell'Ambito. Pur nella difficoltà di misurare l'impatto diretto sul singolo cittadino, i dati confermano la capacità dell'Area Comunicazione di raggiungere una platea ampia e territoriale, favorendo la diffusione delle informazioni anche attraverso il passaparola.

Nel corso del 2025 l'Area Comunicazione ha consolidato il proprio ruolo di funzione trasversale e strategica, capace di sostenere l'azione dell'Ufficio di Piano sia sul piano organizzativo interno sia su quello della relazione con il territorio. Le basi costruite nel 2025 consentono di orientare lo sviluppo futuro dell'Area verso il consolidamento degli strumenti attivati ed il rafforzamento del monitoraggio dei risultati.



AREA DIGITALIZZAZIONE

Coordinatrice Marta Giorgi – referente per il 2025 Camilla Zanoni

Nel 2025 l'Area ha raggiunto due principali risultati: l'avvio della nuova cartella sociale informatizzata e la digitalizzazione interna all'Ufficio di Piano.

Organizzare il processo di digitalizzazione significa adattare il lavoro a continui cambiamenti, in termini di hardware e software, di Misure e progetti regionali e nazionali e, in termini più ampi, di normativa vigente. Inoltre, per poter perseguire un efficace ed efficiente cambiamento digitale, è necessario un cambio culturale nella gestione del lavoro quotidiano, arrivando a trasmettere agli operatori e operatrici un senso di fiducia nei sistemi informatici, l'utilizzo dei quali viene ancora visto da molti come un aggravio di lavoro.

L'utilizzo di un server di archiviazione interno ad ACSI e il cambio di fornitore per la gestione della cartella sociale informatizzata sono stati i principali cambiamenti su cui si sono basate le attività nel corso dell'anno.

1. Avvio della cartella sociale informatizzata

Per quanto riguarda la cartella sociale informatizzata, nel 2025 si è provveduto a mettere in moto tutto il processo di implementazione del nuovo applicativo Icaro-Evo (di seguito SIZ-ICARO) a seguito della stipula del contratto con il nuovo fornitore del servizio informatico, MT spa (di seguito Maggioli).

Il nuovo applicativo è stato reso disponibile al territorio dal 17 aprile 2025, quindi i primi mesi dell'anno sono stati dedicati alla gestione e facilitazione del processo di transizione.

Formazione e supporto al territorio

Prima del rilascio dell'applicativo al territorio e successivamente al suo avvio, sono stati organizzati diversi momenti di formazione online aperti a tutti gli operatori e operatrici.

I momenti formativi, non solo hanno permesso agli operatori e operatrici di vedere il sistema per la prima volta, ma sono stati il punto di partenza per la richiesta delle credenziali. Nel corso del 2025 sono state create 128 utenze.

Si prevede di continuare l'organizzazione di formazioni anche per tutto il 2026 per supportare al meglio il territorio nell'utilizzo di un sistema completamente nuovo.

Creazione di nuovi flussi

L'obiettivo del nuovo SIZ è sviluppare flussi personalizzati che consentano agli operatori dell'Ambito e dei Comuni di gestire in modalità completamente digitalizzata l'inserimento delle pratiche sociali e delle richieste di contributo economico. Questo permetterà di superare l'utilizzo delle cartelle cartacee e di garantire, in ogni momento, un accesso semplice e immediato alla consultazione delle pratiche.

Nello specifico i flussi che per primi sono stati implementati sono:

- flusso Servizio SELF;
- flusso Servizio Misura B2;
- flusso Servizio Agenzia Lodigiana per l'Abitare.

La definizione di questi flussi, completata in diversi momenti nel corso dell'anno, ha visto i seguenti step:



1. definizione dei bisogni delle equipe, del flusso informativo e degli elementi essenziali. Questo primo step è stato portato avanti con il coordinatore d'area e la propria equipe;
2. invio della modulistica a Maggioli per la creazione del flusso e successivo confronto sulla fattibilità e sul cronoprogramma;
3. verifiche in itinere con il coordinatore d'area;
4. formazione all'equipe una volta definito il flusso (o in un momento precedente);
5. definizione dei kit di supporto e rilascio al territorio.

Nel 2025 è stato possibile rilasciare definitivamente al territorio solo il flusso Servizio SELF e il flusso Servizio Agenzia Lodigiana per l'Abitare, mentre il flusso Servizio Misura B2 si concluderà nei primi mesi del 2026.

È stata portata avanti l'interlocuzione con Fondazione Caritas Lodigiana per l'integrazione di dati tra il sistema Ospoweb e SIZ-ICARO. Tale integrazione permetterà la visualizzazione degli interventi attivati sia da parte dei Centri di Ascolto Caritas, sia da Servizi Sociali dei Comuni e dell'Ambito, per facilitare lo scambio di informazioni tra gli operatori dell'Ambito di Lodi e dell'ETS, evitare duplicazioni e sovrapposizioni negli interventi a favore dei beneficiari, attuare un monitoraggio condiviso dei bisogni e delle risposte attivate e promuovere la costruzione di un progetto integrato di presa in carico.

La predisposizione, la creazione e il monitoraggio dei flussi ha visto un costante raccordo con il referente di Maggioli (con incontri settimanali) e i coordinatori d'area. È stato inoltre chiesto supporto all'Area Comunicazione per la creazione di KIT di supporto per informare il territorio dei nuovi flussi utilizzabili. Il raccordo con l'Area Comunicazione è stato e sarà fondamentale per arrivare agli operatori e operatrici del territorio in modo efficace rispetto alle novità della cartella sociale informatizzata, ma più in generale, per studiare strategie comunicative che concorrano alla creazione di una percezione positiva del processo di digitalizzazione dell'Ambito.

Criticità riscontrate

La creazione della nuova cartella sociale informatizzata è stato un lavoro che è partito quasi interamente da zero in quanto si è reso necessario adattare i flussi precedentemente utilizzati ad un sistema totalmente nuovo sia per le equipe, che hanno necessità di avere un applicativo che si adatti alle proprie esigenze di servizio, sia per l'Area Digitalizzazione che deve fare da intermediario tra i bisogni degli operatori e le possibilità tecniche dell'applicativo.

La collaborazione con i referenti di Maggioli non è sempre stata facile e spesso i cronoprogrammi non sono stati rispettati, sia per quanto riguarda i nuovi flussi che per la migrazione dei dati da Urbi. Questo ha portato ad un allungamento dei tempi di conclusione della configurazione dell'applicativo, creando difficoltà alle equipe delle diverse Aree dell'Ufficio di Piano e ai Servizi Sociali dei Comuni.

Inoltre, alle difficoltà tecniche si aggiungono quelle relative alle difficoltà di cambiare le logiche di utilizzo dei sistemi informatici da parte degli operatori e operatrici del territorio. Per supportare al meglio i vari Servizi sono stati creati dei KIT che spiegano passo per passo i vari passaggi da fare e quali logiche si consiglia di utilizzare per l'inserimento dei dati.

Obiettivi per l'anno 2026



In continuità con quanto svolto nel 2025, per l'anno 2026 sono stati prefissati i principali obiettivi:

- conclusione e rilascio del flusso Servizio Misura B2;
- conclusione dell'aggiornamento e rilascio della configurazione base dell'applicativo, sia per la parte sociale (prese in carico, segnalazioni, valutazione, ecc....) che per la parte economica (inserimento di interventi economici, ecc....);
- conclusione e rilascio dell'interfaccia di visualizzazione con Ospoweb di Fondazione Caritas;
- rilascio del Servizio Storico in cui sono migrati tutti i dati da Urbi;
- creazione di nuovi flussi per l'Ambito in collaborazione con le altre Aree dell'Ufficio di Piano.

2. Digitalizzazione interna all'Ufficio di Piano

Nel 2025 è proseguito il processo di digitalizzazione interno. Tale processo comporta:

- l'organizzazione di tutto il materiale informatico da rendere disponibile alle operatrici e operatori dell'Ufficio di Piano, garantendo che tutto il personale abbia a disposizione dispositivi aggiornati e correttamente funzionanti per lo svolgimento delle proprie mansioni, anche nel rispetto degli standard di sicurezza sul lavoro;
- gestione degli accessi al server;
- supporto, sia lato hardware che software, in caso di malfunzionamenti o necessità di modifiche/aggiornamenti.

AREE TEMATICHE

AREA CONTRASTO ALLA POVERTÀ ED INCLUSIONE SOCIALE

Coordinatrice Manuela Cappelletti

L'Area Contrasto alla povertà ed inclusione sociale si pone come obiettivo generale il rafforzamento della capacità del territorio di agire a contrasto dei processi di impoverimento e di esclusione sociale attraverso l'operato di una équipe zonale multidisciplinare composta da assistenti sociali e tutor che opera a supporto dei 61 Comuni dell'Ambito territoriale di Lodi attraverso due linee di intervento integrate.

Azione di sistema: è orientata alla costruzione di una rete territoriale strutturata e collaborativa per il contrasto alla povertà. Comprende il coordinamento e il supporto ai 61 Comuni dell'Ambito di Lodi, ai servizi specialistici ASST, ai Centri per l'Impiego, al CSV e agli Enti del Terzo Settore; la gestione dei Tavoli Territoriali mensili; la mappatura e l'aggiornamento delle opportunità tramite bacheca digitale; l'organizzazione di momenti formativi per gli operatori; la partecipazione a progettazioni territoriali coerenti con la programmazione dell'Area.

Azione di servizio: prevede la presa in carico diretta (fino al 50-60%) dei beneficiari dell'ADI non seguiti dai servizi comunali, attraverso valutazione multidimensionale e definizione di Progetti personalizzati di inclusione sociale (PAIS). Include inoltre il supporto a Comuni ed Enti del Terzo Settore nella progettazione, attuazione e monitoraggio dei Progetti Utili alla Collettività (PUC).



LE ATTIVITA' DELL'AREA

L'Area Contrasto alla Povertà opera attraverso un'organizzazione strutturata e multilivello, con incontri settimanali di équipe finalizzati all'analisi dei casi più complessi, alla condivisione delle progettazioni, all'attivazione delle risorse e all'aggiornamento normativo. Ogni due settimane si svolge un incontro operativo con le tutor per l'Azione di sistema. Dal 2025 è attiva una sperimentazione con tre micro-équipe territoriali (Lodi, Sant'Angelo Lodigiano, Casalpusterlengo/Codogno) per rafforzare il radicamento locale e integrare presa in carico individuale e risorse di comunità.

Gli assistenti sociali realizzano la valutazione multidimensionale e sottoscrivono i progetti di inclusione sociale, operando presso Comuni, sede d'équipe o domicilio. Supportano i colleghi nella gestione delle misure e della piattaforma GePI, collaborano alla presa in carico dei casi complessi e forniscono consulenza ai servizi territoriali, coordinando inoltre sottotavoli tematici del Tavolo Territoriale.

Le tutor, con la coordinatrice, mappano e valorizzano le risorse locali, curano la Bacheca Digitale e co-gestiscono il Tavolo Territoriale mensile online (circa 60 operatori). L'équipe gestisce in modo centralizzato i PUC, promuovendo il coinvolgimento del Terzo Settore e il raccordo con Servizi Sociali e Centri per l'Impiego.

La coordinatrice assicura il coordinamento organizzativo, il raccordo con i 61 Comuni, INPS e CPI, la formazione e il monitoraggio delle azioni, promuovendo un sistema integrato di contrasto alla povertà. L'Area è inoltre impegnata nel progetto "M'importa" (Fondazione Cariplo), per intercettare fragilità non conclamate e rafforzare la rete territoriale.

PRODOTTI REALIZZATI

Tipologia di prodotti previsti	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	avanza- mento fino 12/25
numero nuclei in carico all'équipe zonale totali	619	658	746	771	771
di cui nuove assegnazioni del 2025	61	39	88	25	213
numero PAIS gestiti dall'équipe zonale	302	306	301	319	319
di cui nuovi sottoscritti nel 2025	24	24	14	30	92
3. numero incontri di equipe zonale del 2025	17	17	14	18	66
4. numero tavoli territoriali del 2025	3	3	2	3	11
5. numero tavoli di coordinamento RdC con CPI nel 2025	1	2	2	3	8
6. numero di tavoli tematici di co-programmazione	0	0	0	1	1
7. numero di incontri di rete (PUC) organizzati nel 2025	60	57	44	92	256
8. numero di progetti PUC attivati per la misura ADI/SFL	8	9	10	10	10
di cui nuove attivazioni nel 2025	2	1	1	0	4
9. numero di beneficiari attivati nei PUC ADI/SFL	21	23	27	30	30
di cui nuovi nel 2025	4	2	4	3	13



RISULTATI RAGGIUNTI

(PRODOTTI 1, 2 e 3) In tutto il territorio dell'Ambito di Lodi al 31/12/2025 sono 1.477 i nuclei familiari che percepiscono ADI - Assegno di inclusione. Le assegnazioni totali, ai servizi sociali territoriali e all'equipe zonale dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi raggiungono il 98% delle domande accolte che sono visibili sulla piattaforma ministeriale GePI. Il dato è molto positivo rispetto alle assegnazioni delle domande della vecchia misura RdC: solo 26 casi dovevano ancora essere assegnati alla fine dell'anno. L'85% dei casi assegnati ha ricevuto una valutazione multidimensionale da parte di un assistente sociale che ha dato come esito minimo la finalizzazione dell'Analisi Preliminare e il 55% dei nuclei familiari assegnati ha sottoscritto un PAIS - progetto personalizzato di inclusione sociale.

Per quanto riguarda il supporto ai servizi sociali, l'equipe zonale segue il 58,55% dei nuclei assegnati che hanno presentato domanda nei comuni che hanno ACSI come ente gestore del servizio sociale territoriale, il 50% dei nuclei per il comune che ha ASSC come ente gestore, il 54,12% dei nuclei nei comuni che hanno ASP come ente gestore e il 56,28% per i comuni che hanno il servizio sociale territoriale totalmente interno (Casalpuusterlengo, Castiglione, Codogno, Lodi e Zelo).

Nel corso dell'anno 2025, gli assistenti sociali in servizio hanno operato su tutto il territorio dell'Ambito di Lodi attraverso la presa in carico di 771 nuclei familiari e la gestione di 319 PAIS - progetti personalizzati di inclusione sociale. Verso il periodo estivo del 2025 per molti di questi nuclei sono terminati i primi 18 mesi di fruizione del beneficio e sono stati accompagnati a presentare domanda di rinnovo. Nel 2025 sono stati presi in carico 213 nuovi nuclei beneficiari di ADI e sono stati sottoscritti 92 nuovi progetti personalizzati.

(PRODOTTO 4) Nell'anno 2025 sono stati organizzati 11 tavoli territoriali. Il tavolo ha visto la partecipazione media di circa 53 partecipanti ad incontro, appartenenti alle varie aree dell'Ufficio di piano, agli enti pubblici che gestiscono i servizi sociali territoriali, ad ASST (SERT-CPS e Consultori) e ai CPI e circa 60 enti del Terzo Settore.

(PRODOTTO 5) Nel 2025 sono stati organizzati 8 tavoli di coordinamento tra l'area Contrasto alla povertà e il CPI di Lodi e il CPI di Codogno. In uno di questi incontri ha partecipato anche il CPI di San Donato Milanese a cui afferiscono i cittadini del Comune di San Colombano. Nell'anno 2025 sono stati trattati 31 nuovi casi complessi gestiti dal CPI che hanno necessitato di un approfondimento e per cui è stato favorito il raccordo con i servizi sociali o specialistici.

(PRODOTTO 6) Nel novembre 2025 è stato organizzato il tavolo tematico di coprogrammazione dell'area contrasto alla povertà dal titolo "Un tavolo tante voci: insieme per costruire percorsi di valore". Al tavolo hanno partecipato 58 operatori e ha visto una prima fase di condivisione degli obiettivi e delle azioni inserite nella programmazione. In seguito al tavolo è stato pubblicato e condiviso un padlet con tutto ciò che è emerso durante il tavolo <https://padlet.com/cappellettimanuela/tavolo-tematico-contrasto-alla-povert-2025-rex9mncbaa7rjmof>

(PRODOTTI 7, 8 e 9) Come già evidenziato, con l'introduzione della nuova misura di contrasto alla povertà i PUC non sono più obbligatori per i beneficiari. Nel 2025 sono state attivate 13 nuove persone nei PUC, tra percettori di ADI e SFL, e sono stati avviati 4 nuovi progetti.

Negli anni precedenti, durante l'attuazione del Reddito di Cittadinanza (RdC), i risultati ottenuti sul nostro territorio sono stati particolarmente significativi, con un andamento in costante crescita fino alla conclusione della misura, avvenuta alla fine del 2023. Complessivamente, nel periodo di vigenza del RdC sono state coinvolte 141 persone e sono stati attivati 331 progetti.

Alla luce del cambiamento normativo, si è scelto di mantenere e rafforzare le riunioni perio-



diche di coordinamento per favorire la collaborazione tra i diversi operatori. Nel 2025 la tutor di riferimento ha organizzato 256 incontri di rete, coinvolgendo gli assistenti sociali territoriali dei servizi sociali, gli assistenti sociali dell'équipe zonale, gli operatori dei Centri per l'Impiego, gli operatori dell'Area SELF e, in alcuni casi, i referenti comunali dei progetti PUC.

AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA (GEA)

Coordinatore Antonino Giovinetto

L'Area Grave Emarginazione Adulta (di seguito GEA) sta perseguendo il raggiungimento degli obiettivi definiti all'interno del Piano di Zona 2025–2027.

L'Area GEA si pone l'obiettivo di offrire un supporto specialistico ai 61 Comuni dell'Ambito territoriale di Lodi nella presa in carico delle persone senza fissa dimora. Tale funzione è resa possibile grazie al lavoro dell'équipe multidisciplinare — modello imprescindibile per l'efficace gestione degli interventi — e alla disponibilità di strutture adeguate in grado di rispondere ai bisogni complessi dell'utenza.

Fondamentali per il sostentamento delle misure sono le risorse economiche provenienti da linee di finanziamento pubbliche, tra cui: quota Servizi Fondo Povertà, PNRR, Programma Regionale FSE+ 2021–2027.

Come da indicazioni ministeriali, il triennio 2025-2027 dovrà caratterizzarsi per una crescente integrazione socio-sanitaria. L'Area GEA ha lavorato con determinazione in tale direzione, come dimostra la sottoscrizione, nel 2025, di un Protocollo con ASST finalizzato a regolamentare le dimissioni protette di persone senza fissa dimora dai presidi sanitari dell'Ambito.

LE MISURE PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE

Centro Servizi. Il 2025 si è registrato un incremento dei componenti dell'équipe multidisciplinare, sia in termini numerici sia in termini di diversificazione professionale, apportando un significativo miglioramento dell'approccio multiprofessionale. Attualmente l'équipe è composta da: 1 referente d'Area, 1 coordinatore della struttura, 1 assistente sociale, 8 tra educatori e operatori sociali, 2 psicologhe, 1 infermiera, 1 medico.

Il Centro rappresenta un riferimento polifunzionale per il territorio. Al suo interno trovano spazio realtà quali Avvocati di Strada, enti anti-tratta ed altre organizzazioni prive di una sede locale ma operative sul territorio di Lodi e provincia, che utilizzano gli spazi per incontri e momenti di confronto tematico.

I professionisti operanti nel Centro appartengono a diverse realtà del Terzo Settore coinvolte nella coprogettazione in materia di grave emarginazione adulta. La supervisione rappresenta lo spazio strutturato in cui vengono elaborati e gestiti i costanti cambiamenti interni ed esterni al sistema. Tutti gli operatori partecipano inoltre ai percorsi formativi organizzati dall'Ufficio di Piano.

Housing. Nel mese di ottobre 2025 sono iniziati i lavori di ristrutturazione delle unità abitative individuate dal Comune di Lodi grazie ai fondi PNRR. L'Ufficio di Piano, l'Agenzia Lodi-giana per l'Abitare e il Comune di Lodi stanno collaborando strettamente nella realizzazione dell'operazione immobiliare. Sono attualmente in corso incontri con l'impresa edile, lo studio di architettura, il fornitore degli arredi e i tecnici comunali.



Nel corso del 2025 sono inoltre proseguiti i percorsi di housing sociale negli alloggi messi a disposizione dal Comune di Lodi e da Caritas Lodigiana

Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS). Il servizio è attivo da novembre 2023. Dal 1° ottobre 2025 è stato potenziato in termini di disponibilità di posti letto e trasferito all'interno di una struttura collettiva presidiata h24, situata in posizione centrale a Lodi.

Dimissioni protette. Attivo dal 2019, il servizio offre un periodo di convalescenza in strutture protette a persone senza fissa dimora dimesse da presidi ospedalieri.

Educativa di strada. Le due educatrici del servizio effettuano uscite settimanali programmate, oltre a interventi su segnalazione. Sono inoltre presenti presso il Centro Servizi nella fascia mattutina, dove proseguono il lavoro con l'utenza in un contesto più protetto e con il supporto della strumentazione informatica. Prosegue l'attività di monitoraggio e mappatura del territorio.

Residenza fittizia. Dei 61 Comuni dell'Ambito di Lodi, 28 hanno istituito formalmente una residenza fittizia, 20 non l'hanno mai istituita, di 13 Comuni non è nota la situazione. Permane l'impegno costante dell'Area GEA nella sensibilizzazione delle Amministrazioni comunali e nel supporto agli uffici anagrafe.

Gli operatori del Centro Servizi si occupano inoltre del ritiro, dell'archiviazione e della consegna della corrispondenza indirizzata ai titolari di residenza fittizia nel Comune di Lodi.

Nel 2025 sono state attivate 65 residenze fittizie nell'Ambito territoriale.

PRODOTTI REALIZZATI

La tabella seguente riporta gli obiettivi previsti per il triennio 2025–2027 e i risultati già conseguiti nell'annualità 2025.

	Totale 2025	Risultati PDZ 2025-2027
Numero nuclei accolti nel PIS	22	40
numero utenti in carico alla AS	102	200
numero utenti in carico alla psicologa		
Numero inserimenti housing	3	20
Numero accordi/protocolli sottoscritti	2	1
numero utenti dimissioni protette	9	15

AREA POLITICHE ABITATIVE

Coordinatore Raffaele Gnocchi

L'area Politiche Abitative dell'Ufficio di Piano persegue la finalità di implementare le politiche regionali e nazionali a livello locale.

Attraverso gli atti amministrativi definiti dalla Giunta regionale, competente in materia dell'Abitare, l'Ufficio agevola l'assunzione di tali norme da parte dei comuni dell'ambito.



Le linee di indirizzo regionali riguardano sia il livello strutturale, e quindi la gestione e la manutenzione degli immobili pubblici di proprietà dei comuni e delle Aler (LO_PV e Milano), sia le forme di supporto economico per i cittadini che abitano nelle case di privati o negli alloggi pubblici.

L'insieme di tutte queste attività si pone come obiettivo lo **sviluppo del Sistema Abitativo Territoriale**.

Compongono il Sistema Abitativo Territoriale *quattro assi di sviluppo* delle specifiche attività.

Un **primo asse** è quello della cosiddetta **offerta abitativa**, ovvero tutte le azioni che riguardano i servizi abitativi pubblici (abbr. SAP), i servizi abitativi sociali (abbr. SAS), i servizi abitativi temporanei (abbr. SAT) e il libero mercato.

Le attività si specificano frequentemente nella mediazione per evitare gli sfratti piuttosto che nella programmazione delle manutenzioni, affinché gli immobili vengano resi disponibili per l'assegnazione.

L'Area Politiche Abitative gestisce infatti il “bando degli alloggi pubblici”, ma anche la **programmazione annuale e triennale dell'offerta abitativa**, cioè un quadro sintetico ma anche prospettico e programmatico circa lo sviluppo delle politiche abitative a livello di ambito, e quindi dei 61 comuni.

Un **secondo asse** concerne il cosiddetto **welfare abitativo**, e cioè la gestione degli interventi economici provenienti dal livello nazionale o dal livello regionale o dal livello locale.

L'Ufficio di Piano ha consolidato una efficace procedura e un sistema di ricezione e verifica delle domande e di erogazione dei contributi economici, anche se purtroppo nel corso degli ultimi anni la disponibilità economica è calata considerevolmente.

Il **terzo asse** dello **sviluppo delle politiche abitative** tocca la dimensione della progettualità: in questo momento sono attivi un progetto di mediazione sul territorio di Lodi (prg. Vis a Vis) e un progetto di accoglienza delle necessità dei cittadini residenti nelle case popolari (prg. APRI – Fse+) ma anche, soprattutto, lo sviluppo di un sistema di *housing mix*, cioè la disponibilità di trenta abitazioni recuperate sul territorio a disposizione per la cosiddetta “fascia grigia” della popolazione che non ha i requisiti per l'accesso ai bandi pubblici a causa di un ISEE più alto della soglia, ma al tempo stesso non può permettersi una casa sul libero mercato. È stato inoltre implementato un progetto ad alta integrazione sociosanitaria denominato RIABITA. Giunto al quarto anno di attività, esso prevede l'ospitalità per persone in dimissione da una struttura ospedaliera, ma non nella condizione di badare autonomamente alla propria salute. All'offerta abitativa, che consta di una casa a Lodi, due a Sant'Angelo e una a Brembio, per un totale di dodici posti letto, si affianca l'accompagnamento educativo.

Infine, il **quarto asse**, che riguarda il tema del **coordinamento**, rappresenta per l'ufficio la ferma determinazione di uniformare procedure e azioni a livello di territorio dell'Ambito, ma ingloba anche la relazione in corso con Anci Lombardia, in quanto membri del Tavolo Tecnico di consultazione delle politiche a livello territoriale. Tale Tavolo prevede la presenza dei comuni di Bergamo, Milano, Cinisello Balsamo, Lodi e la dirigenza di Regione Lombardia.

Per sviluppare quanto sopra esposto da alcuni anni è stata istituita l'Agenzia Lodigiana dell'Abitare, ovvero un'Agenzia per la casa con personale misto proveniente dal Comune di Lodi e dall'Ufficio di Piano a disposizione di tutto il territorio, di tutti i comuni, per un acces-



so/una prestazione di secondo livello che offra consulenza e accompagnamento ai servizi territoriali spesso ingaggiati dai cittadini su questo tema.

Fanno parte dell'Ufficio un coordinatore, due assistenti sociali (tutti a tempo pieno), un'educatrice professionale e un'amministrativa (entrambe con orario part time).

Attività rivolte agli utenti (persone fisiche) del Servizio

Accessi diretti: 600 accessi allo sportello

Consulenze telefoniche: 1400 circa e-mail - 1800 telefonate / SMS / Whatsapp

Inserimenti in Servizi Abitativi Transitori a seguito dell'analisi del Nucleo di Valutazione Tecnico delle domande presentate:

- 4 commissioni di Ambito
- Comune di Lodi: 13 SAT

Altri comuni con appartamenti dedicati all'emergenza abitativa: Codogno, Corno Giovine, Lodi, Lodivecchio, Maleo, Massalengo, Montanaso, San Martino, San Colombano al Lambro, Tavazzano

Assegnazioni SAP 2024 n. 8900 (8 istruttorie e assegnazioni) in capo a Comune di Lodi

Bando SAP 2025 n. 11061 : 76 alloggi disponibili in tutto l'Ambito – istruttoria e assegnazione alloggio a bando.

Sfratti bloccati e gestiti: 53 (49 nel Comune di Lodi)

Gestione DGR 5292/2025 **Fondi a sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione** (finanziato da RL per € 62.000,00) tramite Commissione di Ambito (circa 100 famiglie sostenute, il dato è in fase di evoluzione).

Accompagnamenti educativi: 20 persone seguite.

Attività rivolte ai Servizi del territorio

Consulenze ai Servizi Sociali Territoriali per attivazione reti territoriali per gestione casi complessi di emergenze abitative: 80 segnalazioni.

Partecipazione a tavoli istituzionali

- 5 riunioni con Direzione Generale Casa di Regione Lombardia all'interno del gruppo di lavoro di ANCI – Lombardia.
- Comunità di pratiche Istituto di Ricerca Sociale per la condivisione delle buone prassi (8 incontri a livello nazionale).
- Tavolo Prefettura per protocollo gestione sfratti.



Progetti attivi

Progetto Vis a Vis (finanziato da CARIPLO per € 85.000,00).

Il progetto si propone di promuovere una cultura della convivenza e della collaborazione, favorendo l'incontro e il dialogo tra i residenti così come rafforzare il senso di appartenenza e creare occasioni di partecipazione attiva nella vita della comunità, valorizzando gli spazi comuni e le relazioni sociali. X attività animativa e di mediazione, x cittadini incontrati, x interventi di micro-rigenerazione urbana.

Progetto APRI – FSE+ (finanziato da Regione Lombardia su Fondo Sociale Europeo per € 414.000,00).

Attivazione di processi per garantire la qualità dell'abitare tramite accompagnamento sociale, educativo, di mediazione dei conflitti, di piccole manutenzioni e contenimento della morosità anche attraverso percorsi di educazione finanziaria.

Progetto Housing Mix (finanziato da Ufficio di Piano su delibera Assemblea Sindaci per € 120.000,00).

Gestione di 30 unità abitative per rispondere al bisogno abitativo della fascia di popolazione che non trova risposte né nell'ambito della casa pubblica (reddito troppo alto) né in quello della locazione privata (reddito troppo basso). A titolo di esempio: donne sole con figli genitori separati, persone in misura alternativa alla detenzione, anziani, giovani coppie, studenti, lavoratori fuori sede.

Progetto RIABITA (finanziato da Ufficio di Piano e Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi per € 60.000,00 + € 30.000,00).

10 inserimenti in 4 abitazioni in Lodi, Sant'Angelo Lodigiano, Brembio per l'ospitalità delle persone in uscita dalle dimissioni protette con problemi sanitari persistenti.

AREA MINORI, FAMIGLIE E POLITICHE GIOVANILI

Coordinatrice Carla Mazzoleni

L'area si occupa di intercettare e trattare tempestivamente tutte le problematiche di natura educativa, relazionale, psicologica o sociale che riguardano i minori e le loro famiglie e che possono emergere nei contesti diversificati da loro frequentati. Obiettivo è quello di consentire la lettura del bisogno all'emergere dei primi segnali di malessere, per poi indirizzare i minori e le loro famiglie al percorso più idoneo, orientando ai servizi appropriati per una presa in carico mirata, evitando così che la situazione precipiti in una condizione di gravità conclamata. Indicatori di fragilità generale di minori sono, frequentemente, infatti, presenti già nei primi anni della socializzazione scolastica, ma vengono spesso riconosciuti e trattati solo quando il malessere si traduce in disagio grave e spesso cronico.

Premessa fondamentale del lavoro di prevenzione è il lavoro di rete, il dialogo tra servizi, la collaborazione negli interventi su più dimensioni. Partner attivi sono gli Istituti Scolastici, i Centri di Formazione professionale, i Servizi Sociali, i servizi educativi del privato sociale e Terzo Settore. Aree specifiche di intervento sono: la dispersione scolastica, importante piaga sociale diffusa anche nel nostro territorio e frutto di percorsi spesso poco inclusivi e poco individualizzati; il disagio evolutivo e comportamentale in età adolescenziale; il difficile dialogo tra adulti educanti; l'integrazione di alunni di differenti etnie e l'inclusione sociale.



Gli interventi di prevenzione citati sono realizzati grazie al ricorso a differenti risorse: il governo del sistema, la lettura e assegnazione dei casi, il monitoraggio degli interventi, le rendicontazioni, l'interfaccia con i vari attori territoriali e con i progetti attivi, sono interventi realizzati dalle risorse centralizzate e incaricate da Acsi (3 persone a tempo parziale); la realizzazione di interventi di prevenzione nelle scuole avviene ad opera di operatori liberi professionisti (12 psicologi) messi a disposizione dai tre Consulenti privati accreditati impegnati in una co-progettazione specifica; la realizzazione degli accompagnamenti educativi e laboratoriali, è effettuata da operatori di cooperative sociali accreditate. Riportiamo sinteticamente gli assi di lavoro e i principali esiti.

1. Agevolazione dell'allineamento metodologico degli interventi sull'area minori da parte delle Aziende che gestiscono servizi per conto dei Comuni

In linea con il mandato specifico dell'Ufficio di Piano, è proseguita l'azione di agevolazione del confronto e allineamento metodologico tra i referenti delle tre forme associate che gestiscono per conto dei Comuni i servizi per i minori. Tale confronto è avvenuto nel corso del 2025 in occasione di specifiche aree di intervento, quali la gestione dell'Assistenza Educativa Scolastica (AES) e la gestione delle misure sperimentali di prevenzione promosse dal Progetto nazionale PIPPI. Gli incontri periodici hanno avuto come obiettivo la condivisione delle prassi, delle criticità nel servizio, la pianificazione di alcuni interventi.

2. Interventi individualizzati realizzati su situazioni di malessere/disagio/rischio, suddivisi per ordine scolastico, realizzati su tutti i territori dell'Ambito

SCUOLE	N Alunni
Scuola Infanzia	55
Scuola Primaria	201
Scuola secondaria I grado	841
Scuola secondaria II grado 5 anni	145
CFP/leFP 3 anni	90
Nessuna iscrizione	3
Totale alunni	1.336

Gli interventi sono stati effettuati in tutti i 19 Istituti Comprensivi del territorio della provincia di Lodi (più S. Colombano al Lambro) e in 11 scuole secondarie di II grado/CFP. I problemi trattati sono stati i seguenti.

Area problema	Percentuale %
Disturbo/ ritardo non riconosciuto da indirizzare	6,53
Difficoltà relazionale/ comportamentale (aggressività, oppositività, fragilità – spesso connesse a incuria genitoriale...)	15,82
Fragilità mostrata nel percorso scolastico (in termini di scarso rendimento, scarsa motivazione)	9,09
Difficile integrazione di alunni stranieri	6,06
Percorsi che presentano un alto rischio di abbandono e dispersione	12,59
Abbandono scolastico agito (casi intercettati dalla scuola)	0,74
Disagio psichico complesso	6,20
Caso sociale complesso	3,16
Altro: - Riorientamento da differenti IIS o CFP	1,28
- Orientamento in uscita dagli IC	38,32
- Difficoltà socio-economiche della famiglia	0,20



Gli interventi realizzati hanno avuto come obiettivo il far emergere le situazioni di fragilità/malessere diffuse e non ancora prese in carico dai servizi (1.336 minori nel 2025). Si ricorda che qualora il caso venga accompagnato al servizio sociale, l'intervento di prevenzione cessa la sua possibilità di azione e ritiene esaurito il suo mandato, lasciando la regia (e la responsabilità dell'intervento) al servizio deputato ad una presa in carico strutturata.

Gli interventi di prevenzione sui singoli casi hanno previsto in 26 situazioni un intervento in classe, per gestire e trattare dinamiche relazionali, conflittuali, episodi di bullismo tra alunni.

L'intervento ha visto un importante lavoro di rete con servizi e operatori territoriali: Servizi sociali territoriali in 57 situazioni; Consultori 17; Professionisti privati 16; Uonpia 24; Tutela Minori 20; altro (dopo-scuola, Spazio Arancione, Mosaico, Coach di Quartiere...) 10.

Riportiamo gli esiti registrati. Nel 87,06% gli esiti sono stati positivi, nel 12,94% negativi, in particolare:

Esiti letti come positivi 87,06%	%
migliorata comunicazione e alleanza scuola/famiglia	21,10
cambiamento approccio degli insegnanti (relazione, didattica...) nei confronti degli alunni	12,38
cambiamento genitori (approccio al compito, capacità di affiancamento al figlio, riconoscimento problema...)	12,94
riduzione del comportamento di disagio dell'alunno in classe e fuori scuola, maggiore adeguatezza	22,50
cambio di scuola o realizzazione accompagnamento tra scuole tramite passerelle agevolanti	4,08
accesso a servizi (Uonpia, Consultori... altro)	7,17
inviata segnalazione a Procura o servizi sociali	6,33
altro: accesso a servizi per il lavoro da parte dei genitori	0,42
altro: accesso alla scuola domiciliare per malattia	0,14
Esiti letti come negativi, in quanto segno di frattura del patto e del progetto costruito tra scuola e famiglia 12,94%	
boccatura non inserita in una progettualità comunicata e condivisa	8,58
ritiro dell'iscrizione scolastica e comunicazione di avvio di percorsi privati	0,98
persistenza di comportamenti problematici/devianti	2,67
abbandono scolastico con perdita di contatti	0,70

2. Interventi in situazione di rischio dispersione scolastica o dispersione in atto

I casi di rischio dispersione scolastica (con indicatori: frequenza saltuaria, malessere, demotivazione, scarso aggancio del minore e della famiglia, oppositività...) su cui si è intervenuti, segnalati sia dalla scuola (dato sopra riportato) sia da altri attori del territorio, sono stati 213. In particolare:

Rischio abbandono o abbandono in atto

Ordine scolastico	Numero
Primaria	17
Secondaria di I grado	91
Secondaria di II grado e CFP	105
TOT	213

Esiti	%
Totalmente positivo: rischio ridotto, ripresa percorso ordinario	45%
Parzialmente positivo: permane rischio dispersione ma il minore e famiglia sono agganciati dalla rete	44%
Negativo: abbandono completo senza aggancio	11%

3. Laboratori educativi rimotivazionali per minori fragili e sospensioni educative

Nel contesto scolastico sono stati realizzati interventi di gruppo di natura educativa e rimotivazionale, per alunni individuati dalla scuola e dagli operatori della prevenzione come particolarmente fragili, portatori di malessere, difficoltà nella regolazione interpersonale e rischio abbandono. Si riportano gli interventi effettuati.

N complessivi di laboratori attivati	10
Tipologie istituti scolastici/formativi coinvolti	6 IC, 4 CFP
Numero minori coinvolti	131



Sono, inoltre, stati realizzati accompagnamenti per alunni sottoposti a sospensione scolastica, sulla base di un accordo costruito con scuola, famiglia, ragazzo.

N complessivi di percorsi di sospensione realizzati	26
Tipologie istituti scolastici/formativi coinvolti	2 IC, 3 CFP, 5 IIS
Enti presso cui sono state realizzate	5 (Vivaio Oldani, Anvolt, Caritas, Emporio solidale san Colomban, L'officina)

È stato inoltre fornito supporto psicologico -nel tentativo di agevolare la costruzione alle progettualità di rete- per gli alunni inseriti nell'esperienza della 'Scuola di seconda opportunità' (complessivamente 11 alunni).

4. Mediazioni culturali per minori e famiglie stranieri

In collaborazione con la cooperativa Emmanuele, che ha gestito i mediatori, sono stati realizzati 42 interventi di agevolazione del dialogo scuola/famiglia al fine di favorire la costruzione di patti educativi, segnalare condizioni di fragilità e rischio, favorire l'accesso a servizi ritenuti essenziali (es. Uonpia o Servizi Sociali), in particolare: 3 alla Scuola d'Infanzia, 20 alla Primaria, 12 alla secondaria di I grado, 7 a quella di II grado.

5. Potenziamento di interventi su nuclei fragili – Progetto Pippi

Tramite le risorse del Progetto Pippi – finanziato con fondi del PNRR e finalizzato ad attuare pratiche di supporto nei confronti di famiglie vulnerabili per evitare il rischio di allontanamento dei minori- giunto nel 2025 all'edizione n.13, sono stati realizzati interventi di educativa domiciliare sui nuclei segnalati dai Servizi Sociali/Tutela Minori. In particolare: nuclei in carico 8, interventi educativi realizzati 5. È stato inoltre attivato 1 gruppo di potenziamento genitori/figli a cui hanno aderito 4 nuclei.

6. Promozione aggregazione e partecipazione di ragazzi e giovani nel tempo extra-scolastico

Sono stati promossi interventi diffusi sul territorio a favore di ragazzi e giovani, volti a sostenere azioni di protagonismo, aggregazione, partecipazione attiva in iniziative. Tali interventi sono stati realizzati grazie al contributo da specifici progetti e con la collaborazione con enti del terzo settore. Ricordiamo i principali.

- Progetto Arcipelago. Capofila Acsi/UdP. 12 Comuni coinvolti. Azioni realizzate: a) mappatura del bisogno e consolidamento della rete, b) Intercettazione e aggancio dei ragazzi attraverso l'educativa di strada (preadolescenti agganciati: 102, adolescenti: 146, giovani: 67), c) attivazione della comunità su iniziative, quali costruzione di spazi deputati, iniziative aggregative (preadolescenti coinvolti: 26, adolescenti: 25, giovani: 5)

- Progetto Pop Cult. Capofila Acsi/UdP. 17 Comuni coinvolti. Sono stati creati servizi di conciliazione e attività di supporto allo studio, ricreative e di scoperta del territorio a livello culturale naturalistico.

- Progetto GIGA. Capofila Famiglia Nuova. Le azioni realizzate sono: potenziamento di alcuni spazi educativi (Innesco, Officine 21, Doposcuola Pierre), finanziamento di percorsi sportivi gratuiti per ragazzi fragili, sostegno all'educativa di strada, realizzazione di un Tavolo Giovani e di un Tavolo di Quartiere (san Fereolo).

- Progetto Meet the Neet. Capofila Famiglia Nuova. Giovani complessivamente avvicinati: 119, giovani agganciati: 65, di cui giovani riattivati 23 (percorso scolastico: 10, tirocinio 11, lavoro 2) e 14 in fase di costruzione del progetto.



Altri progetti con cui si è collaborato, in qualità di partner:

- Un ponte sulla strada. Capofila Famiglia Nuova. Potenziamento dell'educativa di strada per ragazzi e giovani
- Officina dei Legami. Capofila Bambinisenzasbarre. Promozione di momenti di formazione e sensibilizzazione sul tema della detenzione.
- Centri per le Famiglie. Capofila Emmanuele. Promozione di dispositivi di accoglienza, orientamento e potenziamento delle famiglie con particolare attenzione alla dimensione genitoriale.
- Impatto Digitale. Capofila Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Realizzazione di interventi di prossimità volti a dotare le famiglie di risorse digitali (tramite donazione di Pc e risorse di connessione) e nel contempo effettuare accompagnamenti educativi per nuclei fragili.
- TiLab, Talent Innovation Lab. Capofila CFP Calam. Azioni di potenziamento e valorizzazione delle risorse della formazione professionale a favore di minori, giovani e adulti.
- Campionato dei Mestieri. Capofila Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Realizzazione del primo evento lombardo di competizione e selezione per studenti in formazione professionale, volto ad individuare i partecipanti alle fasi successive della competizione del Word Skills a livello nazionale.

AREA SERVIZI EDUCATIVI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

Coordinatrice Elena Zeni

1. Identità e mission del Servizio

L'Area Formazione e Lavoro, attraverso l'equipe del S.E.L.F. (Servizi Educativi per il Lavoro e la Formazione), opera con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazione di fragilità. I destinatari sono soggetti in condizioni di difficoltà temporanea o cronica, persone con disabilità, a rischio di emarginazione sociale, in povertà economica o sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Il servizio si rivolge ai cittadini dei 61 Comuni dell'Ambito e prende in carico esclusivamente utenti segnalati dai servizi sociali, specialistici e territoriali. L'approccio adottato è di tipo umanista e mette al centro la persona, accompagnandola in un percorso finalizzato al raggiungimento di maggiore autonomia e dignità personale. L'intervento non si limita all'inserimento lavorativo, ma si sviluppa attraverso un lavoro di rete che coinvolge più servizi e professionalità, con una modalità partecipata e condivisa.

L'equipe è composta da 5 educatori e 2 psicologi, affiancati da un coordinatore, uno scouters aziendale, un agente di sviluppo e un'impiegata amministrativa. La multidisciplinarietà consente di integrare competenze pedagogiche, psicologiche e sociali, favorendo percorsi personalizzati e coerenti con i bisogni complessi dell'utenza.

2. Opportunità offerte e progettazioni attive

Le opportunità attivate dal S.E.L.F. nascono dalla consapevolezza che gli utenti presentano fragilità significative e spesso sono già in carico a più servizi contemporaneamente. Gli ambiti degli inserimenti vengono individuati sulla base di attitudini, capacità e desideri della persona e possono avvenire in contesti produttivi del mercato del lavoro, Pubbliche Amministrazioni, postazioni occupazionali protette, tra cui gli orti sociali, sviluppati anche grazie a finanziamenti regionali e fondazioni private.

Nel 2025 l'Area è stata coinvolta in 12 progettazioni specifiche rivolte a target differenti, tra cui persone con procedimenti giudiziari (adulti e minori), persone con disturbo dello spettro autistico, giovani adulti NEET, donne vittime di violenza, ecc.

La partecipazione a tali progettazioni rappresenta un valore aggiunto sia per gli utenti sia per gli enti segnalanti, che possono usufruire di percorsi formativi o tirocini senza oneri economici diretti. Nella realizzazione delle progettualità specifiche e in tutto il lavoro del servizio, lo stesso collabora in modo trasversale con le altre 11 aree dell'Ufficio di Piano, condividendo utenti, progettualità e visione strategica.

Dal punto di vista economico, nel 2025 il servizio ha erogato:

- € 615.572,00 direttamente agli utenti impegnati in tirocinio;
- € 27.280,00 all'ente promotore per spese amministrative,
- € 3.170,00 agli enti formativi per i percorsi di formazione.

Per quanto riguarda la formazione, sono state attivate 63 esperienze formative. Il numero contenuto è legato sia alla difficoltà degli enti segnalanti nel proporre questo tipo di percorso, sia alla resistenza degli utenti a percepire la formazione come opportunità di crescita. Molti percorsi sono stati attivati attraverso il programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), finanziato dal PNRR, che offre servizi gratuiti di accompagnamento, aggiornamento e riqualificazione professionale.

3. Utenza, percorsi attivati e lavoro di rete

Nel 2025 il servizio ha preso in carico 501 persone, suddivise in tre assi di intervento:

- 316 nell'area dello svantaggio sociale;
- 132 con certificazione di disabilità;
- 53 con procedimenti giudiziari.

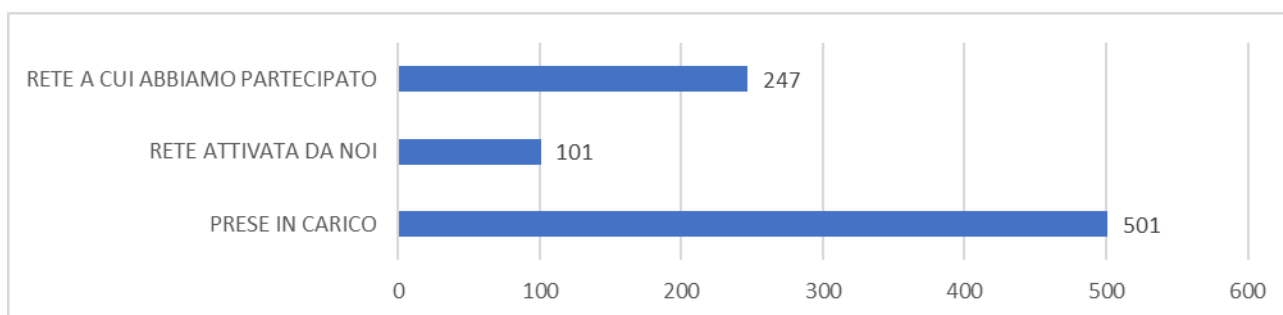
La maggioranza degli utenti è composta da uomini, con un'alta incidenza di persone over 50 nell'area dello svantaggio. Questo dato evidenzia difficoltà significative nell'ipotizzare inserimenti lavorativi stabili, soprattutto per le fasce di età più avanzate.

Nel corso dell'anno sono stati attivati 329 percorsi, in collaborazione con 83 enti segnalanti. In particolare: 168 tirocini (inclusione sociale o extracurricolari); 98 proroghe; 63 percorsi formativi.



La durata dei tirocini varia in base alle esigenze della persona, dell'ente ospitante e alle risorse economiche disponibili. Si registra un progressivo aumento della durata media dei percorsi, segnale della crescente complessità delle situazioni seguite.

Nel 49,30% dei casi è stato necessario attivare o partecipare a tavoli di rete con operatori socio-sanitari e territoriali. L'equipe ha spesso svolto un ruolo di regia, promuovendo nuovi invii a servizi specialistici a fronte dell'emergere di problematiche ulteriori. Questo dato conferma che l'inclusione lavorativa è strettamente connessa a interventi integrati sul piano sociale, sanitario e relazionale.

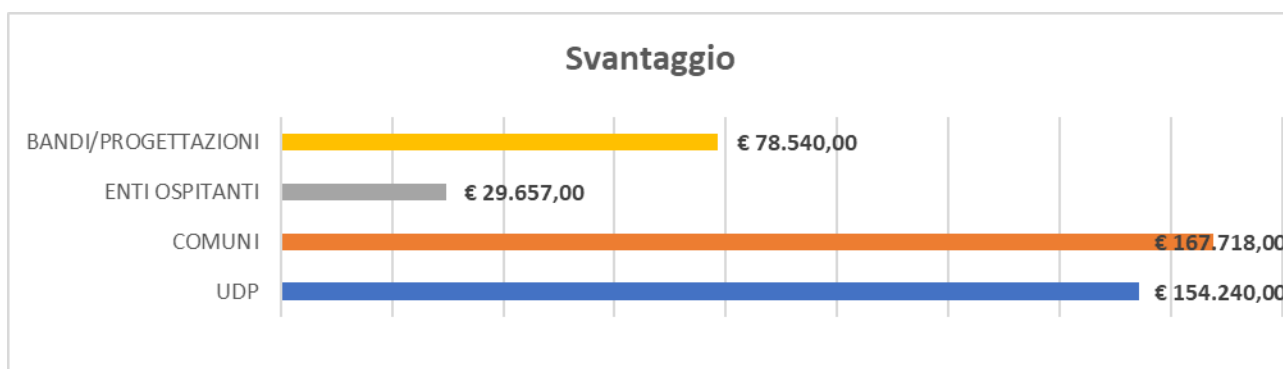


4. Risorse, rete territoriale e criticità

Il sistema di finanziamento ha mantenuto il cofinanziamento al 50% da parte del Piano di Zona rispetto alle risorse messe a disposizione dei Comuni per i propri residenti. L'Ufficio di Piano, inoltre, tramite l'Area Progettazione, ha reperito ulteriori fondi partecipando a bandi specifici.

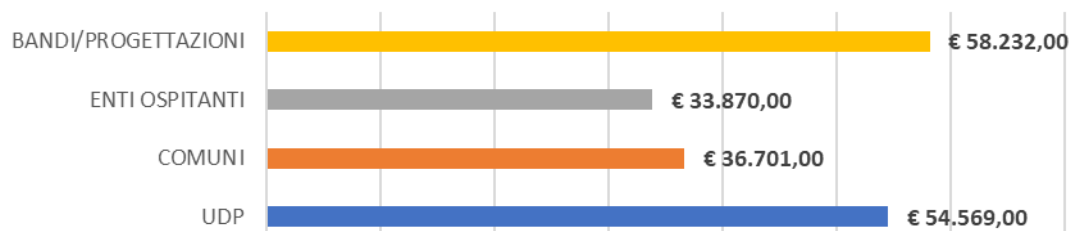
Un ruolo strategico è stato ricoperto dallo scouter aziendale, incaricato di attivare contatti con aziende del territorio, promuovere disponibilità a tirocini o assunzioni, ampliare la rete degli enti ospitanti e favorire loro possibili cofinanziamenti.

Di seguito la suddivisione delle risorse economiche utilizzate dal servizio:





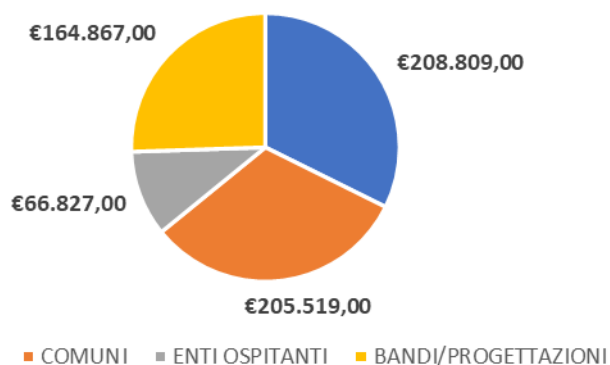
Disabilità



Penale



ANNO 2025



Nel 2025:

- 98 sono stati gli enti ospitanti attivi (9 in agricoltura sociale);
- 98 nuovi enti sono stati contattati; di cui 8 hanno dato disponibilità concreta all'inserimento in quest'anno (8%).

La rete territoriale rappresenta quindi un elemento centrale per il successo dei percorsi. Oltre al lavoro dello scout e degli operatori del SELF, sono stati organizzati incontri di presentazione e sensibilizzazione con aziende e realtà locali, promuovendo una cultura di responsabilità sociale.

Tuttavia, la dimissione dello scout nell'ottobre 2025 ha rappresentato una perdita significativa, sia per la costruzione della rete sia per la possibilità di reperire cofinanziamenti

aziendali. Tale criticità evidenzia l'importanza strategica di questa figura per il futuro sviluppo del servizio.

Conclusioni

L'anno 2025 conferma il ruolo fondamentale del S.E.L.F. come snodo strategico tra servizi sociali, territorio e mondo del lavoro. L'elevato numero di utenti in carico, la quantità di risorse economiche erogate e l'intensa attività di rete dimostrano un impegno costante verso l'inclusione sociale e lavorativa delle persone più fragili.

Allo stesso tempo, emergono alcune sfide: l'aumento della complessità delle situazioni, la difficoltà di attivare percorsi formativi, la presenza significativa di utenti over 50 e la necessità di rafforzare la rete aziendale.

Il servizio si conferma quindi come un presidio fondamentale per promuovere autonomia, dignità e partecipazione attiva, in un'ottica integrata e multidimensionale che guarda alla persona nella sua globalità.

AREA DISABILITÀ E INCLUSIONE

Coordinatrice Vera Cigala

Le attività dell'area sono finalizzate alla promozione dell'autonomia, dell'inclusione sociale e della qualità della vita delle persone con disabilità, attraverso interventi integrati di natura abitativa, sociale ed educativa. L'azione dell'Area si sviluppa in coerenza con la normativa vigente, in particolare con la Legge 112/2016 – “Dopo di Noi”, e si integra con le politiche abitative, sociali e sociosanitarie del territorio, attraverso un lavoro di rete con ASST ed Enti del Terzo Settore. Nel corso del 2025 l'Area ha consolidato i servizi attivi, rafforzato i percorsi di emancipazione abitativa e avviato nuove progettualità orientate alla vita indipendente, mantenendo un approccio preventivo e personalizzato.

Emancipazione abitativa – Progetti “Dopo di Noi”

L'obiettivo è sostenere percorsi di autonomia abitativa per persone con disabilità grave (L. 104/92 art. 3 c.3), accompagnandole nell'acquisizione delle competenze necessarie per una vita autonoma e garantendo soluzioni abitative adeguate e supportate.

Nel 2025 risultano attivi 80 progetti “Dopo di Noi”.

Si rileva in particolare:

- un incremento dei progetti di emancipazione abitativa piena, segnale di un consolidamento delle competenze e della stabilità dei percorsi;
- una sostanziale stabilità nei progetti di avvicinamento alla residenzialità;
- la ristrutturazione di 2 appartamenti destinati ai percorsi di autonomia;
- l'avvio dell'istruttoria per un ulteriore appartamento.



L'intervento è sostenuto attraverso fondi L. 112/2016 per un importo complessivo erogato nel 2025 pari a 290.282,17 € e prevede il coinvolgimento del Coordinatore di Area, dell'Assistente Sociale e degli operatori del Terzo Settore nelle progettazioni individualizzate. Il modello operativo si fonda sulla valutazione multidimensionale integrata Ambito/ASST e sul coinvolgimento attivo delle famiglie, con un monitoraggio periodico dei progetti. L'anno 2025 conferma la solidità del modello "Dopo di Noi" e la sua capacità di accompagnare le persone verso livelli crescenti di autonomia, prevenendo situazioni di istituzionalizzazione e rafforzando la sicurezza delle famiglie rispetto al futuro dei propri congiunti

Agenzia per la Vita Indipendente

L'Agenzia per la Vita Indipendente è un nuovo servizio volto a promuovere l'autodeterminazione delle persone con disabilità di qualsiasi grado, offrendo orientamento e supporto nella costruzione del progetto di vita. Nel 2025 l'intervento si è concentrato sulla fase preliminare di definizione del modello organizzativo. Sono stati realizzati **due incontri di coprogettazione con il Terzo Settore**, finalizzati alla condivisione degli obiettivi, delle modalità operative e del perimetro di intervento del servizio.

L'attività si trova pertanto in fase di impostazione e programmazione, con risorse dedicate pari a € 40.000,00 per la prima annualità.

Pur non essendo ancora pienamente operativo, il percorso avviato rappresenta un passaggio strategico per strutturare un sistema territoriale di accompagnamento alla vita indipendente, in grado di rafforzare l'autonomia delle persone e sostenere le famiglie in modo preventivo.

Socializzazione e inclusione

L'obiettivo mira a favorire la partecipazione attiva alla vita comunitaria delle persone con disabilità, sia minori sia adulte, attraverso attività laboratoriali e socializzanti. Nel 2025 le attività hanno registrato un elevato livello di partecipazione e gradimento. Si evidenzia in particolare:

- l'incremento delle attività inclusive;
- l'aumento della partecipazione di minori e giovani adulti senza disabilità, elemento che rafforza la dimensione integrata e comunitaria degli interventi.

L'intervento, realizzato in coprogettazione con il Terzo Settore, si conferma uno strumento efficace di contrasto all'isolamento e di rafforzamento delle competenze sociali e relazionali.

Valutazione complessiva

Nel corso del 2025 l'area ha consolidato il proprio ruolo strategico all'interno della programmazione territoriale, garantendo continuità agli interventi abitativi, potenziando le soluzioni strutturali disponibili e avviando nuove prospettive di sviluppo nell'ambito della vita indipendente.

L'impatto complessivo dell'Area si evidenzia attraverso:



- l'aumento dei percorsi di emancipazione abitativa piena;
- il rafforzamento della rete territoriale;
- il mantenimento di un elevato livello di soddisfazione delle famiglie;
- la crescente inclusione sociale nelle attività rivolte a minori e adulti.

L'azione svolta nel 2025 conferma un modello orientato alla prevenzione, alla personalizzazione dei percorsi e alla costruzione di una comunità più inclusiva e solidale.

AREA ANZIANI

Coordinatrice Cecilia Riva

In coerenza con quanto presentato all'interno degli obiettivi della programmazione zonale 2025-2027, il lavoro dell'area anziani si è concentrato in tre azioni, interconnesse ed in filiera tra di loro.

- **Promuovere l'invecchiamento attivo valorizzando l'anziano come risorsa per la famiglia e la comunità, favorendo un approccio partecipativo**

L'anno 2025 è stato contraddistinto con il passaggio tra il secondo e terzo anno della progettazione triennale S.I.L.V.E.R. - Servizi Innovativi e Leggeri, Valorizzare Età e Relazioni e l'inizio del Progetto PROTAGONISTI NEL TEMPO – a seguito della partecipazione alla Manifestazione di interesse promossa da ATS Milano per la selezione di soggetti partner per la coprogettazione e la realizzazione di un piano di azione territoriale che identifichi dispositivi ed interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo.

Il Progetto Protagonisti nel Tempo mira ad accrescere la consapevolezza dell'anziano e della cittadinanza sui temi dell'ageing. Vuole infatti favorire la costruzione e il mantenimento dei legami sociali intra ed intergenerazionali mediante la connessione con il territorio, le realtà educative e la comunità di appartenenza, valorizzando storie e racconti della popolazione anziana in un'ottica di condivisione di saperi ed esperienze.

Da settembre 2025 sono stati attivati 4 appuntamenti settimanali gratuiti nel territorio dell'Ambito Territoriale di KINESIS – attività di ginnastica dolce fisioterapica promossa dal partner Il PAGURO e un corso bisettimanale gratuito di TAI-CHI a Casalpusterlengo promosso dal partner ASSC. Entrambe le iniziative hanno riscosso una forte partecipazione, con più di 80 cittadini impiegati settimanalmente in tali attività. Nel mese di Ottobre 2025 sono iniziati i corsi di formazione rivolti agli oltre 45 sportellisti sociali che operano volontariamente negli sportelli territoriali di FNP -CISL e SPI – CGIL, denominati ANZIANI IN AZIONE- con lo scopo di favorire un aggiornamento sulla rete dei servizi sociali e sanitari presenti sul territorio, sulle misure e iniziative esistenti, favorendo uno scambio reciproco e di conoscenza delle esigenze e dei bisogni del territorio. Ad ottobre sono poi iniziate le attività intergenerazionali promosse dalla Cooperativa Emmanuele (partner Progettuale) con i bambini dell'Asilo Nido di Caselle Landi e gli over 65 del territorio.

E' stato poi avviato il servizio sperimentale di Custodia Sociale a favore di 11 Comuni dell'Ambito Territoriale, con i partner Co-esistenza e Di.vi, con lo scopo di sperimentare una misura preventiva volta ad affiancare, all'azione dei volontari, una linea di azione con professionisti di matrice socio-sanitaria che operino per implementare le forme di assistenza a



domicilio per le persone anziane, al fine di promuovere e facilitare il concreto mantenimento nel proprio ambiente di vita, e creando le condizioni di un costante monitoraggio e prevenzione di possibili segnali di decadimento o fragilità.

Il progetto S.I.L.V.E.R. nasce come risposta concreta alla crescente necessità di promuovere un modello di invecchiamento attivo, sano e dignitoso, in linea con le principali strategie nazionali ed europee in materia di welfare, inclusione sociale e salute pubblica. Il progetto pone al centro la persona anziana, valorizzandone il ruolo nella comunità e sostenendone la qualità della vita con il coinvolgimento di 14 partner territoriali con attività, nature e finalità differenti.

La campagna di ricerca attiva di volontari per l'ampliamento di servizi leggeri, ha portato all'adesione di 10 nuovi volontari che, dopo un percorso di formazione, operano settimanalmente a livello domiciliare e/o comunitario negli spazi riattivati dal progetto. Per quanto attiene ai servizi domiciliari professionali sono stati attivati n. 23 percorsi.

Sono proseguiti gli incontri a favore dei caregiver e dei famigliari di persone anziane in cui i professionisti sociosanitari dei Partner progettuali ASSC e Fondazione Santa Chiara hanno condotto incontri di educazione alla salute (prevenzione cadute, corretta alimentazione, gestione delle terapie). Il territorio di Codogno ha poi visto l'attivazione di un primo gruppo di auto mutuo aiuto rivolto ai famigliari e caregiver, con incontri mensili che si sono svolti nella primavera-estate 2025.

Per quanto riguarda l'azione 3 del progetto, rivolta alla riattivazione della Comunità Locale e alla creazione di luoghi di socializzazione per la terza età, sono proseguite le iniziative socio-ricreative, formative e di supporto della popolazione anziana, mirate a contrastare l'isolamento, favorire l'invecchiamento attivo e sostenere le persone fragili con servizi di prossimità.

I luoghi "riattivati" sono: FOMBIO, CASTIGLIONE D'ADDA, SANT'ANGELO LODIGIANO, GALGAGNANO, ABBADIA CERRETO, LODI – QUARTIERE DI CAMPO MARTE, LODI – PARROCCHIA DI SAN GUALTIERO, MONTANASO LOMBARDO (gestendo alcuni spazi in accordo con l'ente gestore titolare), LODI CENTRO ANZIANI (con attività specifiche nel pomeriggio del mercoledì, aperto eccezionalmente a tutta la popolazione cittadina con accesso libero e gratuito) e da aprile 2025, CODOGNO.

Nell'ottica di mantenere una sostenibilità del progetto, da settembre 2025 è iniziato un lavoro di rafforzamento e coesione dei gruppi, con l'introduzione di momenti di autonomia-gestione condivisa ad opera della Coop. Abcittà, con l'obiettivo di individuare in ciascun gruppo un nucleo di gestione che possa continuare le attività anche grazie alla disponibilità gratuita degli spazi e delle associazioni intercettate.

Sono poi proseguite le attività di formazione alla cittadinanza sulle tematiche della terza età, con due cicli di conferenze negli anni accademici 2024-2025 e 2025-2026 gratuite promosse dal partner UNITRE e proiezioni ed incontri in capo a CSV Lombardia Sud

A aprile 2025 è stato dato il via, con il partner AUSER, all'azione di socializzazione digitale, che ha portato alla possibilità di fornire gratuitamente dei tablet in comodato d'uso gratuito agli anziani che, supportati da un volontario AUSER delle 5 ALA aderenti, beneficiano di un



monitoraggio a distanza settimanale. Il lavoro di rete e di conoscenza del territorio, strutturato anche grazie alla rilevazione ed analisi qualitativa e quantitativa dei bisogni territoriali svolta nel 2024, ha reso possibile una collaborazione con ASST di LODI in occasione della campagna di prevenzione del caldo rivolta agli anziani.

OBIETTIVO N°2 – Ripensare il Servizio di Assistenza Domiciliare

L'obiettivo principale è stato quello di rileggere il servizio alla luce dei nuovi bisogni sociali emersi anche dalle rilevazioni dei bisogni svolte all'interno del Progetto SILVER e Protagonisti nel Tempo. In questo contesto sono stati organizzati due tavoli preliminari di lavoro che hanno visto la partecipazione di amministratori, tecnici e operatori del settore.

Il confronto ha favorito uno scambio aperto di esperienze e punti di vista, facendo emergere una forte disomogeneità nei modelli organizzativi adottati evidenziando differenze significative tra i vari territori ma allo stesso tempo riconoscendo criticità comuni. Tra queste, la sostenibilità del servizio, le sue attività e la necessità di integrazione sociosanitaria, anche in relazione alla riforma regionale 22/2021. Accanto alle difficoltà, sono emerse anche buone prassi consolidate. Queste pratiche rappresentano un patrimonio importante da valorizzare e dal quale ripartire per una progettazione condivisa.

Il lavoro dei tavoli ha portato alla definizione di un questionario condiviso che è stato sottoposto ai 61 Comuni del territorio. La raccolta delle risposte, non ancora conclusa, permetterà una prima mappatura del servizio che sarà la base per la redazione di una linea guida che presenti prestazioni, modalità d'accesso, procedure e standard di qualità condivisi.

OBIETTIVO N°3 – Prevenire l'Istituzionalizzazione delle persone anziane e favorire la domiciliarità attraverso le Dimissioni Protette

Le Dimissioni protette, rilanciate dal PNRR – Missione 5, costituiscono un Livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS) e rappresentano uno strumento concreto di integrazione sociosanitaria.

Nel territorio lodigiano il servizio è attuato grazie alla linea 1.1.3 della Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso una progettualità condivisa tra l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi e l'ASST di Lodi, in raccordo con l'area Grave Emarginazione. L'obiettivo è favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio di persone over 65, soggetti fragili o adulti senza dimora, residenti o temporaneamente presenti nel territorio. Il progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con 330.000 euro per il periodo settembre 2024 – giugno 2026, prevede un target minimo di 125 beneficiari.

Il servizio offre gratuitamente fino a 40 ore in 5 settimane di assistenza domiciliare (cura della persona e dell'ambiente domestico) e prestazioni infermieristiche di base connesse alla fase di dimissione. L'accesso avviene tramite valutazione multidimensionale integrata tra assistenti sociali territoriali e ospedalieri.

Nel 2025 sono stati presi in carico 100 beneficiari (97 interventi domiciliari e 3 infermieristici), raggiungendo il target PNRR già a novembre e consentendo ulteriori attivazioni fino a giugno 2026.

AREA AGRICOLTURA SOCIALE

Coordinatore Gianmarco Locatelli

Le realtà dell'Agricoltura Sociale sono cresciute sia nel numero di persone supportate in percorsi socio-occupazionali, tramite tirocini e attività laboratoriali, sia nelle attività terapeutiche, in particolare per persone con disabilità grave. Inoltre, hanno avviato sperimentazioni



con altre aree, come il contrasto alla povertà, per intercettare vulnerabili non raggiunti dai servizi tradizionali, promuovere la conciliazione vita-lavoro e monitorare l'ambiente, coinvolgendo i cittadini nella cura degli animali.

Nel 2025 è proseguito il sostegno alla rete locale di Agricoltura Sociale ancora oggi non sufficientemente strutturata e autonoma, garantendo continuità nel coordinamento - anche se più diffuso e meno di gruppo rispetto al passato - e un accompagnamento nella costruzione di nuove progettualità di sviluppo e inclusione sociale. Nel 2026 si intende impostare un percorso di accompagnamento che possa indicare l'evoluzione verso un soggetto giuridico. Sono proseguite le attività sperimentate nel recente passato con Area Disabilità (percorsi di ortoterapia, attività ludiche, laboratoriali, e incontri con aziende agricole e realtà agrisociali) e avviata una progettualità con Area Anziani, a implementazione di progetto regionale, con focus su ortoterapia.

Come da obiettivi inseriti nel Piano di Zona riguardanti l'ampliamento della collaborazione con enti di formazione:

- Prosegue la collaborazione con Fondazione ITS Agrorisorse per il percorso ITS in Agricoltura Sociale e Sostenibile e per sviluppare una formazione per operatori che possano esercitare l'ortoterapia come da indicazioni di Regione Lombardia. Tale formazione è stata presentata al tavolo Tematico di novembre 2025.
- è stato sostenuto un progetto con un istituto di agraria del territorio. Se avviato, verrà monitorato.

Continuata l'attività dedicata alla filiera agricola, grazie a progetti dedicati per intercettare enti interessati a collaborare con l'Ambito e a sperimentare attività.

Si segnala come a fronte di una normativa ancora incompleta e in assenza di risorse dedicate di Ambito per laboratori, percorsi di ortoterapia e tirocini, risulta difficile senza progetti finanziati poterli replicare con continuità.

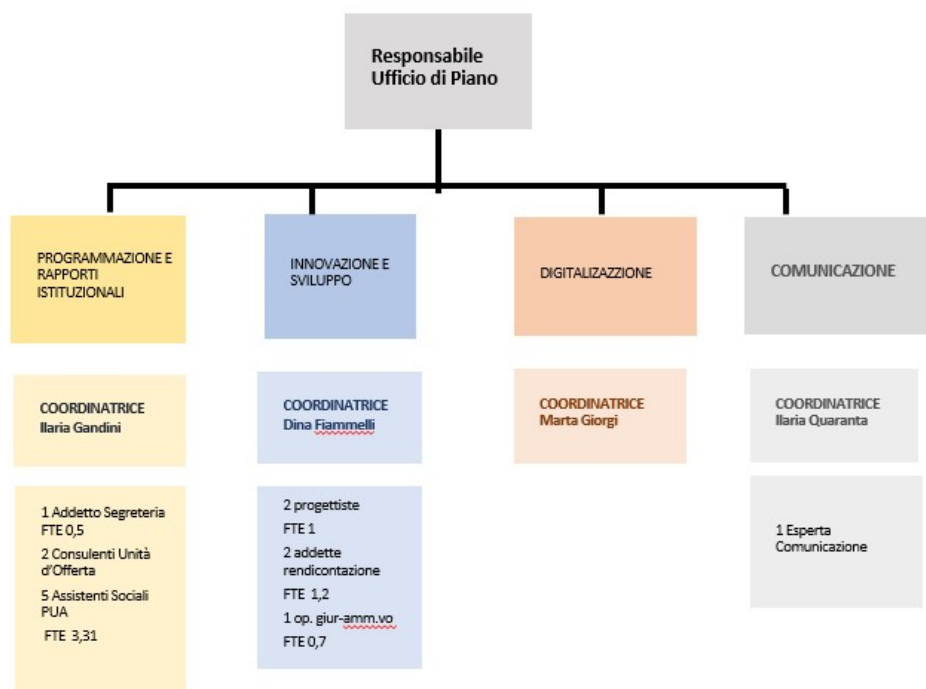
Risultati 2025 rispetto al triennio

- n. 30 tirocini attivati > per il 2025 sono 27
- n. 15 laboratori esperienziali > per il 2025 sono 14 quelli motivazionali e 6 di ortoterapia
- n. 6 progetti/sperimentazioni di attivate > nel 2025 1 avviato, il progetto "M'imPORTA - Antenne di comunità" insieme all'Area Contrasto alla povertà; avviato progetto di ortoterapia ad implementazione di "Protagonisti nel tempo" con Area Anziani; 1 sostenuto, il progetto di enti della rete con I.P. ENGARDO MERLI - Lodi
- n. 3 formazioni co-costruite con gli enti della rete di agricoltura sociale > per il 2025 sono 2 percorsi: durante il 2025 all'interno del progetto "F.A.R.O." è stata progettata e erogata una formazione su Agricoltura Sociale, Agroecologia e conversione al biologico

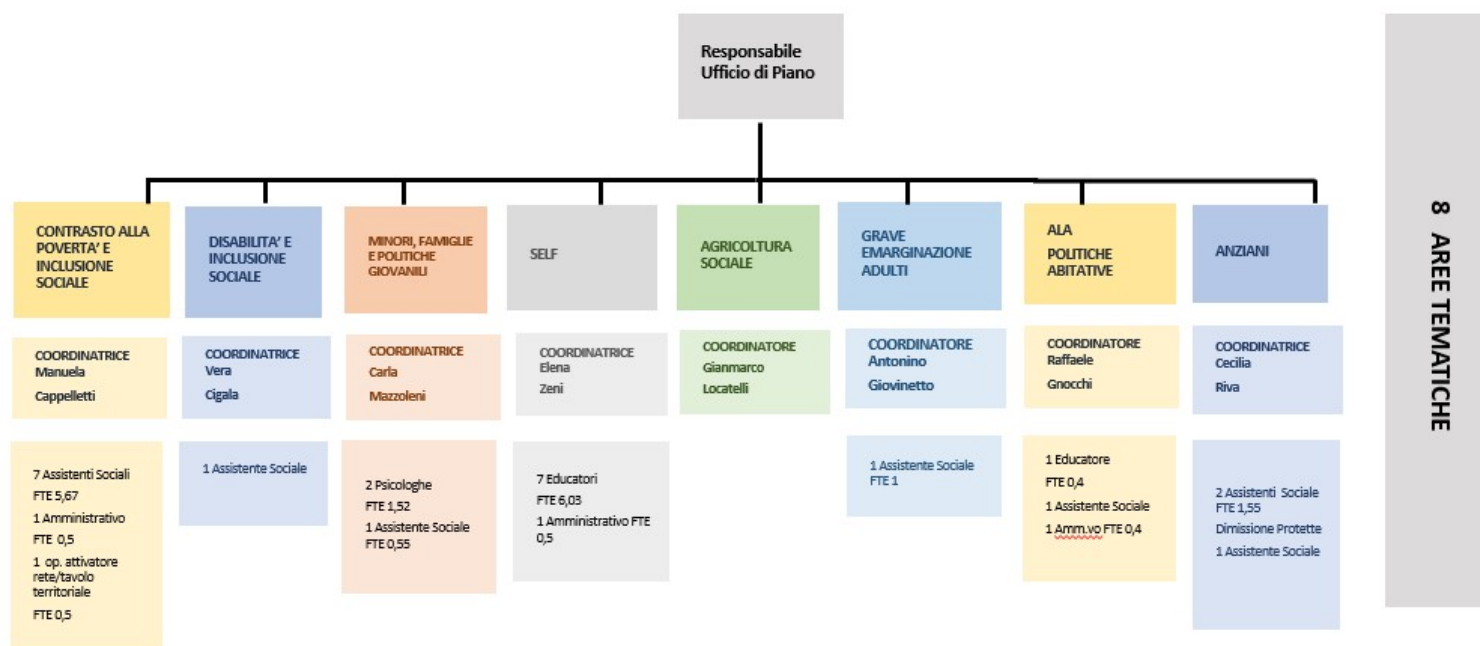
Al tavolo tematico di novembre 2025 è stato presentato il percorso formativo in collaborazione con Fondazione ITS Agrorisorse per il titolo di "Esperto in orti e giardini del benessere" individuato da Regione Lombardia come unica figura riconosciuta per esercitare l'ortoterapia. Sono state presentate anche modalità per certificare parte delle competenze se già presenti fra operatori della rete e per accedere a rimborsi tramite bandi dedicati.



ORGANIGRAMMA UFFICIO DI PIANO



4 AREE DI SISTEMA



COSTI PERSONALE UFFICIO DI PIANO 2025

Per l'esercizio 2025, il costo complessivo del personale imputato alle attività dell'Ufficio di Piano risulta pari a 1.699.574,76 € ed è relativo alle seguenti figure professionali:

costo personale Dipendente	1.279.817,81 €
costo personale Libera Professione	261.678,16 €
cost Personale Interinale/co.co.co	97.649,58 €
altri costi personale (rimborsi, buoni pasto..)	60.429,21 €
totale	1.699.574,76 €

La copertura dei costi è garantita mediante l'utilizzo delle risorse afferenti ai Fondi Strutturali del Piano di Zona, tra cui in particolare il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, i fondi destinati al Potenziamento del Servizio Sociale, nonché le risorse allocate per le attività di Vigilanza e Controllo delle Unità d'Offerta Sociali e per il funzionamento dei Punti Unici di Accesso (PUA). L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura delle suddette spese è pari a 545.941,37 €.

La restante quota di spesa è integralmente coperta mediante risorse derivanti dalla partecipazione dell'Ufficio di Piano a Bandi e Avvisi di Finanziamento, nell'ambito di programmi e iniziative promossi da Enti Pubblici e Istituzioni finanziatrici. Tali risorse ammontano complessivamente a 1.112.803,31 €.

Le risorse individuate garantiscono la copertura finanziaria complessiva delle spese del personale assicurando la sostenibilità economica delle azioni previste e degli obiettivi definiti nel Piano di Zona.



Per maggiori informazioni è possibile visitare:

Sito Web: www.ufficiodipiano.lodi.it

Instagram: [/udp_ambitolodi/](https://www.instagram.com/udp_ambitolodi/)

Facebook: [/ufficiodipianolodi](https://www.facebook.com/ufficiodipianolodi)

Youtube: [@ufficiodipianolodi3331](https://www.youtube.com/@ufficiodipianolodi3331)

Linkedin: [ufficio-di-piano-ambito-lodi](https://www.linkedin.com/company/ufficio-di-piano-ambito-lodi)

2.10 L'impatto sociale

In questa sezione si vogliono dare informazioni in merito al numero complessivo dei cittadini che nel corso del 2025 hanno potuto usufruire di prestazioni di tipo sociale da parte dell'Azienda per conto dei Comuni. Ricordando quanto descritto nella relazione, le prestazioni di aiuto sono state fornite non solo dagli operatori di Acsi ma anche attraverso gli operatori sociali degli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio e contrattualizzati con Acsi. Per questo nelle tabelle sottostanti si rappresentano i cittadini presi in carico direttamente dal personale dell'Azienda e quelli attraverso enti del terzo settore. Complessivamente nel corso del 2025 hanno usufruito dei servizi di Acsi 5.114 cittadini, pari al 3,10% della popolazione residente nei 49 Comuni Soci. Un dato che si discosta rispetto al 2024 in termini assoluti (erano stati 4.638) ma che si mantiene costante in termini percentuali (sempre il 3,10%), tenuto conto che con l'ingresso di tre Comuni la popolazione residente si è incrementata. In questi conteggi non sono considerati gli utenti seguiti dalla attività svolte come Ente Capofila del Piano di Zona che devono essere considerati a parte, anche perché in quel caso la popolazione di riferimento deve essere considerata tutta quella dell'ambito. Le tabelle successive riassumono quanto sopra mettendo a confronto i dati del 2025 con l'anno precedente.

PRESE IN CARICO DA PERSONALE DELL'AZIENDA

	Utenti Anno 25	Utenti Anno 24
Servizio sociale territoriale – anziani	697	536
Servizio sociale territoriale – adulti + rdc	570	662
Servizio sociale territoriale – disabili	25	81
Servizio sociale territoriale – minori	211	129
Servizio sociale territoriale – nuclei famigliari	899	771
Servizio tutela minori	701	698
Servizio penale minorile	106	93
Totale	3.209	2.970

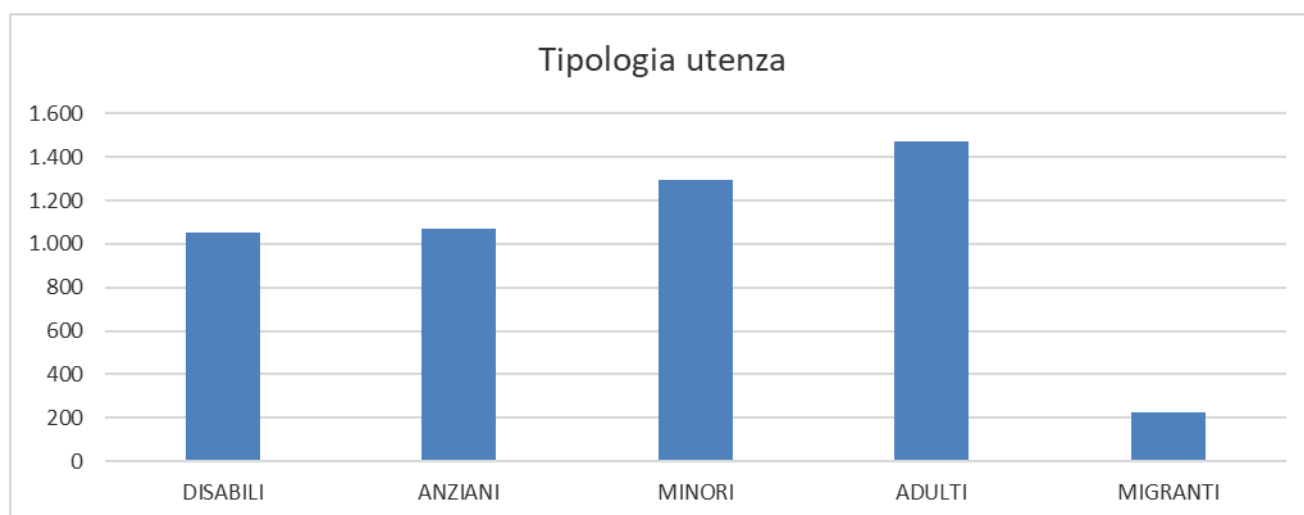
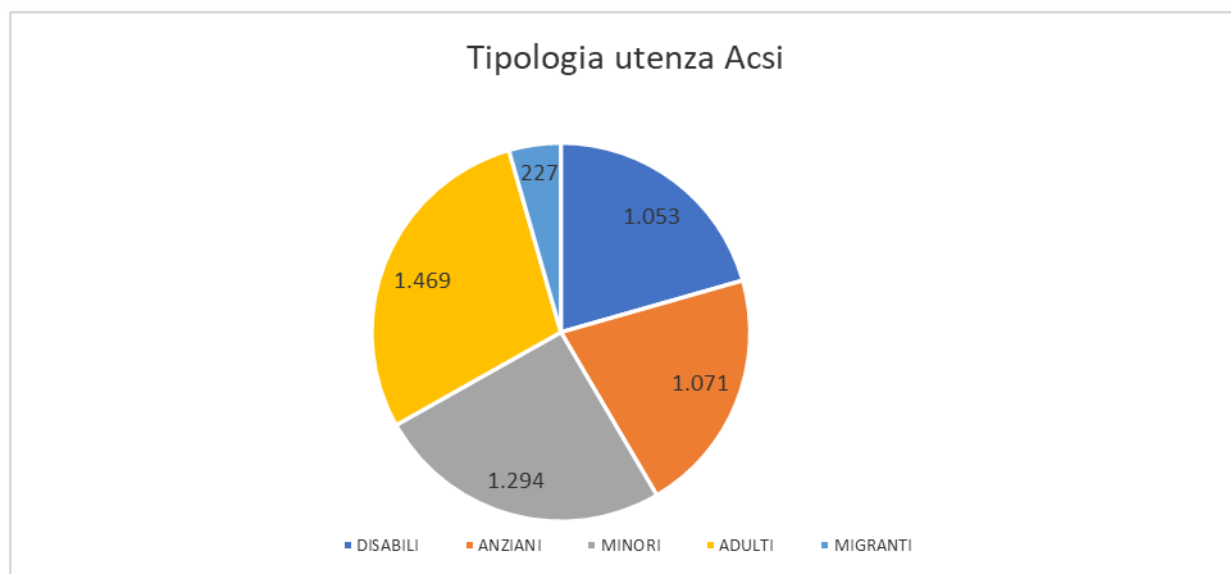


PRESE IN CARICO DA TRAMITE ENTI DEL TERZO SETTORE

	Utenti 2025	Utenti 2024
Disabili inseriti in strutture diurne	262	249
Assistenza educativa scolastica	766	675
Servizio Domiciliare Anziani	374	274
Accoglienza Migranti Adulti	50	49
Accoglienza Migranti Minori	177	161
Minori in comunità	74	74
Minori in affido	45	40
Assistenza domiciliare minori	59	60
servizi educativi diurni per minori	60	59
Incontri protetti minori	38	27
Totale	1.905	1.668

In maniera complessiva i dati sono stati raggruppati rispetto a 5 categorie di beneficiari mettendo insieme sia i cittadini che hanno usufruito di prestazioni erogate direttamente dall'Azienda che quelli svolti dagli Enti del terzo settore. Sotto i dati sono rappresentati prima come tabella e poi in due grafici.

	Anno 2025	Anno 2024
DISABILI	1.053	1.005
ANZIANI	1.071	810
MINORI	1.294	1.180
ADULTI	1.469	1.433
MIGRANTI	227	210
	5.114	4.638



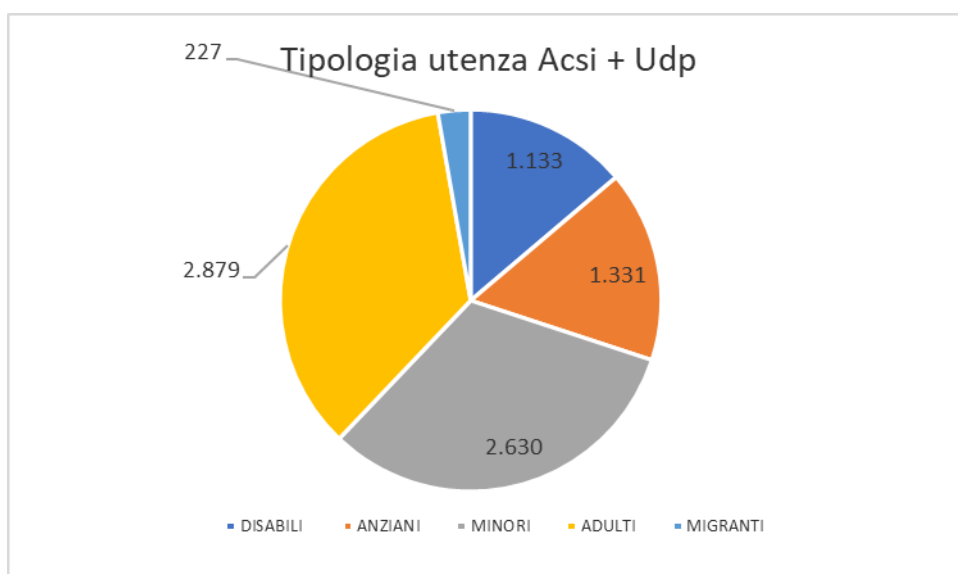
Per dare un ulteriore quadro d'insieme dell'impatto sociale che l'azione dell'Azienda svolge sul territorio, diamo evidenza anche del numero di prese in carico da parte degli operatori dell'Ufficio di Piano. Dati considerati rispetto alle attività istituzionali e quindi senza considerare le persone coinvolte nei molteplici progetti attuati dagli operatori dell'Ufficio di Piano.

La tabella sottostante riporta pertanto la suddivisione in macro categorie degli utenti presi in carico da parte di operatori dell'udp e che sono residenti non solo nel territorio dei 49 Comuni Soci, ma in tutto l'Ambito che pertanto comprende tutti i Comuni della Provincia di Lodi oltre a San Colombano al Lambro.



Anziani non autosufficienti - misura B2	160
Anziani progetto Silver	100
Area povertà - ADI	771
Servizi per l'inserimento lavorativo	501
servizio prevenzione	1.336
Grave Emarginazione	138
Disabili - Dopo di Noi	80
Totale	3.086

Nel complesso mettendo insieme gli utenti che hanno usufruito di prestazioni da parte di Acsi e di Udp, suddivisi per macro categorie, risultano in totale 8.200, e rappresentati dal grafico riportato sotto.





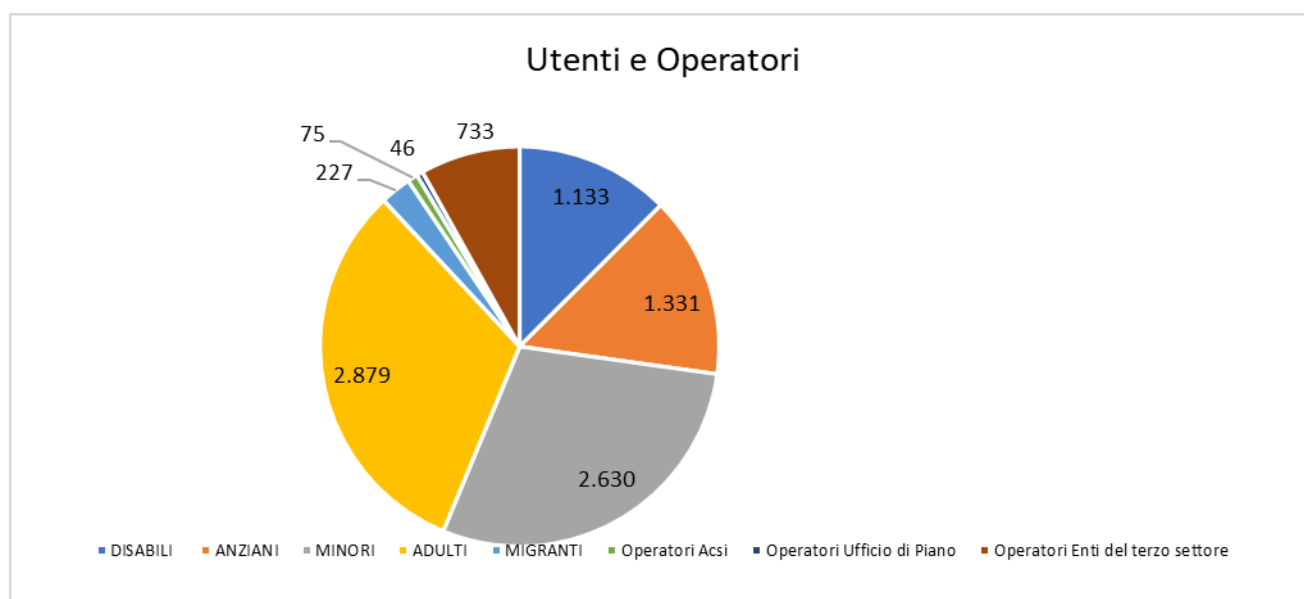
Il dato è indicativo e sottostimato (ad esempio per ogni minore considerato occorre ricordare che sono coinvolti anche i genitori e in alcuni casi la famiglia allargata), ma inizia a dare una rappresentazione del numero di cittadini coinvolti.

Inoltre è utile considerare anche il numero degli operatori coinvolti nelle attività svolte e per far questo sono stati conteggiati gli operatori dell'Azienda e dell'Ufficio di Piano e quelli degli enti del terzo settore che hanno contribuito nella presa in carico dei cittadini e nell'erogazione delle prestazioni di tipo sociale.

La tabella sotto riporta il totale degli operatori coinvolti suddiviso, anche in questo caso certamente sottostimato

Operatori	
Acsi	75
Ufficio di Piano	46
Enti del terzo settore	733
Totale	854

Infine per dare un prospetto complessivo, seppur con dati relativamente approssimati, nel grafico sotto riportato sono messi insieme tutti gli "stake holders" per un totale di 9.054 persone.





3. Le considerazioni economiche

3.1 Il consuntivo 2025 in rapporto al consuntivo 2024

Il bilancio dell'Azienda consolidato al 31 dicembre 2025 chiude in sostanziale pareggio, con un utile di euro 967,03 e con un valore complessivo dei costi pari a euro 22.449.905,51 e vede circa 2.800.000,00 euro in più rispetto al consuntivo 2024, con uno scostamento del 14,3%, e rispetto al 2023 significa un incremento nel biennio pari ad euro 6.400.000,00 che equivalgono ad un incremento percentuale rispetto al dato del 2023 pari al 40,1%.

Come già detto, la variazione principale dipende essenzialmente dall'ingresso di Lodi dopo un periodo che ha visto una stabilizzazione a seguito dell'uscita dei Comuni nel 2019 e della pandemia, con una progressiva risalita del valore economico dovuta principalmente all'attività dell'Ufficio di Piano che già nel 2023 aveva portato ad un valore che superava di poco il valore relativo al 2019. Complessivamente il valore del 2025 è quello più elevato da quando l'ente è stato fondato, ed è conseguenza dell'ingresso anche di altri Comuni oltre che dell'aumento di progetti e, non ultimo, della crescita dei costi dovuti a rinnovi contrattuali.

La tabella ed il grafico sottostante rappresentano il confronto nel periodo 2020 – 2024 relativamente a 4 macro aree, ovvero:

- le attività "istituzionali" quali i servizi svolti con personale proprio dell'Azienda e quelli legati a minori, disabili ed anziani;
- i progetti e la gestione di unità d'offerta sociale
- i progetti Sprar di accoglienza di migranti, adulti e minori
- le attività connesse con il ruolo di Ente Capofila

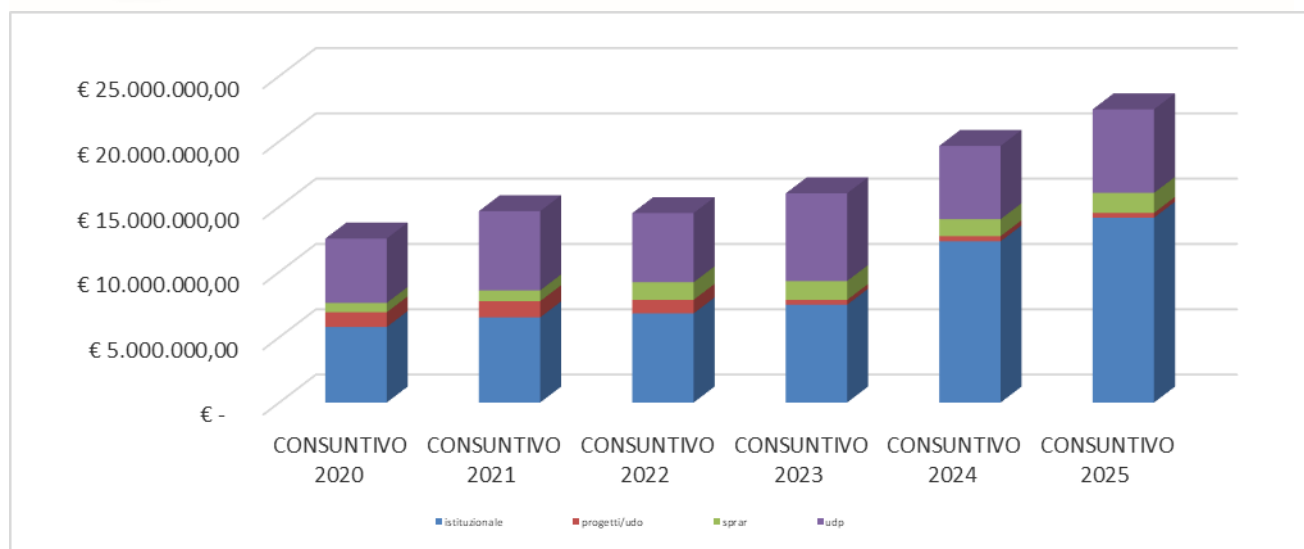
	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
istituzionale	€ 5.782.560,48	€ 6.519.272,52	€ 6.824.194,34	€ 7.486.623,68	€ 12.340.835,54	€ 14.158.194,58
progetti/udo	€ 1.125.422,62	€ 1.244.677,68	€ 1.039.944,87	€ 368.058,57	€ 395.490,18	€ 363.964,25
sprar	€ 719.219,32	€ 822.349,65	€ 1.344.266,05	€ 1.449.318,14	€ 1.301.913,26	€ 1.529.636,65
udp	€ 4.928.910,83	€ 6.064.919,66	€ 5.298.664,60	€ 6.715.324,02	€ 5.611.465,02	€ 6.398.110,03

Dopo la prevedibile riduzione delle attività tra il 2019 ed il 2020, si registra un incremento nel 2021 che viene mantenuto nel corso del 2022 e un ulteriore importante incremento nel 2023. Così come definito, dando seguito alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione si sono ridotte totalmente i valori connessi con la gestione delle unità d'offerta mentre aumenta in maniera considerevole, praticamente raddoppiando il valore relativo al 2020, l'area dell'accoglienza dei migranti.

Nel corso del 2024 poi tutti i valori relativi ai servizi gestiti dall'Azienda hanno avuto un ulteriore incremento a seguito dell'ingresso del Comune di Lodi e della conseguente gestione dei servizi a favore dei cittadini del capoluogo, valore che, come si è detto, è ulteriormente cresciuto nel 2025.

I valori connessi con l'attività di Ente capofila del Piano di Zona hanno scostamenti relativi al periodo di erogazione dei contributi regionali e oscillano tra i 5 ed i 6 milioni di euro.

La figura sottostante mostra il confronto in forma grafica.



Infine va ricordato come il sistema di copertura dei costi sia da sempre un sistema misto basato sull'utilizzo di fondi di provenienza dal Piano di Zona, dalla Regione o dallo stesso Governo e quote da parte dei Comuni in parte in base capitaria ed in parte in relazione all'utilizzo dei servizi. Ogni anno le quote vengono approvate dall'Assemblea dei Soci in relazione alla predisposizione del bilancio di previsione e queste hanno avuto poche variazioni nel corso degli anni proprio nell'ottica di garantire continuità negli anni a favore dei Comuni Soci.

Le tabelle sottostanti riepilogano i valori delle quote dal 2012 al 2025, senza alcuna variazione rispetto al 2023. Si può rilevare come, a fronte di aumenti di costi, la politica dell'Azienda sia sempre stata quella di contenere i costi per i Comuni Soci.



servizi		quote 2012	quote 2013	quote 2014	quote 2015	quote 2016
			€ -	€ -	€ -	€ -
CSE		€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.807,00
CSE rimodulato		€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.787,00
CDD		€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.807,00
SFA 1 LIVELLO - formativo		€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 7.643,00	€ 7.719,43
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.		€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 6.214,00	€ 6.276,14
SFA 3 LIVELLO - alta int.		€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 4.098,60	€ 4.139,58
SFA 3 LIVELLO - bassa int.		€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 3.143,00	€ 3.174,43
ADM		€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50
Incontri Protetti		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Comunità Minori		€ 32.500,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.300,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità				€ -	€ -	€ 20,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto				€ -	€ -	€ 10,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto				€ -	€ -	€ 7,00
Educativa di strada minori ALTA INTENSITA'				€ -	€ -	€ 2.000,00
Educativa di strada minori BASSA INTENSITA'						
Affido Professionale		€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Affido ETERO familiare		€ 4.500,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Affido a parenti		€ 2.800,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
SAD		€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00
fondo sst		€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 3,00
fondo sst					€ -	€ 1,00
fondo minori stranieri		€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori		€ 4,50	€ 3,50	€ 3,50	€ 3,50	€ 3,00
Quota per cartella tutela			€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Quota per penale minorile			€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Aes		€ 18,75	€ 18,75	€ 19,00	€ 19,00	€ 19,00
Aes Lodi e Secondarie				€ 20,15	€ 20,15	€ 20,15



servizi	quote 2017	quote 2018	quote 2019
CSE	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 11.050,00
CSE rimodulato	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 9.000,00
CDD	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 11.050,00
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 7.720,00	€ 7.720,00	€ 8.000,00
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 6.280,00	€ 6.280,00	€ 6.500,00
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 4.140,00	€ 4.140,00	€ 4.500,00
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 3.180,00	€ 3.180,00	€ 3.250,00
ADM	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50
Incontri Protetti			
Comunità Minori	€ 30.300,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità	€ 30,00	€ 30,00	€ 35,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto	€ 18,00	€ 18,00	€ 27,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto	€ 15,00	€ 15,00	€ 22,00
Educativa di strada minori ALTA INTENSITA'	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Educativa di strada minori BASSA INTENSITA'	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Affido ETERO familiare	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Affido a parenti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
SAD	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00
fondo sst	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
fondo sst -quota integrativa	€ -	€ -	€ -
fondo minori stranieri	€ -	€ -	€ -
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
Quota per cartella tutela	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Quota per penale minorile	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Aes	€ 19,00	€ 19,00	€ 19,00
Aes Lodi e Secondarie	€ 20,15	€ 20,15	€ 20,15



servizi	quote 2020	quote 2021	quote 2022
CSE	€ 11.713,00	€ 11.713,00	€ 11.713,00
CSE rimodulato	€ 9.540,00	€ 9.540,00	€ 9.540,00
CDD	€ 11.713,00	€ 11.713,00	€ 11.713,00
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 8.480,00	€ 8.480,00	€ 8.480,00
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 6.890,00	€ 6.890,00	€ 6.890,00
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 4.770,00	€ 4.770,00	€ 4.770,00
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 3.445,00	€ 3.445,00	€ 3.445,00
ADM	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50
Incontri Protetti			
Comunità Minori	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità	€ 35,00	€ 35,00	€ 35,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto	€ 27,00	€ 27,00	€ 27,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto	€ 22,00	€ 22,00	€ 22,00
Educativa di strada minori	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Affido ETERO familiare	€ 6.000,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00
Affido a parenti	€ 4.000,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00
SAD	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00
fondo sst	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
fondo minori stranieri	€ -	€ -	€ -
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
Quota per cartella tutela	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Quota per penale minorile	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Aes	€ 19,00	€ 19/21,00	€ 21,00
Aes Lodi e Secondarie	€ 20,15	€ 20,15/21,00	€ 21,00



servizi	quote 2023	quote 2024	quote 25
CSE	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 13.000,00
CSE rimodulato	€ 9.750,00	€ 9.750,00	€ 10.500,00
CDD	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 13.000,00
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 8.650,00	€ 8.650,00	€ 9.350,00
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 7.050,00	€ 7.050,00	€ 7.600,00
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 4.900,00	€ 4.900,00	€ 5.300,00
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 3.550,00	€ 3.550,00	€ 4.000,00
ADM	€ 18,50	€ 18,50	€ 20,00
Incontri Protetti	€ -	€ -	€ -
Comunità Minori	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità	€ 35,00		
Educativa di strada minori	€ 2.000,00		
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Affido ETERO familiare	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00
Affido a parenti	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00
SAD	€ 18,00	€ 18,00	€ 19,00
fondo sst	€ 3,50	€ 3,50	€ 3,50
fondo minori stranieri	€ -	€ -	€ -
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
Quota per cartella tutela	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Quota per penale minorile	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Aes	€ 21,00	€ 21,00	€ 23,00
Aes Secondarie 2° grado	€ 21,00	€ 21,00	€ 23,00

Come già detto, a seguito del rinnovo del contratto di lavoro delle cooperative sociali e del conseguente innalzamento dei costi dei servizi gestiti dalle cooperative stesse per il 2025 si è reso necessario rivedere alcune delle quote d'accesso, nello specifico quelle direttamente connesse con l'incremento dei costi dettati dall'aumento del costo del lavoro degli educatori/operatori assunti dalle cooperative con cui collaboriamo.

Come detto Il risultato complessivo dell'esercizio 2025 è in equilibrio, presentando un utile di 967,03 euro.

Nel volume complessivo dell'Azienda vanno considerate anche le attività connesse con il ruolo di Ente Capofila per la programmazione zonale (gestione dei fondi regionali o nazionali e partecipazione a progetti), volume sempre più cresciuto nel corso di questi anni, tanto che nel 2023 ha raggiunto il valore di 6,7 milioni pari al 42% dei costi complessivi. Occorre ricordare che, relativamente alla gestione di fondi connessi con la programmazione, le registrazioni in conto economico avvengono solo nel momento in cui si registra l'erogazione, altrimenti sono registrati come voce di debito in stato patrimoniale. Ogni anno il valore delle entrate e delle uscite relative a questi fondi è "neutra" rispetto al bilancio realizzando un valore della somma algebrica pari a zero.

Le tabelle sotto riportate danno evidenza della configurazione delle attività suddivise tra attività di gestione e programmazione in termini di valore assoluto e percentuale. Nel biennio 2024 – 2025 i valori assoluti si sono modificati crescendo considerevolmente ma con una distribuzione percentuale simile.



ANNO 2025

Attività di Gestione	€ 16.051.795,48	72%
Attività Udp	€ 6.398.110,03	28%
Totale	€ 22.449.905,51	100%

ANNO 2024

Attività di Gestione	€ 14.038.238,98	71%
Attività Udp	€ 5.611.465,02	29%
Totale	€ 19.649.704,00	100%

ANNO 2023

Attività di Gestione	€ 9.296.985,54	58%
Attività Udp	€ 6.722.338,86	42%
Totale	€ 16.019.324,40	

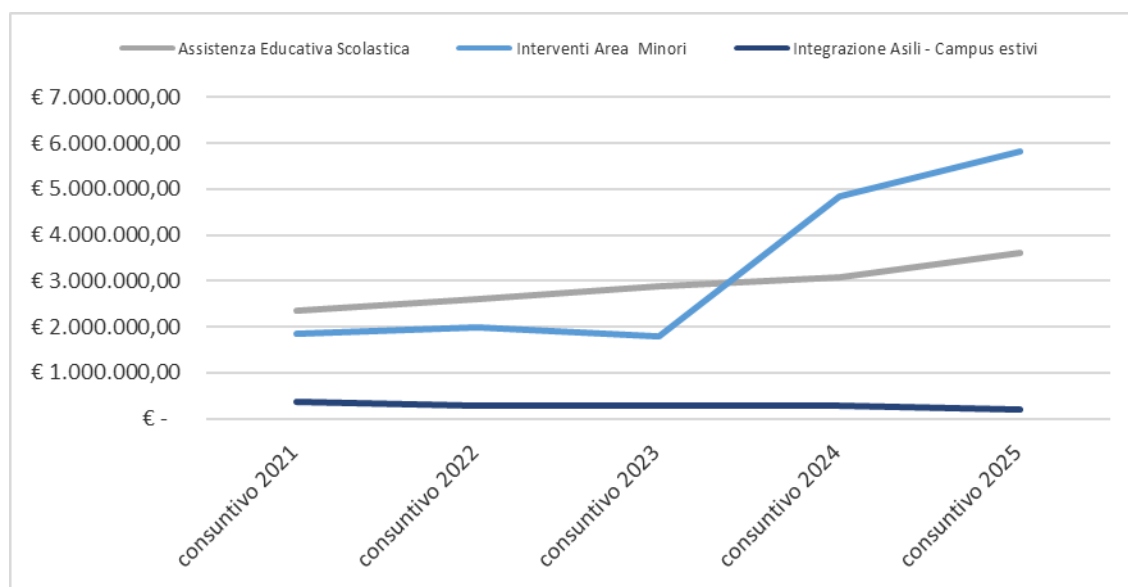
La tabella sottostante mostra il confronto delle principali voci di bilancio e della loro evoluzione negli ultimi 5 anni. Da sottolineare il diverso trend delle voci di costo. L'Assistenza educativa scolastica, dopo il calo inevitabile del 2020 a causa della pandemia, ha sempre un costante aumento dato dal numero delle ore richieste e dall'aumento dei costi connesso con i rinnovi contrattuali. Nel 2024 non ha risentito dell'ingresso del Comune di Lodi perché questo servizio è rimasto in gestione diretta da parte del Comune, ma nel 2025 invece ha incluso i dati dei tre Comuni entrati in Acsi. Un altro discorso riguarda la spesa per i campus estivi, dopo l'importante intervento svolto nel periodo della pandemia, rientrando verso la normalità il valore è andato in calando.

Infine rispetto ai servizi per minori, comprendendo anche l'accoglienza del msna, sia in regime di accoglienza ordinaria che attraverso il progetto SAI, l'ingresso del Comune di Lodi ha più che raddoppiato questa voce di spesa nel 2024 e nel 2025 ha visto un ulteriore incremento di quasi un milione di euro.

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Assistenza Educativa Scolastica	€ 2.345.163,82	€ 2.589.459,91	€ 2.881.215,86	€ 3.075.410,38	€ 3.612.976,04
Interventi Area Minori	€ 1.850.880,88	€ 1.989.834,78	€ 1.791.582,81	€ 4.851.365,80	€ 5.812.278,29
Integrazione Asili - Campus estivi	€ 366.359,80	€ 287.038,42	€ 269.257,53	€ 274.310,36	€ 187.439,30



Il grafico sottostante esemplifica quanto esposto sopra.



Dal grafico si evidenzia in maniera palese come la curva dei servizi per minori abbia avuto un'impennata nel 2023 mentre i servizi di educativa costante proseguono un costante aumento anno per anno.

La voce di maggior peso all'interno dei servizi per minori è sempre quella del costo dell'inserimento in strutture residenziali, ma dai dati emerge come il costo principale sia riferibile ai servizi semiresidenziali per disabili e soprattutto quello connesso con il servizio di assistenza educativa scolastica.

La tabella successiva rappresenta gli scostamenti per questa voce oltre a quelle relative alla spesa per i servizi diurni per disabili e il SAD. In questo caso tutte e tre le voci hanno registrato un importante incremento a seguito dell'ingresso del Comune di Lodi. In proporzione però l'incremento ha assunto valori differenti.

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Comunità Educative	€ 534.614,86	€ 419.714,64	€ 655.932,17	€ 1.500.051,66	€ 1.859.839,74
Servizi Diurni per Disabili	€ 1.371.538,08	€ 1.378.349,65	€ 1.454.413,99	€ 2.324.552,24	€ 2.615.284,62
SAD	€ 66.816,14	€ 76.803,98	€ 100.713,20	€ 445.000,00	€ 480.405,45



Relativamente alle spese di gestione e amministrative la tabella sottostante presenta il dato degli ultimi 5 anni. L'incremento registrato tra il 2022 ed il 2023 e poi mantenuto nel 2024 è legato ai costi delle utenze, invece l'ulteriore incremento nel 2025 è dovuto ai costi già sostenuto per il lavoro di progettazione della riqualificazione di Villa Braila, di cui si è già detto. Nello specifico il valore presente in bilancio è pari ad euro 73.078,70, senza i quali il valore sarebbe in linea con l'anno precedente. Invece l'incremento della voce delle spese amministrative è da ricondurre al numero crescente di dipendenti e degli adempimenti burocratici/normativi che hanno richiesto un ricorso maggiore a consulenze legali

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Amministrative	€ 89.462,16	€ 92.033,22	€ 93.715,20	€ 82.919,95	€ 96.525,06
Sedi e spese connesse	€ 130.688,80	€ 134.233,64	€ 170.538,85	€ 170.287,21	€ 251.463,50

Valori comunque estremamente bassi rispetto al volume complessivo delle attività gestite. Pur all'interno di cifre ridotte rispetto ai volumi complessivi, vi è sempre attenzione al fine di realizzare risparmi. A volte l'obbligo di corrispondere ad adempimenti burocratici però induce incrementi nei costi non dipendenti dalla volontà dell'Azienda.

In termini percentuali il valore delle spese amministrative e di quelle sostenute per le sedi vale 1,55% con un lieve incremento rispetto al 2024 (valore pari al 1,29%) ma scendendo rispetto al valore del 2023 - 1,65% - che era in linea con gli anni precedenti (1,6 nel 2022, 1,5 nel 2021 e 1,6 nel 2020). Sicuramente questo è un dato importante perché dimostra ancora gli sforzi volti alla riduzione dei costi non relativi all'erogazione diretta dei servizi.

Da evidenziare, come si sia modificata la percentuale dei servizi erogati tramite enti del terzo settore. Il valore ha avuto un importante incremento nel passaggio tra il 2022 ed il 2023 a seguito della decisione di dismettere la gestione diretta del servizio per anziani a Castelnuovo e della comunità educativa per minori a Basiasco.

Resta quindi di notevole entità il valore dei servizi erogati in collaborazione con enti terzi, in coerenza con gli anni passati. Infatti la scelta da parte dei soci di garantire attraverso l'Azienda un sistema integrato per l'erogazione dei servizi socio assistenziali, che coinvolgesse in maniera importante gli enti del terzo settore, è dimostrato dai dati numerici relativi alla spesa sostenuta. Anche in questo caso il forte incremento in termini percentuali ed assoluti è riconducibile all'ingresso del Comune di Lodi.

La tabella sintetizza il confronto in valore assoluto ed in termini percentuale degli ultimi cinque anni di attività

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Costo Servizi Forniti da altri Enti	€ 5.586.281,89	€ 5.986.369,21	€ 6.571.605,95	€ 11.063.967,91	€ 12.904.630,51
Valore Percentuale	58,6%	58,0%	70,7%	78,8%	80,4%



3.2 I ricavi

Elenchiamo qui le **principali** voci relative ai ricavi.

Per poter operare un adeguato confronto con gli esercizi precedenti rispetto al valore relativo alla partecipazione diretta da parte dei Comuni alla copertura dei costi per l'anno 2025, così come avvenuto per l'anno precedente, occorre "depurare" il dato complessivo dal valore totale che comprende anche le voci connesse con le attività relative all'Ufficio di Piano.

La tabella evidenzia il confronto nel periodo 2021 – 2025.

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Totale Ricavi al netto di Udp	€ 8.586.954,09	€ 9.209.068,66	€ 9.297.779,74	€ 14.185.713,02	€ 16.128.325,66
di cui dai Comuni Soci	€ 6.183.618,78	€ 6.478.063,30	€ 6.835.978,17	€ 9.872.993,08	€ 11.357.428,57
incidenza	72,0%	70,3%	73,5%	69,6%	70,4%

Come già detto il valore complessivo si è modificato nel confronto tra gli ultimi esercizi in funzione dei servizi delegati ma comunque, a partire dal 2013, in discontinuità con l'anno precedente si sia modificata la stessa partecipazione da parte dei Soci attraverso la decisione dell'Assemblea di individuare nuove quote relative ai servizi per i minori, riducendo così la quota pagata su base capitaria e creando le quote relative alle cartelle della tutela minori e del penale minorile.

Con riferimento al fondo di solidarietà, che con l'approvazione dello statuto del 2020 è stato denominato "quota sociale (di compartecipazione)", è da sottolineare come si sia drasticamente ridotto. In termini unitari si è passati dai 5,00 euro per abitante del 2011 ai 4,50 del 2012 fino ai 3,50 (poi ridotti a 3,00) nel corso del 2013 e ai 3,50 euro del 2014 e del 2015 e tornare ad essere pari a 3,00 nel 2016 senza più essere stato modificato per dei valori complessivi nel periodo 2021 - 2025 pari a:

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Fondo di solidarietà	€ 315.402,00	€ 319.401,00	€ 320.358,00	€ 455.520,00	€ 487.713,00
incidenza sui contributi dei Soci	5,1%	4,9%	4,7%	4,6%	4,3%
incidenza sul totale dei Ricavi	3,7%	3,5%	3,4%	3,2%	3,0%

Nella tabella è data evidenza anche del valore percentuale relativo a quanto i Comuni versano su base capitaria/solidaristica.

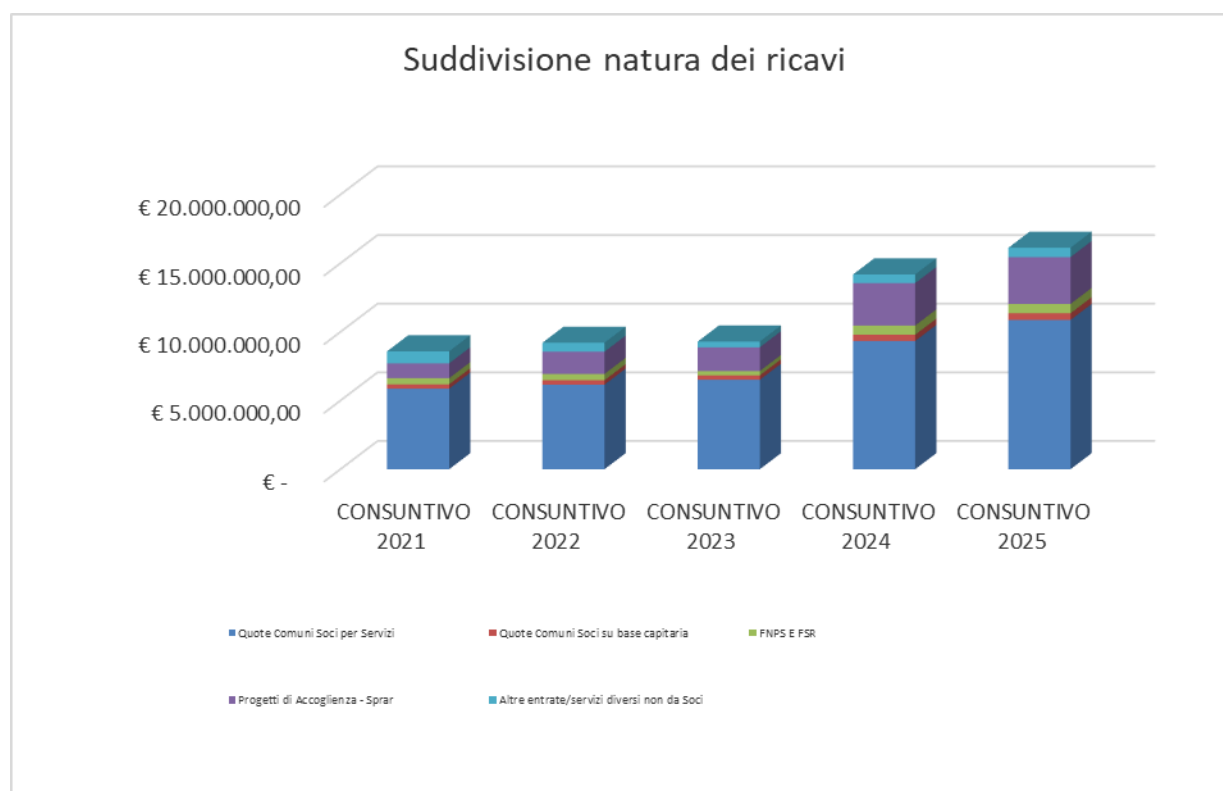
Occorre ricordare che questo valore nel 2012 era pari al 9,3%.

Come risulta evidente dalla tabella, pur mantenendo un valore solidaristico relativo ad una partecipazione ai costi legata al numero di abitanti e non riconducibile all'utilizzo dei servizi ma finalizzata a sostenere i costi generali e la differenza tra quanto versato come quote specifiche e i costi sostenuti dall'Azienda, si è profondamente modificata questa partecipazione sia in termini assoluti che in termini percentuali arrivando ad un valore molto modesto rispetto al volume complessivo delle entrate.



Infine risulta interessante suddividere la natura dei ricavi connessi con le attività proprie della gestione (e quindi escludendo la parte relativa al ruolo di Ente Capofila, dandone evidenza prima nella tabella sottostante e il successivo grafico, riferendoci al valore assoluto:

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
Quote Comuni Soci per Servizi	€ 5.868.216,78	€ 6.158.662,30	€ 6.515.620,17	€ 9.338.521,11	€ 10.869.715,57
Quote Comuni Soci su base capitaria	€ 315.402,00	€ 319.401,00	€ 320.358,00	€ 455.520,00	€ 487.713,00
FNPS E FSR	€ 447.079,22	€ 460.159,11	€ 315.341,81	€ 672.960,27	€ 678.724,29
Progetti di Accoglienza - Sprar	€ 1.079.512,50	€ 1.617.751,10	€ 1.727.536,09	€ 3.085.327,02	€ 3.412.294,08
Altre entrate/servizi diversi non da Soci	€ 876.743,59	€ 653.095,15	€ 418.923,67	€ 633.384,62	€ 679.878,72
Totale	€ 8.586.954,09	€ 9.209.068,66	€ 9.297.779,74	€ 14.185.713,02	€ 16.128.325,66



E poi nella successiva tabella evidenziando il valore percentuale delle diverse voci:

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
Quote Comuni Soci per Servizi	68,3%	66,9%	70,1%	65,8%	67,4%
Quote Comuni Soci su base capitaria	3,7%	3,5%	3,4%	3,2%	3,0%
FNPS E FSR	5,2%	5,0%	3,4%	4,7%	4,2%
Progetti di Accoglienza - Sprar	12,6%	17,6%	18,6%	21,7%	21,2%
Altre entrate/servizi diversi non da Soci	10,2%	7,1%	4,5%	4,5%	4,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Sempre relativamente alle voci maggiormente significative di contribuzione da parte dei Comuni, si riassumono nella seguente tabella i valori relativi alle quote per le comunità educative, i servizi diurni per disabili, l'assistenza educativa scolastica, il servizio SAD e l'ADM (o interventi educativi mirati) nel confronto relativo al periodo 2021 – 2025

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Fondo di solidarietà	€ 315.402,00	€ 319.401,00	€ 320.358,00	€ 455.520,00	€ 487.713,00
Quote Cartelle Tutela	€ 227.500,00	€ 217.600,00	€ 217.500,00	€ 414.200,00	€ 422.300,00
Quota Servizi Sociale Territoriale	€ 270.801,00	€ 274.875,00	€ 321.594,00	€ 322.479,50	€ 397.731,00
Comunità Educative	€ 581.884,73	€ 385.359,60	€ 460.096,59	€ 1.151.202,25	€ 1.425.226,34
Quota Affidò	€ 157.425,00	€ 156.383,33	€ 125.353,75	€ 192.450,00	€ 172.900,00
Quota Servizi Diurni Minori	€ 39.609,41	€ 85.633,74	€ 63.927,73	€ 403.284,33	€ 403.853,47
Servizi Diurni Disabili	€ 1.295.995,54	€ 1.303.115,31	€ 1.341.342,96	€ 2.041.899,07	€ 2.394.030,00
Assistenza Educativa Scolastica	€ 2.226.012,74	€ 2.603.304,21	€ 2.961.428,04	€ 3.178.310,29	€ 3.676.132,91
ADM	€ 71.798,56	€ 74.877,57	€ 59.110,47	€ 91.667,16	€ 111.275,69
SAD	€ 63.203,40	€ 77.508,00	€ 92.913,00	€ 391.338,00	€ 433.964,75
Integrazione Asili + Campus estivi	€ 496.605,86	€ 422.008,28	€ 391.849,64	€ 363.668,72	€ 300.724,97
Altre quote da Comuni	€ 437.380,54	€ 238.596,26	€ 480.503,99	€ 465.542,29	€ 1.131.576,44

Dal confronto si evidenzia come, al netto di quanto avvenuto a causa della pandemia, per il periodo 2020 – 2023 i dati sono abbastanza stabili mentre dal 2024 lo scostamento resta sempre da ricondurre ai servizi erogati in favore dei cittadini del Comune di Lodi

Lo stesso dato viene proposto anche in termini percentuali

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Fondo di solidarietà	5,1%	5,2%	4,7%	4,8%	4,3%
Quote Cartelle	3,7%	3,5%	3,2%	4,4%	3,7%
Quota Servizi Sociale Territoriale	4,4%	4,5%	4,7%	3,4%	3,5%
Comunità Educative	9,4%	6,3%	6,7%	12,2%	12,5%
Quota Affidò	2,5%	2,5%	1,8%	2,0%	1,5%
Quota Servizi Diurni Minori	0,6%	1,4%	0,9%	4,3%	3,6%
Servizi Diurni Disabili	21,0%	21,2%	19,6%	21,6%	21,1%
Assistenza Educativa Scolastica	36,0%	42,3%	43,3%	33,6%	32,4%
ADM	1,2%	1,2%	0,9%	1,0%	1,0%
SAD	1,0%	1,3%	1,4%	4,1%	3,8%
Integrazione Asili	8,0%	6,9%	5,7%	3,8%	2,6%
Altre quote da Comuni	7,1%	3,9%	7,0%	4,9%	10,0%



3.3 Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per disabili e anziani

Nel confronto relativo a questa e alle successive voci di spesa occorre ricordare che fino al 2012 la popolazione servita era quella di tutta la Provincia di Lodi ma, dopo l'uscita di diversi comuni ha reso il dato non più confrontabile in termini di valore assoluto.

Per questo nella tabella sotto riportata, oltre al totale dei costi è stato aggiunto un indicatore che rapporta la spesa al totale degli abitanti dei comuni serviti dall'Azienda, in modo da poter contare su un indicatore omogeneo per un confronto nel tempo. Il confronto tiene conto del periodo 2021 – 2025.

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
CDD	€ 832.537,38	€ 805.374,55	€ 828.632,73	€ 1.193.884,27	€ 1.351.780,22
CSE	€ 403.036,81	€ 430.901,89	€ 449.425,46	€ 790.574,42	€ 884.621,54
SFA	€ 135.074,89	€ 139.400,21	€ 166.819,30	€ 329.560,25	€ 364.501,46
Altri Progetti			€ 9.536,50	€ 10.533,30	€ 14.381,40
Servizi per Disabili	€ 1.370.649,08	€ 1.375.676,65	€ 1.454.413,99	€ 2.324.552,24	€ 2.615.284,62
Spesa per abitante	€ 13,04	€ 12,92	€ 13,62	€ 15,31	€ 16,09

Come noto la spesa per i servizi disabili rappresenta un costo che aumenta ogni anno in considerazione del fatto che gli inserimenti sono sempre più numerosi delle dimissioni. Inoltre in previsione futura le convenzioni andranno riviste con un inevitabile innalzamento dei costi. Nel 2024 in conseguenza del rinnovo del contratto delle cooperative il costo del servizio si è innalzato ulteriormente. Inoltre, a differenza di altre tipologie di servizio, rispetto alla disabilità non ci sono fondi specifici a sostegno dei Comuni e delle forme associate. Proprio per fronteggiare questo aumento dal 2024 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito ha deliberato l'utilizzo di una parte del Fnps per sostenere questo costo. Per l'Azienda questo è equivalso a poco più di 52 mila euro. Le convenzioni sono state riviste nel 2025 con un ulteriore innalzamento dei costi che però resterà immutato nel 2026, al netto dell'incremento delle persone inserite. Per questo proprio nel 2025 le quote a carico dei Comuni sono state modificate, per far fronte a questo incremento di costi.

Con riferimento al sistema delle quote stabilite per i Soci, nel corso del 2024 la differenza tra i costi sostenuti dall'Azienda e le quote incassate dei Comuni è stato di 240 mila euro, raddoppiando quanto emerso dal bilancio del 2023, mentre nel 2025, appunto a seguito della revisione delle quote la differenza a carico dell'Azienda risulta di 165 mila euro.

Le tre tabelle sottostanti evidenziano il dato dal 2023 al 2025

ANNO 2025

	COSTI	Avanzo/disavanzo	RICAVI	
CDD	€ 1.351.780,22		€ 1.243.462,10	CDD -quote comuni
CSE	€ 884.621,54		€ 832.416,67	CSE - quote comuni
SFA	€ 364.501,46		€ 303.626,02	SFA - quote comuni
			€ 56.199,63	Fnps per disabili
Parziale Disabili	€ 2.600.903,22	-€ 165.198,80	€ 2.435.704,42	Parziale Disabili



ANNO 2024

	COSTI	Avanzo/disavanzo	RICAVI	
CDD	€ 1.193.884,27		€ 1.056.500,00	CDD -quote comuni
CSE	€ 790.574,42		€ 711.675,00	CSE - quote comuni
SFA	€ 329.560,25		€ 253.622,91	SFA - quote comuni
			€ 52.554,40	Fnps per disabili
Parziale Disabili	€ 2.314.018,94	-€ 239.666,63	€ 2.074.352,31	Parziale Disabili

ANNO 2023

	COSTI		RICAVI	
CDD	€ 828.632,73		€ 764.488,68	CDD -quote comuni
CSE	€ 449.425,46		€ 427.500,00	CSE - quote comuni
SFA	€ 166.819,30		€ 135.585,41	SFA - quote comuni
	€ 1.444.877,49	-€ 117.303,40	€ 1.327.574,09	

Relativamente a questa spesa occorre rimarcare come la voce più importante sia rappresentata dal costo sostenuto per l'inserimento all'interno dei CDD, ca il 51% del costo, ma, come più volte ricordato, questa voce in realtà dovrebbe essere molto inferiore perché questo servizio dovrebbe avere una composizione della retta suddivisa tra quota sanitaria e quota sociale suddiviso in questo modo:

- quota sanitaria 70% del costo
- quota sociale (a carico dei comuni) 30%

Invece attualmente la composizione della retta, in virtù del limitato adeguamento da parte di Regione Lombardia costringe i Comuni a sostenere costi più alti di quanto sarebbe dovuto. Anche in occasione del rinnovo dei contratti dei lavoratori, l'incremento che Regione ha stabilito per la quota sanitaria è risultato molto inferiore rispetto a quello sociale.

Relativamente ai servizi per gli anziani, il valore delle ore erogate come servizio SAD nel tempo è ridotto anche per le differenti misure presenti a sostegno delle persone anziani, ma nel corso del 2023 si è registrato un incremento delle ore e del conseguente costo. Valore molto aumentato dopo l'ingresso del Comune di Lodi e con un ulteriore incremento nel corso del 2025.

La tabella sotto riportata presenta il confronto del dato dal 2021 al 2025 anche con riferimento al parametro della spesa per abitante.



	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
SAD	€ 66.816,14	€ 76.803,98	€ 100.713,20	€ 437.250,52	€ 480.405,45
Servizi per Anziani	€ 66.816,14	€ 76.803,98	€ 100.713,20	€ 437.250,52	€ 480.405,45
Spesa per abitante	€ 0,64	€ 0,72	€ 0,94	€ 2,88	€ 2,96

3.4 Il trend di spesa nell'ambito del servizio di assistenza educativa scolastica

Questa voce di spesa è divenuta sempre più importante nel bilancio dell'Azienda e in quello dei Comuni.

Nella sezione specifica sono ben rappresentati gli scostamenti relativi al numero di minori assistiti e al numero di ore erogate.

La tabella sottostante mette a confronto il valore economico degli ultimi cinque anni.

In questo valore sono inclusi i costi relativi all'assistenza rivolta a favore dei minori con disabilità sensoriale e quelli che frequentano le scuole secondarie di secondo grado, i cui costi sono a carico di Regione Lombardia.

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Assistenza Educativa	€ 2.345.163,82	€ 2.589.459,91	€ 2.881.215,86	€ 3.075.410,38	€ 3.612.976,04
Incidenza % sui costi totali	27,3%	28,1%	31,0%	36,5%	22,5%
Spesa per abitante	€ 22,31	€ 24,32	€ 26,98	€ 28,71	€ 30,77

Ad esclusione del 2020 per le note vicende, per il resto il valore della spesa prosegue ad aumentare nonostante le diverse soluzioni progettuali ipotizzate e avviate.

3.5 Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per i minori

Come anticipato nel corso della relazione, l'area connessa con i servizi per i minori ha da sempre rappresentato l'attività che ha implicato il maggior sforzo da parte dell'Azienda. Tra i servizi svolti direttamente dall'Ente, infatti la tutela minori comprensiva del servizio affidi e penale minorile viene effettuato da personale direttamente selezionato e assunto/incaricato dall'Azienda.

Questo per cercare di gestire al meglio un servizio che ha una profonda rilevanza sulla vita delle persone ma anche sui bilanci dei comuni nel caso di interventi con inserimenti in comunità.

Nella tabella sottostante è rappresentato il confronto relativo ai costi per i diversi interventi messi in atto nell'ambito della tutela minori dal 2020 al 2025 ad esclusione del costo diretto del personale.

In questo caso viene mantenuto il 2020 per dare evidenza di come, uscito Lodi ed altri comuni con importanti problematiche relativamente ai minori, non solo la spesa assoluta è diminuita, ma soprattutto quella "pro capite" nel rapporto tra i costi e la popolazione seguita. Il

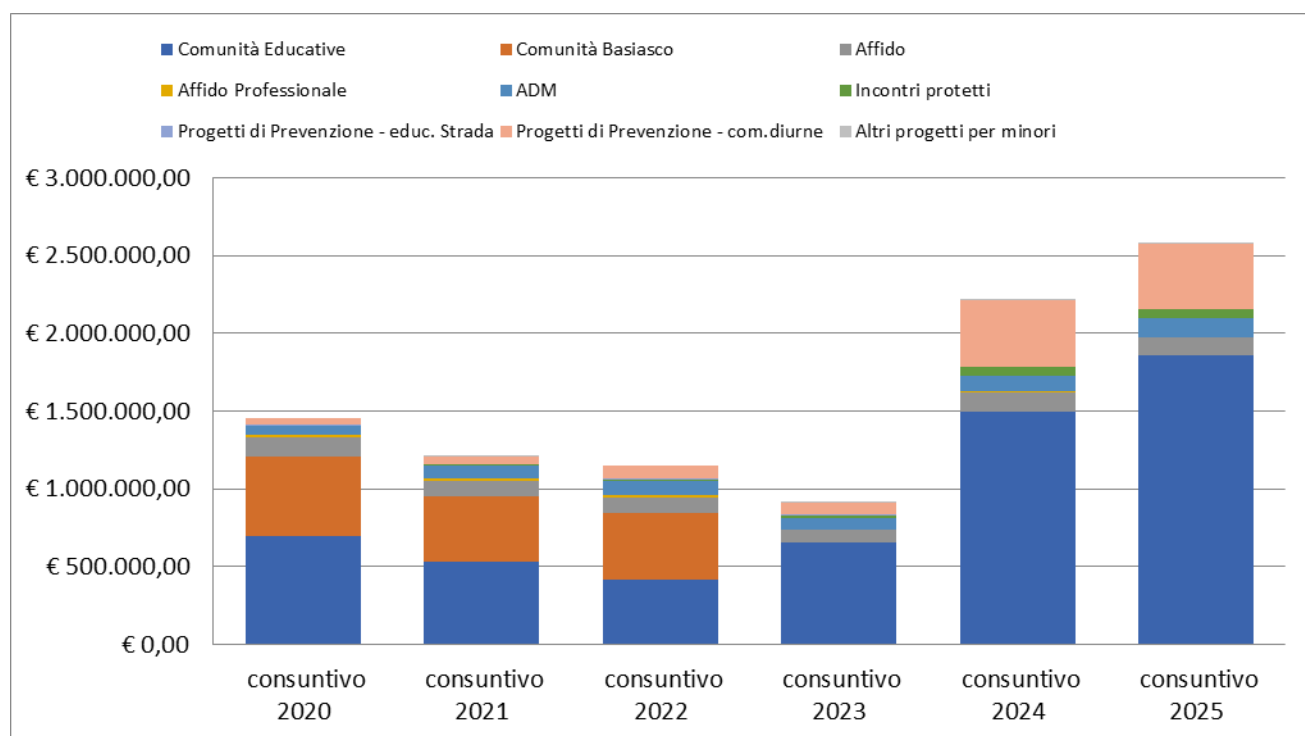


confronto con il 2020 è utile anche in relazione al fatto che nel 2024 il Comune di Lodi è rientrato ed i dati tengono conto di questo.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Comunità Educative	€ 699.048,48	€ 534.614,86	€ 419.714,64	€ 655.932,17	€ 1.500.051,66	€ 1.859.839,74
Comunità Basiasco	€ 506.303,68	€ 417.056,57	€ 421.701,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Affido	€ 122.770,00	€ 102.437,50	€ 105.896,76	€ 81.225,00	€ 117.783,00	€ 112.400,39
Affido Professionale	€ 18.571,69	€ 14.063,87	€ 10.688,97	€ 4.841,50	€ 13.314,00	€ 3.955,00
ADM	€ 61.616,76	€ 83.574,85	€ 95.375,15	€ 67.319,34	€ 99.435,61	€ 123.746,50
Incontri protetti	€ 402,67	€ 4.971,12	€ 8.420,27	€ 22.446,77	€ 51.524,91	€ 52.543,31
Progetti di Prevenzione - educ. Strada	€ 2.152,34	€ 4.022,73	€ 7.163,65	€ 8.736,01	€ 3.617,25	€ 0,00
Progetti di Prevenzione - com.diurne	€ 43.203,19	€ 46.633,21	€ 77.689,08	€ 67.088,86	€ 427.063,85	€ 426.773,29
Altri progetti per minori	€ -	€ 3.212,17		€ 1.331,00	€ 7.084,41	€ 2.358,50
Mediazione culturale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
Servizi per Minori	€ 1.454.068,81	€ 1.210.586,88	€ 1.146.649,87	€ 908.920,65	€ 2.219.874,69	€ 2.581.616,73
Spesa per abitante	€ 13,70	€ 11,51	€ 10,77	€ 8,51	€ 14,62	€ 15,88

L'ulteriore diminuzione della spesa è conseguente alla decisione di dare in concessione la gestione della Comunità Educativa di Basiasco, questo ha innalzato il costo sostenuto per le rette ma complessivamente per un valore inferiore ai costi di gestione diretta. Va evidenziato che anche questa voce nel corso del 2024 è aumentata anche come conseguenza del rinnovo del contratto delle cooperative ed ulteriormente aumentato nel 2025 anche per il maggior numero di minori inseriti.

Il grafico seguente mostra il confronto delle diverse voci della spesa in ambito tutela nel periodo 2020 – 2025.





Il valore complessivo dei costi sostenuti per gli interventi per i minori è sempre una delle voci più importanti all'interno del bilancio di Acsi a testimonianza di come questa rimanga una delle aree di maggiore attenzione, se non in assoluta proprio la più importante per le conseguenze dirette che comporta sulla vita dei minori e conseguentemente anche sulle risorse economiche necessarie e di come la diversa configurazione della compagine sociale abbia spostato il peso degli sforzi economici riducendo l'impatto di quello per i servizi per i minori.

Lo sforzo da parte del servizio tutela è sempre rivolto alla riduzione degli allontanamenti e, quando questo si rende necessario, il lavoro si concentra sulla possibilità di ricorrere all'affido e mantenere al minimo possibile il tempo di permanenza dei minori all'interno delle comunità educative.

Infine nelle tabelle sottostanti è riportato un confronto tra i servizi principali svolti dall'Azienda, sia in termini di costo per abitante che come valore assoluto. Rispetto ai minori sono conteggiati anche i costi relativi al personale dedicato a questa attività. In questo caso si ritiene utile presentare i dati fin dal 2019 (prima dell'uscita di Lodi e di altri comuni).

Spesa per Abitante	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Servizi per Minori	€ 20,10	€ 18,34	€ 16,64	€ 15,25	9,96 €	19,29 €	20,64 €
Servizi per Anziani	€ 2,49	€ 0,76	€ 0,64	€ 0,72	0,94 €	2,88 €	2,88 €
Assistenza Educativa	€ 22,68	€ 12,94	€ 22,31	€ 24,32	26,98 €	28,71 €	28,71 €
Servizi per Disabili	€ 12,84	€ 11,13	€ 13,04	€ 12,92	13,62 €	15,31 €	15,31 €
Totale per abitante	€ 58,11	€ 43,16	€ 52,62	€ 53,21	€ 51,50	€ 66,19	€ 67,53

Spesa per Servizi	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Servizi per Minori	€ 3.369.113,74	€ 1.946.771,59	€ 1.746.682,08	€ 1.623.509,71	€ 1.063.279,53	€ 2.929.105,12	€ 3.355.029,08
Servizi per Anziani	€ 416.573,39	€ 80.262,96	€ 66.816,14	€ 76.803,98	€ 100.713,20	€ 437.250,52	€ 437.250,52
Assistenza Educativa	€ 3.802.261,62	€ 1.373.505,82	€ 2.345.163,82	€ 2.589.459,91	€ 2.881.215,86	€ 3.075.410,38	€ 3.075.410,38
Servizi per Disabili	€ 2.152.301,64	€ 1.181.614,74	€ 1.370.649,08	€ 1.375.676,65	€ 1.454.413,99	€ 2.324.552,24	€ 2.324.552,24
	€ 9.740.250,39	€ 4.582.155,11	€ 5.529.311,12	€ 5.665.450,25	€ 5.499.622,58	€ 8.766.318,26	€ 9.192.242,22

3.6 Il trend di spesa per il personale

La spesa per il personale si è notevolmente modificata nel tempo così come riportato nella tabella sottostante. Negli anni 2018 – 2020 l'incremento del costo del personale è dipeso dalle esigenze della programmazione zonale, e soprattutto delle azioni finalizzate al Reddito di Cittadinanza. Il calo nel 2021 è dovuto al fatto che al termine del 2020 sono terminate sia la gestione del CDI di Tavazzano che dell'attività territoriale e di tutela presso l'ambito di Belgioioso, e pertanto si è ridotto il numero di dipendenti. Il valore del 2022 invece rispecchia l'aumento operato per le attività dell'ufficio di piano oltre che le azioni di consolidamento dell'azienda deliberati nell'assemblea del 28 aprile 2022. Inoltre occorre considerare che nel mese di novembre 2022 è stato approvato il rinnovo del ccnl e pertanto nei costi del 2022 ci sono gli arretrati corrisposti al personale. Con il 2023 si registra un sostanziale consolidamento di quanto avviato nell'anno precedente mentre nel 2024 l'Azienda ha assunto nuovi operatori per garantire il servizio tutela minori anche i cittadini del Comune di Lodi e nel 2025 si è reso necessario implementare il personale per corrispondere alla gestione dei servizi nei Comuni che sono entrati in Acsi e per lo sviluppo dei progetti di accoglienza. Nella sezione specifica sono riportate le variazioni negli anni del numero di operatori.



	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025
Costo personale dipendente	€ 1.668.589,60	€ 2.032.533,44	€ 2.189.372,69	€ 2.751.762,69	€ 2.945.474,11
Costo Collaborazioni	€ 96.973,56	€ 116.584,42	€ 92.357,98	€ 38.641,26	€ 55.535,73
Personale Tramite Intermediazione	€ 690.312,79	€ 506.672,48	€ 401.626,15	€ 502.754,10	€ 516.221,73
totale	€ 2.455.875,95	€ 2.655.790,34	€ 2.683.356,82	€ 3.293.158,05	€ 3.517.231,58

Inoltre, come già illustrato, il ricorso all'ingaggio di personale tramite Agenzia è diventata ormai prassi per poter provvedere ad incarichi legati a richieste dei Comuni, integrazioni alla struttura o nella gestione delle unità d'offerta, ma nello specifico dal 2021 al 2023 si è registrato una notevole riduzione di questa voce di spesa a seguito della conclusione della gestione diretta di unità d'offerta, mentre è cresciuto di nuovo nel corso del 2024 stabilizzandosi anche per il 2025.

Rispetto al personale dedicato alle attività dell'Ufficio di Piano, basta ricordare solo il fatto che il valore complessivo tra dipendenti personale incaricato tramite agenzia internale, nel corso del 2020 ha raggiunto il valore di euro 706.000,00 e nel 2021 il valore di euro 833.000,00 fino a raggiungere nel 2022 il valore di euro 1.048.825,08 euro e nel 2023 tale valore arriva a 1.122.074,50 come personale dipendente o tramite agenzia per crescere ancora nel 2024 raggiungendo il valore di 1.318.052,97, superato dal valore relativo al 2025 pari a 1.437.896,60 cui vanno aggiunti i costi dei diversi incarichi tramite libera professione.

3.7 Il trend di spesa per la gestione della struttura aziendale

Fin da sempre il valore della spesa *“improduttiva”*, cioè *non direttamente dedicata alla produzione e distribuzione dei servizi* è stata mantenuta a valori molto bassi per l'attenzione posta verso l'efficienza dell'Azienda. Il valore percentuale è sempre stato al di sotto del 5%. Nel 2018 in considerazione della riduzione del volume delle attività conseguente all'uscita di S. Angelo il valore si è lievemente modificato arrivando al valore del 3,6%, ma nel 2019 questo valore è tornato a diminuire arrivando al 3,3%, per poi modificarsi solo marginalmente nel 2020 arrivando al valore di 3,6% e ridursi nuovamente nel 2021 in virtù dello sviluppo delle attività post fase pandemica e arrivando al valore di 3,49%, leggermente modificato nel 2022 con il valore di 3,53%, e anche nel 2023 si conferma su questa percentuale con un valore pari al 3,56%. Nel 2024 pur essendo aumentato il volume economico in maniera notevole, i costi strutturali/amministrativi sono stati molto contenuti ed il risultato è che questo valore è sceso al 2,98% e, nonostante quanto specificato rispetto all'incremento dei costi per la sede, il valore del 2025 è pari al 2,85% con la suddivisione espressa dai dati seguenti:

Sede e spese connesse	1,12%
Spese amministrative	0,43%
Direttore*	0,29%
Consiglio di Amministrazione e revisori dei conti	0,04%
Personale interno non direttamente rivolto a servizi	0,97%
Percentuale di spesa non destinata alla produzione di servizi	2,85%
Oneri straordinari – accantonamenti	0,01%



Va sottolineato come il valore delle **spese di gestione** della struttura continuano ad essere **basso in termini di incidenza percentuale anche con l'aggiunta delle 0,01%** relativo a fondi di accantonamento e oneri straordinari con cui si arriva al valore di 2,86%, valore sempre molto basso a testimonianza dell'attenzione posta nell'utilizzo delle risorse. Rispetto al costo della Direzione, va sottolineato come sia indicato al netto del valore riconosciuto da parte di Asfol per l'attività di Direzione svolta presso l'altro Ente.

3.8 I risultati della gestione economica

Il bilancio dell'Azienda per il 2025 è stato determinato e gestito in stretta coerenza con gli obiettivi, le attività e i risultati sopra descritti e in piena sintonia con le indicazioni dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio di previsione, approvato dall'Assemblea dei soci il 03 dicembre 2024, è stato verificato in corso d'anno, e al 31 dicembre 2025 ha visto le seguenti sintetiche risultanze:

Ricavi: **22.450.872,54 euro**

Costi: **22.449.905,51 euro**

Totale a pareggio: **967,03 euro**

Conclusioni e ringraziamenti

Il 2025, in continuità con la seconda parte del 2024 ha portato cambiamenti importanti nell'Ente. Infatti dopo che il nuovo Statuto è stato approvato in Assemblea dai soci il 3 dicembre 2024, nella riunione del 4 marzo 2025 è stato ratificato a seguito dell'approvazione avvenuta all'interno dei Consigli Comunali di tutti i Comuni Soci. In quell'occasione, oltre a dare avvio alla nuova configurazione di Acsi, è terminato il mandato del Consiglio che era stato nominato per questa specifica finalità e composto da Liliana Carella, nel ruolo di Presidente, e da Silvia Giudici e Agostina Marazzi, cui va un ringraziamento per aver favorito questa importante fase di cambiamento.

A far data dal mese di marzo si è poi insediato il nuovo Consiglio composto da Silvano Labbadini nel ruolo di Presidente e dai consiglieri Agostina Marazzi e Michele Pizzi. Al nuovo Presidente, che si è fin da subito coinvolto con energia ed entusiasmo in questa nuova sfida ed ai Consiglieri che altrettanto hanno accolto questo impegno in continuità (Marazzi) o come nuova attività (Pizzi) portando la loro esperienza e professionalità va un ulteriore ringraziamento. Le sfide cui l'Azienda è andata incontro anche nel 2025 sono state certamente impegnative e l'indirizzo dell'organo di amministrazione, volto a dare seguito alle indicazioni dell'Assemblea dei Soci è stato molto importante.

Un elemento di costante attenzione durante tutto l'anno è stato il tema delle sedi in cui gli operatori di Acsi possono operare. Se, per quanto riguarda gli operatori dell'Ufficio di Piano nella seconda metà del 2025, si è definito un accordo con la Provincia che nel corso del 2026 accoglierà gli operatori che erano ospitati in spazi insufficienti presso il Comune di Lo-



di, invece per quanto riguarda chi opera presso Villa Braila il problema è ancora in via di risoluzione. Infatti, dopo che alla fine del 2024 il secondo piano era stato dichiarato inagibile, gli operatori si sono adattati in spazi che avrebbero dovuto essere solo temporanei dislocati al piano terreno. Dopo che l'Assemblea dei Soci ha stabilito che la strada da percorrere, in accordo con l'Amministrazione di Lodi sarebbe stata quella di rendere idonea Villa Braila e non di cercare altre soluzioni. Il tema ha attraversato tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno e impegnato la Direzione e la struttura perché per poter arrivare allo sviluppo di un progetto e alla consapevolezza del reale costo dell'intervento, è stato necessario predisporre un protocollo con il Comune e incaricare un gruppo di tecnici (Ingegneri – Architetti – Restauratori – Impiantisti – Geologi) che, partendo dalla totale assenza di documentazione esistente, e dalla necessità di confronto con la Sovrintendenza, hanno operato indagini e misurazioni per arrivare alla predisposizione di un progetto che sarà portato all'attenzione dei Soci nel mese di aprile del 2026. Chiaramente in tutto questo periodo gli operatori hanno proseguito a garantire la continuità degli interventi in condizioni di notevole disagio.

Non va poi dimenticata la complessità degli interventi sociali che si rendono necessari a favore dei cittadini dei Comuni Soci. Come narrato nel corso della relazione le difficoltà sociali presenti nel territorio, pur con configurazioni a volte differenti da comune a comune, hanno reso sempre più impegnativo il lavoro svolto. Tra gli elementi del 2025, a testimonianza di questa complessità, non va dimenticato il fatto che tre operatori di Acsi, tra cui il Direttore, hanno ricevuto minacce personali attraverso l'invio di proiettili e lettere esplicite e il coordinatore dei servizi di grave emarginazione è stato minacciato più volte e costretto a denunciare, in accordo con l'équipe, un uomo senza fissa dimora che aveva anche arrecato danni alla struttura di accoglienza.

Situazioni complesse che possono essere gestite solo attraverso l'impegno e la professionalità degli operatori inseriti in contesti coordinati. La ricchezza e l'impegno del nostro Ente è sempre stato quello di costituire dei gruppi di lavoro in modo da poter contare sempre su più professionalità senza lasciare il singolo operatore ad affrontare le situazioni complesse. Allargando lo sguardo, per poter essere davvero efficaci, la collaborazione deve essere sempre presente con le Amministrazioni per cui operiamo (Sindaci, Assessori e funzionari dei Comuni che conoscono il loro territorio), con gli Enti del Terzo Settore (partner essenziali per fornire servizi di aiuto ai cittadini fragili), con gli Enti del Servizio Sanitario e con le Forze dell'Ordine e la stessa autorità Giudiziaria. Quando la collaborazione tra tutti questi Enti funziona è possibile trovare soluzioni a problematiche anche molto complesse.

Un ulteriore ringraziamento va quindi portato a questi Enti e ai Sindaci dei Comuni che hanno continuato a credere nell'importanza del nostro Ente che sono i primi interlocutori del lavoro delle nostre Assistenti Sociali. Purtroppo alla fine dell'anno due amministrazioni lasceranno la compagine sociale (Crespiatica e Valera Fratta), pur avendo rappresentato apprezzamento e ringraziamento per il lavoro che abbiamo svolto. Purtroppo questo rappresenta per l'ennesima volta la necessità di riorganizzare ambiti e servizi.

In ogni caso questo non modifica l'impegno che l'Azienda cerca di perseguire con l'obiettivo di essere sempre più efficiente ed efficace rispetto al suo mandato, nell'agire in aiuto dei cittadini fragili del territorio lodigiano.

Proprio a tal proposito è giusto esprimere un apprezzamento ed un ringraziamento a tutti gli operatori dell'Azienda che hanno svolto la loro attività con professionalità, impegno e passione anche adattandosi alle difficoltà legate alla sede di lavoro. Il bilancio che viene portato



alla vostra attenzione è infatti frutto del lavoro di tante persone, sia nell'ambito della gestione dei servizi che in quello della programmazione zonale. Ricordiamo pertanto i nomi dei responsabili ad esemplificazione dell'organizzazione: per le attività di Acsi Barbara Dadda, Alessia Parolari (che dal nuovo anno rinuncia all'incarico di responsabile dell'area dell'accoglienza), Morena Perotti e Roberta Galassi, mentre per l'Ufficio di Piano Ilaria Gandini e Dina Fiammelli e i coordinatori delle diverse aree.

Un ringraziamento particolare va proprio ad Ilaria Gandini che ha svolto in questi ultimi tre anni il ruolo di Responsabile dell'Ufficio di Piano mantenendo in carico anche le attività dirette che svolgeva prima di assumere questo ruolo, garantendo sempre una grande professionalità e disponibilità, e che ha deciso di rinunciare a questo ruolo. Nel prossimo mese di Aprile verrà sostituita da Stefano Boggi, cui va un augurio di buon lavoro.

La necessità di affrontare costantemente le difficoltà dei cittadini più fragili e nel contempo ripensare all'organizzazione per corrispondere ad esigenze legate alla mutata compagine sociale oppure alla ricerca/sostituzione di figure professionali, sempre con la necessità di fare attenzione anche ai risvolti economici, richiede sempre più impegno e capacità di individuare soluzioni non scontate, e tutto questo è stato intrapreso dagli operatori dell'Azienda con un lavoro integrato contando sempre sul valore del lavoro di gruppo.

Lodi, 14 aprile 2026

Il Direttore Generale
Ing. Giorgio Savino